Trieste - Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Centralino: 55255 e 55955 (otto linee con ricerca automatica)
Unione Pubblicità Internazionale Via S. Pellico 4 - Telefoni 55255 e 55955

IL PICCOLO
GIORNALE DI TRIESTE

Domenica, 12 agosto 1962
Anno LXXXI Lire 40
(Spedizione in abbonamento postale Gruppo 1)
N. 4880 nuova serie Fondazione: 1881

ALLA VELOCITA' DI 28 MILA KM. ORARI E A UN'ALTEZZA FRA I 183 E 251 KM.

RUOTA INTORNO ALLA TERRA IL TERZO COSMONAUTA RUSSO

Andrian Grigorievic Nikolaev ha parlato direttamente con Kruscev che si trova in vacanza sul Mar Nero
Il pubblico ha potuto vedere mediante la TV la matita e il libro di bordo che galleggiavano nella cabina attorno al pilota - I sovietici tentano di realizzare l'autopilotaggio in volo e anche nella fase di discesa

E i problemi della Terra?

I russi hanno compiuto un altro esperimento spaziale con il lancio del loro terzo cosmonauta, il capitano Nikolaev, a conferma dei sempre più sostanziali traguardi raggiunti nella competizione extra-terrestre che si è impegnata tra gli uomini. Ma, accanto al progredire della scienza, di cui tutti siamo orgogliosi, non si può tacere o minimizzare i problemi terrestri, quelli della politica mondiale che ancora una volta, come ormai accade da tanti anni, raggiungono la loro acuta tensione nel periodo a cavallo tra l'estate e l'autunno.

A Ginevra la conferenza del disarmo non fa un passo avanti; la buona volontà di Kennedy non trova alcun riscontro da parte russa. Non fanno un passo avanti nemmeno i negoziati per la tregua nucleare, dove il «niet» sovietico fa ogni volta cadere nel nulla le speranze dei più. Non fanno un passo avanti, infine, anzi pare che ne facciano parecchi indietro, la questione di Berlino e quella tedesca in generale.

Tra poche ore il muro che divide inesorabilmente una delle più grandi città del mondo, avrà compiuto un anno di esistenza. Dodici mesi, infatti, sono trascorsi dal momento in cui il comunismo non trovò altro modo per «difendersi» dalla democrazia che ricorrendo al muro, il quale sorse, come si ricorderà, in una domenica dell'agosto 1961. Da quel momento la Germania della zona comunista divenne ufficialmente quel che era già praticamente: un grande campo di concentramento per 18 milioni di persone, alle prese con la mancanza di ogni libertà, con la penuria dei generi alimentari e con la miseria, nel suo significato più concreto. Quel che è avvenuto nel dopoguerra a Berlino rientra certamente nelle situazioni «storiche» che, nel futuro, serviranno a darci gli elementi più certi per valutare la reale portata dello scontro tra Est e Ovest, tra la libertà democratica e il totalitarismo sovietico.

A Berlino, fino a un anno fa, c'era il confronto aperto tra due società diverse e opposte; era un confronto unico. In nessun'altra parte del mondo c'era una tale possibilità. Orbene, il risultato fu talmente negativo per la parte che sta al di là della cortina di ferro, che Ulbricht fu costretto a ricorrere al muro, a fare, ripetiamo, della zona tedesco-orientale un enorme campo di concentramento.

Ma quel confronto, praticamente, c'è ancora oggi, nonostante il muro. Da una parte abbiamo il mondo occidentale con la libertà e il lavoro; dall'altra il mondo orientale di cui Berlino è una dimostrazione; e cioè muri di cemento, scariche di mitra, filo spinato. Nei dodici mesi che sono passati il muro può raccontare solo delle storie di morte: di coloro che finirono sotto i colpi di mitra dei «Vopos», nel tentativo di fuggire verso l'Occidente.

Avvicinandosi la giornata dell'anniversario, la tensione è cresciuta di ora in ora nelle vicinanze dello «Schandmauer», il «muro della vergogna», come lo definiscono i tedeschi. Esploderà in una serie di incidenti questa tensione, nella giornata del 13 agosto? A Berlino Est dicono di sì; hanno schierato reparti lungo tutta la frontiera. I russi hanno addirittura inviato delle note agli occidentali chiamandoli a responsabili di quel che potrà accadere.

Certamente i berlinesi non intrecceranno dei balli di gioia nell'anniversario del muro; nè, d'altra parte, la nuova crisi economica, e soprattutto alimentare, che travaglia la Germania Est può suscitare il clima ideale per evitare manifestazioni di protesta, acuta tensione e via dicendo.

La verità è che tra poche ore vivremo una giornata che farà stare tutti sul chi vive, col fiato sospeso. Tale giornata servirà a ricordare che ancora molti, troppi problemi fanno della pace mondiale una speranza fragile, pronta a spezzarsi al primo ostacolo. La conquista dello spazio è indubbiamente una cosa meravigliosa. Ma noi viviamo sulla Terra e sono i problemi della Terra che hanno, almeno finora, il sopravvento su ogni altro. Kruscev non può illudersi di risolvere questi problemi ricorrendo continuamente ai «niet».

Bruno Vildi

Un secondo cosmonauta in orbita con Nikolaev?

Mosca, 11

Secondo notizie non confermate un secondo cosmonauta potrebbe essere lanciato nello spazio mentre Nikolaev si trova in orbita. Ciò confermerebbe le precedenti voci secondo cui l'Unione Sovietica progettava di lanciare due uomini nello spazio.

La situazione

I russi hanno realizzato un'altra impresa spaziale; hanno lanciato, infatti, il loro terzo cosmonauta, Andrian Nikolaev, Egli sta girando intorno alla Terra in un'orbita che corrisponde pressoppoco a quella dei suoi predecessori Gagarin e Titov. Pare che continuerà a girare per un periodo di tempo maggiore di quello coperto da Titov che, come si ricorderà, fece il giro del mondo per 17 volte. La valutazione dell'impresa del cosmonauta sovietico potrà, logicamente, essere fatta solo al termine della sua velocissima galoppata negli spazi. Comunque abbiamo fin d'ora una riconferma delle caratteristiche dei precedenti esperimenti sovietici. Intanto la propaganda moscovita ha dato la stura all'illustrazione spettacolare del volo; il cosmonauta è stato ripreso per televisione, e ha parlato per radiotelefono con Kruscev. I russi hanno anche lanciato un appello agli americani per invitarli a sospendere gli esperimenti nucleari ad alta quota, per evitare di danneggiare il cosmonauta Nikolaev; ma da Washington è stato risposto che esperimenti nucleari ad alta quota non sono previsti in questo periodo.

C'è una acuta tensione a Berlino per l'imminente ricorrenza dell'anniversario dell'erezione del cosiddetto «muro della vergogna» tra i settori occidentale e orientale della città. I russi e il Governo di Pankow hanno inviato una serie di note ai Governi occidentali accusandoli di preparare «provocazioni» nella ricorrenza; l'accusa è stata rivolta specialmente al Governo di Bonn. Truppe russe hanno preso posizione lungo la linea di demarcazione. Non vi è dubbio che i berlinesi occidentali vorranno protestare contro il «muro»; ma lo faranno, sembra, silenziosamente.

In Argentina la crisi politica che sembrava superata, è scoppiata invece in tutta la sua ampiezza; il gen. Montero, appoggiato da gran parte dell'Esercito, ha imposto al Presidente Guido l'allontanamento del Ministro della Guerra. A loro volta, a difesa della casa presidenziale, si sono schierate le truppe lealiste. Ci sono state poi drammatiche trattative fra le due parti per evitare uno scontro a fuoco. Alcuni sostenitori di Montero hanno chiesto anche la destituzione del Presidente Guido, che accettò la «dittatura» dei militari alcuni mesi fa.

E' stato firmato un accordo finanziario tra Italia e Jugoslavia, per facilitare gli scambi tra i due Paesi. L'attività politica, essendo in vacanza anche Fanfani, segna una battuta di arresto.

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Mosca, 11

Il lancio del terzo cosmonauta russo (dopo Gagarin e Titov) ha avuto luogo alle 7.30 del mattino, ora russa. Radio e televisione ne hanno dato sollecitamente notizia, e il pubblico è stato informato con larghezza di mezzi, se non con la completezza ed il meccanismo di costante ripresa «dal vivo» come hanno fatto gli americani, del grande avvenimento. Già quindici minuti dopo essere stato «sparato» nel cielo, il trentaduenne maggiore Andrian Nikolaev, settimo «uomo cosmico» se si tien conto anche dei due voli orbitali americani e dei due lanci degli Stati Uniti di astronauti in voli non orbitali, «a traiettoria», comunicava a terra la prima attesa notizia: «Va tutto bene. Mi sento ottimamente». Mentre aveva luogo questo contatto radio, Nikolaev stava sorvolando, nella sua prima orbita, l'Unione Sovietica.

«Tutto procede regolarmente a bordo — diceva l'astronauta — vedo chiaramente la Terra dagli oblò». Il periodo della fase di rapidissima ascesa e quella dell'assenza di gravità, dicevano già le prime comunicazioni ufficiali, erano stati superati «ottimamente». La nave spaziale «Vostok III» ruota percorrendo l'orbita attorno alla Terra in 88 minuti e mezzo e procede «con variazioni minime rispetto alla rotta prevista». Il nuovo volo russo (del quale ufficialmente non si era avuto alcun preavviso (a parte le comunicazioni ai giornalisti cui si è accennato) viene a poco più di un anno (un anno e cinque giorni, per l'asattezza) dal volo di Titov, quello che si protrasse per diciassette orbite ed è, salvo ciò che possa avvenire per Nikolaev, il più lungo sinora effettuato. Esso è stato preceduto da una serie di lanci di grandi astronavi spaziali comandate da terra e non «abitate».

Nell'ordine, i tre voli orbitali russi hanno le date: 12 aprile 1961, 6 agosto 1961, 11 agosto 1962. Il volo orbitale ha per scopo «di accrescere le conoscenze in merito al comportamento dell'uomo nei voli spaziali, in particolare circa la sua attitudine al lavoro e a sforzi in condizioni di assenza di peso». Le fonti ufficiali non lo hanno esplicitamente detto sin qui nei comunicati, ma l'impressione è che in questo volo si cerchi di realizzare al massimo, nei limiti delle possibilità tecniche attuali, l'autopilotaggio della nave spaziale in volo e nella fase di atterraggio. E' noto che nei precedenti due tentativi le astronavi russe erano state per intero comandate da terra. L'orbita del «Vostok III» oscilla da 183 chilometri di distanza dalla Terra al perigeo a 251 km. all'apogeo. Le trasmissioni dalla nave hanno luogo su lunghezze d'onda di 20.006 e 143.625 megacicli. Su queste lunghezze hanno luogo contatti «a due voci», con conversazioni cioè come quelle telefoniche Su una terza lunghezza d'onda, quella di 19.995 megacicli, la comunicazione e la trasmissione di segnali sono unilaterali, solo cioè dall'astronave a terra. L'orbita compiuta dalla nave è inclinata di 65 gradi sull'Equatore. Nel complesso, tempo di rivoluzione e tipo d'orbita non sono molto dissimili da quelli a suo tempo resi noti per il volo di Titov.

Le prime cronache del volo spaziale sono state trasmesse dall'annunciatore Yuri Levitan, uno dei più noti dell'URSS. Prima del «via», ha detto Levitan, Andrian Nikolaiev ha salutato altri astronauti, tra essi la «riserva» del suo volo. In una breve dichiarazione registrata per la ritrasmissione, il pilota ha detto che «volo come già Gagarin e Titov. in nome della pace e del progresso». Durante la quarta orbita Nikolaiev ha comunicato di avere consumato un pasto e di avere trascorso un breve periodo di riposo. Precedentemente, ha detto Radio Mosca, «il pilota aveva personalmente pilotato l'astronave in volo».

In questa fase aveva avuto anche un colloquio diretto col Primo Ministro Kruscev: nella ritrasmissione che ne hanno fatto radio e TV, Nikolaev appariva parlare lentamente e staccando chiaramente le parole. La voce era però appena udibile. Si è sentito che egli diceva a Kruscev come tutto l'equipaggiamento a bordo funzionasse «alla perfezione», e che egli personalmente si sentiva «benissimo». Kruscev gli ha risposto: «Vi sento. Sono contento che stiate bene. State mostrando molto coraggio in questo volo. Potete essere orgoglioso di voi, come noi lo siamo». Nikita Kruscev si trova attualmente in vacanza sul Mar Nero. E' prevedibile che egli rientrerà a Mosca per le celebrazioni che avranno luogo in onore di Nikolaev al suo ritorno a terra; così fece, almeno, per Gagarin e per Titov; e anche durante il volo di Titov il Primo Ministro si trovava fuori Mosca. In altre trasmissioni Nikolaev ha inviato messaggi di augurio ai paesi comunisti dell'Europa.

In serata dopo la cena Nikolaev si è «tranquillamente appisolato». Dopo oltre sette orbite, che lo hanno portato nello spazio per circa trecentomila chilometri, il cosmonauta è in buone condizioni. Queste notizie si riferivano alle dieci di sera (venti ora italiana). Un messaggio di Kruscev a Nicolajev dice che il cosmonauta sovietico dovrà compiere «molte altre orbite», e queste parole accentuano l'impressione diffusa a Mosca che Nikolajev sia destinato a battere il record di Titov.

Nelle prime dieci ore e mezza di volo Nikolaev ha sistematicamente controllato i vari apparati della cosmonave, eseguendo le manovre di correzione suggeritegli da terra e compiendo osservazioni visive attraverso gli oblò. La cena è stata il suo terzo pasto, il primo nel quale fossero inclusi prodotti naturali; ha avuto luogo alle 21.50 (19.50 italiane) mentre la prima colazione era stata consumata alle 12.20 e la seconda alle 15. Meno di dieci minuti dopo la cena Nikolaev era già addormentato. In precedenza aveva lasciato il seggiolino per studiare le condizioni di agravità e aveva riferito che «in queste condizioni si può manovrare».

La «Tass» ha comunicato che dopo la settima orbita la temperatura nella cabina era di 23 centigradi, l'umidità del 70 per cento. Nel corso della quarta orbita il pubblico è stato «portato nella cabina» mediante la TV; si è così potuto vedere il maggiore che afferrava una matita sospesa nell'aria, per le condizioni di agravità, e la fissava al libro di bordo; anch'esso «galleggiava» nella cabina e Nikolaev doveva afferrarlo ogni volta per voltar pagina.

U. P. I.

(Telefoto al «Piccolo»)
Mosca: Il magg. Andrian Nikolaev (terzo cosmonauta russo)

Batterà il primato stabilito da Titov?

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Mosca, 11

Secondo le opinioni espresse a Mosca da scienziati russi, «tecnicamente, l'astronave può rimanere in orbita anche dieci giorni, perfino più. Se Nikolaev resiste, l'astronave lo può senz'altro». Ciò non significa beninteso che i programmi del Vostok III siano senz'altro per un volo così lungo: il giudizio si riferisce solo alle particolarità tecniche dell'astronave. Il professor Georgi Pokronsky, un esperto spaziale dell'URSS, in dichiarazioni rese ai giornalisti stranieri a Mosca ha affermato che «tutte le informazioni scientifiche sul nuovo volo verranno certamente rese pubbliche e comunicate al resto del mondo. Il volo non mira certo a stabilire record o a procurare pubblicità. Esso si svolge nell'interesse dell'intera umanità e per far dividere al mondo l'esperienza della scienza cosmonautica russa».

Nella capitale sovietica e in tutta l'URSS, grande è l'eccitazione. La notizia del terzo volo orbitale è giunta mentre moltissimi russi, sul finire dei turni lavorativi di sabato, si preparavano a lasciare le città per un fine-settimana in campagna. Le radio sono state aperte nelle auto, attesa e gioia hanno caratterizzato le prime reazioni. Molto movimento e radunarsi di persone anche nella Piazza Rossa, anche se è certo che nessuna celebrazione di nessun genere si verificherà finchè Nikolaev non sarà ridisceso a terra sano e salvo. «Una notizia formidabile» ha detto una sorridente telefonista a uno dei giornalisti che si preparavano a telefonare i loro pezzi all'estero. «Un momento di gioia per il paese» ha gridato un giornalista russo, e la sostanza di tutti i commenti, a volte un poco ampollosi, è la stessa. I primi giornali che hanno dato la notizia sono usciti con titoli a pagina piena: così le «Izvestia» (pomeriggio) il cui titolo dice: «Continua la vittoria nel cosmo» e i sottotitoli «Un nuovo trionfo spaziale — un inno al comunismo». Completano i servizi di prima pagina fotografie di Nikolaev in tenuta spaziale ed elmetto. Un grosso titolo della Pravda, uscita essa pure con l'annuncio, dice: «L'umanità segue il volo del terzo cosmonauta sovietico, in orbita attorno alla Terra».

Il terzo cosmonauta russo è nato il 5 settembre 1929 nel villaggio di Sharchalch, nella Repubblica autonoma dei Cuvasci; è, tra l'altro, il più anziano dei russi sin qui lanciati in orbita. La sua biografia dice che frequentò, assieme ad un fratello, delle scuole di specializzazione come «tecnico dei boschi». Poi entrò nella scuola aviatoria e quindi seguì corsi speciali per il pilotaggio di reattori. E' amico personale di Titov, e fu anzi la riserva di Titov nei giorni del volo dello scorso anno. Negli ultimi mesi, è stato ora reso noto, erano stati scritti da lui degli articoli, firmati solo con l'espressione «Terzo cosmonauta», in cui si parlava, in termini alquanto generici, dei futuri voli spaziali dopo quelli di Gagarin e di Titov.

Ha detto oggi Titov alla radio che Nikolaev «cominciò la sua carriera di volatore negli spazi cadendo da un albero, ancora ragazzo...» i genitori erano contadini in un «collettivo». Il padre morì in guerra nel '44, la madre invece è ancora viva. Si chiama Anna Nikolaeva, e (dice la «Tass») «E' infinitamente fiera del figlio. Ha detto: «In questo giorno mando un saluto a tutte le mamme del mondo, e dico loro la mia certezza che i nostri figli non dovranno mai più spargere il loro sangue in nuove guerre...». Andrian ha cinque fratelli. Le foto trasmesse per TV mostrano un bel giovanottone dal volto gioviale ed aperto, con un gran ciuffo di capelli. Da piccolo, dicono sempre le biografie, pensava di dedicarsi alla medicina. Poi scelse la carriera forestale, poi quella aviatoria.

Il servizio militare lo ha compiuto come radio - operatore e puntatore-cannoniere in aviazione. Fu dopo queste esperienze che volle diventare pilota. Si pose particolarmente in luce, ha detto la «Tass», quando in un volo «incontrò particolari difficoltà, per cui sarebbe stato logico che lasciasse l'aereo gettandosi con il paracadute. Egli invece rimase al posto di pilotaggio, e riuscì a riportare a terra l'aereo, indenni lui e lo apparecchio».

Dei sette astronauti che sin qui son saliti in cielo, Nikolaev è il primo che sia scapolo. Dicono gli amici di Andrian, per la verità, che egli era mesi or sono innamorato di una giovane, e si fidanzò anche con lei. Le chiese di aspettarlo, senza poterle rivelare quale era la missione in cui era impegnato. Pare che la prova fosse troppo severa: la ragazza si liberò dell'impegno e sposò un altro. La mamma di Andrian ha detto di lui.

Fumava moltissimo un tempo (lo ha detto Titov alla TV) «ma i medici gli hanno fatto presente che ciò avrebbe potuto pregiudicare la sua efficienza come cosmonauta, ed egli ha subito rinunciato». Tra i riconoscimenti già toccatigli, è la decorazione della «Stella rossa» che gli è stata assegnata lo scorso anno «per aver portato a termine con brillante successo una missione affidatagli dal Governo». (E' probabile che si riferisca all'atterraggio con lo aereo nelle condizioni di «particolari difficoltà», non meglio precisate nella cronaca della «Tass»).

S. E.

ALLA VIGILIA DELL'ANNIVERSARIO DEL «MURO DELLA VERGOGNA»

BERLINO OVEST VIVE ORE INQUIETE CIRCONDATA DAI CARRI ARMATI SOVIETICI

Una mitragliatrice alla porta di Brandeburgo - Tipica manovra diversiva inscenata da Mosca e Pankow - Confermati i disordini all'Est causa la carestia

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Bonn 11

Alla vigilia del primo anniversario del «muro dell'onta», Berlino vive ore inquete. Attorno alla città sono stati segnalati concentramenti di truppe dell'«esercito popolare», mentre anche gli effettivi dislocati nel settore sovietico dell'ex capitale hanno ricevuto considerevoli rinforzi in carri armati. Lungo la linea di demarcazione, agenti della polizia comunista e reparti della milizia operaia stanno febbrilmente consolidando gli sbarramenti creati a ridosso del muro, dietro il quale sta sorgendo un altro. Alla porta di Brandeburgo, è stata messa in postazione una mitragliatrice, mentre altre case del settore orientale poste nelle immediate vicinanze degli sbarramenti sono state fatte sgomberare nelle prime ore di stamani.

Di fronte ai quartieri di Staaken e Neukoelln, gruppi di agenti della Germania orientale hanno sistemato ancora filo spinato, in aggiunta ai circa 6.000 km. di filo spinato già disteso, attorcigliato e incrociato lungo il «muro». Tre «vopos» (di cui due a Berlino) hanno chiesto asilo in Occidente. Va notato inoltre che, per la prima volta da molto tempo, il traffico stradale fra Berlino e la Germania occidentale scorre durante questa fine-settimana, più facilmente del consueto. Non si segnalano le abituali file di auto in attesa ai punti di controllo della polizia popolare, a Helmstedt e Marienborn.

Secondo l'opinione degli ambienti responsabili di Berlino Ovest, tali misure si prefiggono due obiettivi: uno di natura precauzionale, consistente nel premunirsi contro eventuali disordini nel settore orientale in occasione del 13 agosto, e l'altro propagandistico, inteso a rafforzare la sensazione che «azioni provocatorie» siano state progettate contro la barricata che divide l'ex capitale ad opera di organizzazioni clandestine aventi la loro sede nei settori sotto amministrazione alleata, conformemente alla denuncia fatta ieri da alti funzionari di Pankow nel corso di una conferenza stampa. Le note inviate oggi da Mosca e da Pankow alle Potenze occidentali, nella unanime valutazione degli ambienti responsabili di Bonn e dell'ex capitale tedesca, costituiscono il logico sviluppo di tale denuncia e configurerebbero pertanto una tipica manovra di diversione politica. L'Unione Sovietica, nella sua nota, ha cercato di riversare sugli alleati la responsabilità degli attentati dinamitardi effettuati negli ultimi tempi contro il muro e delle «provocazioni» che sarebbero state programmate nella ricorrenza del primo anniversario delle misure adottate dalla Repubblica democratica tedesca «in risposta alle azioni criminali e spionistiche organizzate da Berlino Ovest contro la Germania orientale e gli altri paesi socialisti».

Anche la nota di Pankow si sofferma su tali «provocazioni», fra le quali enumera in particolare la visita a Berlino del Presidente della Germania federale Luebke. Secondo la protesta, che è stata inoltrata ai Paesi alleati tramite il Governo cecoslovacco, sarebbe stato il discorso pronunciato da Luebke nell'ex capitale il primo maggio scorso ad incoraggiare l'azione di «elementi fascisti» contro le frontiere della «RDT». La visita attuale costituirebbe, nei termini impiegati dal documento, un «grossolano abuso» delle vie aeree fra Berlino e l'Occidente ed una «flagrante violazione delle norme di diritto internazionale che regolano il traffico di transito». Intollerabile sarebbe altresì il fatto che Luebke abbia deciso di soggiornare a Berlino nella sua veste ufficiale di Capo dello Stato tedesco-occidentale, in contrasto con le assicurazioni fornite da Washington secondo cui Berlino non fa parte della Repubblica federale.

A Bonn, come si è detto, le note in questione hanno sollevato una sdegnata reazione, nell'ambito della quale i rappresentanti di tutti i partiti hanno stigmatizzato il tentativo di Mosca e di Pankow di portare sul banco d'accusa la Repubblica federale e Berlino Ovest quali disturbatori della pace mondiale. Il Ministro per le questioni pantedesche ha detto che queste nuove mosse propagandistiche legittimano il sospetto che, i comunisti siano alla ricerca di un alibi per le azioni che intenderebbero effettuare il 13 agosto.

Il presidente del partito liberale tedesco, Erich Mende, ha dichiarato oggi a Berlino Ovest che la minaccia di una trattato di pace separato fra Mosca e Pankow non è più una minaccia «indeterminata», tale minaccia, a suo parere, potrebbe essere attuata nel prossimo autunno o nella primavera del 1963. Egli ha detto che questa è l'impressione da lui tratta dai colloqui avuti, nel giugno scorso, con l'Ambasciatore sovietico a Bonn, Smirnov, con il Segretario di Stato americano Dean Rusk e con il Ministro degli Esteri britannico Lord Home. Mende ha chiesto quindi che il Governo di Bonn e gli alleati occidentali «esaminino se può essere ancora fatto qualcosa per sventare questa minaccia, o per respingere la conclusione di un trattato di pace separato». Il dirigente liberale ha colto l'occasione per criticare l'opinione espressa dal Ministro degli Esteri di Bonn Gerhard Schroeder, secondo il quale un trattato del genere sarebbe privo di qualunque valore giuridico.

Secondo notizie considerate attendibili giunte questa sera a Bonn, carri armati sovietici e soldati dell'esercito popolare tedesco sono stati concentrati la scorsa settimana nella zona di Leuna (Germania orientale) in seguito a disordini scoppiati, a causa della penuria di generi alimentari, fra i 38.000 operai del grande impianto chimico «Walter Ulbricht». Secondo tali notizie gli operai hanno riferito che carri armati e autoblindo sovietiche sono state trasportate in treno nella zona di Leuna dai loro depositi distanti circa 5 km. I mezzi corazzati non si sono avvicinati all'impianto, i cui edifici invece sono stati circondati dai soldati dell'esercito popolare in assetto di guerra. La tensione massima, che ha fatto seguito a settimane di insoddisfazione dovuta alla scarsezza di generi alimentari, si è verificata la notte di giovedì 2 agosto. Uno degli operai ha dichiarato: «I dirigenti della fabbrica fissavano livelli di produzione sempre più alti. Noi abbiamo obiettato che avevamo bisogno innanzi tutto di più carne, più burro e altri generi di prima necessità».

Alla domanda se i lavoratori avessero minacciato di scioperare, uno degli operai ha dichiarato: «Da noi non si può scioperare. Pensate a quello che è successo nove anni fa». Gli operai hanno smentito le notizie di fonte occidentale secondo cui essi avrebbero minacciato di far saltare la fabbrica se i mezzi corazzati sovietici non se ne fossero andati. «Noi abbiamo detto ai dirigenti, hanno spiegato gli operai, che se un solo colpo fosse stato sparato ci sarebbero stati guai per la fabbrica».

Le notizie giunte a Bonn precisano che gli abitanti della zona ricevono 150 grammi di carne alla settimana, ma che non sempre i macellai sono in grado di fornire anche questo quantitativo. La quantità di burro permessa, quando il burro c'è, è di circa due etti alla settimana. I negozi sono invece fornitissimi di verdura.

Vice

(Telefoto al «Piccolo»)
Mosca: Una recente foto del cosmonauta sovietico Nikolaev in tuta ed elmetto spaziali durante una prova simulata di volo in assenza di peso. Il pilota si libra agevolmente nell'aria

CONCLUSE LE TRATTATIVE A ROMA FRA I MINISTRI PRETI E KRAJGER

Prestito alla Jugoslavia di 12 miliardi e mezzo di lire

Sono previsti altri crediti fino alla cifra globale di quasi 44 miliardi
Dovranno essere utilizzati per il pagamento delle forniture speciali italiane

Roma, 11

I Ministri Preti e Krajger hanno firmato l'accordo finanziario italo-jugoslavo, di cui è stata data notizia con il seguente comunicato ufficiale: «Si sono concluse oggi, con la firma degli accordi avvenuta presso il Ministero del Commercio estero, le trattative iniziate il 9 luglio scorso tra il Governo di Belgrado e il Governo di Roma per la concessione, da parte italiana, di un prestito finanziario destinato a facilitare il regolamento delle forniture speciali italiane alla Jugoslavia, con pagamento differito, autorizzate dai due Paesi. Gli accordi sono stati firmati, da parte jugoslava, dal Segretario di Stato per il Commercio estero, Sergei Krajger, e, da parte italiana, dal Ministro del Commercio estero, Luigi Preti.

«I negoziati — prosegue il comunicato — si sono svolti in un clima di reciproca comprensione e cordialità. Nei giorni 9, 10 e 11 agosto le trattative sono continuate, raggiungendo risultati positivi, sotto la presidenza dei Ministri Krajger e Preti. Hanno partecipato alle trattative — oltre ai capi delle due delegazioni, Ministro Milovanovic e Ambasciatore Castronuovo — da parte jugoslava lo Ambasciatore a Roma Jaworski, assistito dai consiglieri commerciali Jliic e Stevovic, e, da parte italiana, il direttore generale delle valute del Ministero del Commercio estero, dott. De Paolis, il vicedirettore generale dell'Ufficio italiano dei cambi, dott. Testarotta, e il capo dell'Ufficio economico della Farnesina, consigliere d'Ambasciata Regard».

L'accordo prevede la concessione da parte italiana di un prestito di 12 miliardi e 500 milioni di lire, utilizzabile nel periodo 1.o luglio 1962 - 30 giugno 1963, per facilitare il regolamento dei debiti jugoslavi derivanti da forniture speciali italiane a pagamento differito, autorizzate dai due Governi entro il 30 giugno 1962. E' prevista la possibilità dell'autorizzazione, da parte italiana, a concedere, negli anni successivi e fino al 30 giugno 1966, ulteriori crediti fino a raggiungere la cifra complessiva di 43 miliardi e 750 milioni di lire.

Le operazioni saranno svolte dagli istituti di credito a medio termine, a ciò autorizzati dal Governo italiano. Il rimborso da parte jugoslava sarà effettuato in 16 rate semestrali, a partire dal 31 dicembre 1963. Le condizioni e le modalità del finanziamento saranno oggetto di intesa tra la Banca nazionale jugoslava e gli istituti italiani a medio termine che partecipano all'operazione.

«Gli accordi in questione — dice una nota ufficiosa — si inseriscono nel quadro degli intensi rapporti di collaborazione economica tra l'Italia e la vicina Repubblica, che, come è noto, per ragioni di vicinanza geografica, di complementarietà delle economie, oltre che per motivi di ordine politico generale, hanno raggiunto negli ultimi anni un notevole sviluppo, soprattutto nel campo delle forniture di impianti e della cooperazione tecnica. Le trattative sono state laboriose, ma la buona volontà di cui entrambe le parti hanno dato prova, ha consentito il raggiungimento di una piena intesa.»

L'on. Preti, subito dopo la firma dell'accordo, ha espresso al Ministro Krajger la propria soddisfazione per la felice conclusione delle trattative, ed ha rivolto parole di ringraziamento ai componenti delle due delegazioni e in particolare al nostro Ambasciatore Castronuovo e al Ministro plenipotenziario jugoslavo Milananovic, che le ha dirette.

«Non c'è dubbio — ha aggiunto il Ministro — che il Governo italiano ha fatto uno sforzo notevole e ha dimostrato la propria buona volontà concedendo alla Jugoslavia un prestito di complessivi 78 milioni di dollari circa, da restituire in otto anni. Lo abbiamo fatto per incoraggiare l'industria italiana, che in questi ultimi anni si è resa creditrice nei confronti delle imprese jugoslave per rilevanti forniture di beni strumentali, e lo abbiamo fatto perchè riteniamo che i rapporti economici con i Paesi confinanti debbano svilupparsi sempre di più.

«La Jugoslavia, che è uno dei più importanti Paesi europei in via di sviluppo, potrà rappresentare un mercato sempre più interessante per il nostro Paese, quando la vicina Repubblica avrà superato le attuali difficoltà finanziarie derivanti dal rapido processo di industrializzazione iniziatosi nel dopoguerra, dopo un lungo periodo di stagnazione economica. In Jugoslavia ho potuto constatare mesi fa le forme di stretta collaborazione attuate da molte imprese italiane con le corrispondenti industrie jugoslave. Il simbolo più evidente di questa collaborazione è rappresentato dalla fabbrica di automobili costruita in Serbia dalla Fiat, che ha già cominciato a produrre gli stessi tipi di vetture dell'industria torinese».

Il Ministro Krajger nel rispondere ha detto: «Ritengo che gli accordi firmati oggi costituiscono il preludio a una collaborazione ancora più stretta fra il nostro Paese e l'Italia. E' in vista di questo che noi abbiamo lavorato nel corso di queste trattative, tenendo conto che le economie dei nostri due Paesi sono complementari. Sono certo che questo spirito di collaborazione ispirerà sempre di più i nostri rapporti anche per il futuro». Il Ministro Krajger ha poi ringraziato particolarmente il Ministro Preti «per la comprensione dimostrata» e tutti i collaboratori sia italiani che jugoslavi.

VACANZE BREVI PER IL CAPO DEL GOVERNO

L'ON. FANFANI HA FRETTA DI ATTUARE IL PROGRAMMA

Prevista entro agosto una riunione del Consiglio
La Commissione per la riforma dell' Amministrazione

Roma, 11

Anche il Presidente del Consiglio ha lasciato il suo posto di lavoro, raggiungendo in serata Camaldoli assieme alla famiglia. Le vacanze della politica italiana sono così «integrali» in un certo senso; dei leaders politici a Roma è rimasto, infatti, solo Saragat. L'on. Fanfani, peraltro, rimarrà lontano dalla capitale per un breve periodo: una settimana. Ha già, infatti, in programma una serie di incontri e riunioni con i suoi collaboratori nell'ultima decade di agosto per predisporre la riunione del Consiglio dei Ministri che dovrebbe aver luogo entro la fine del mese, probabilmente attorno al giorno 25. Potrà, quella riunione, avere una importanza notevole.

Fanfani nella sua più recente intervista, ha confermato che le elezioni generali politiche avranno luogo nella primavera del '63. Si voterà, secondo la opinione prevalente, tra aprile e maggio, f rse più probabilmente nel primo che nel secondo mese. Ora il Parlamento dovrà essere sciolto almeno una settantina di giorni prima. Se si considerano le ferie di Natale, appare chiaro che alle Camere non restano più di tre o quattro mesi di lavoro. In questo periodo di tempo potrà essere varato solo un numero limitato di provvedimenti. Ecco perchè si dovrà stabilire, nell'attuazione del programma governativo, un ordine di priorità. Una decisione su questo problema sarebbe presa appunto nella riunione consiliare di fine agosto.

C'è da segnalare un articolo domenicale di Saragat sulla «Giustizia». In tale articolo si esamina l'atteggiamento del partito comunista di fronte al «nuovo corso» della politica italiana. Dopo aver affermato che la spinta autonomistica del PSI ha permesso alla DC, al PSDI e al PRI di «liberarsi dell'ipoteca conservatrice senza cadere sotto quella totalitaria», Saragat scrive: «Il comunismo si è dimostrato efficace in particolari condizioni di arretratezza, ma si trova come un pesce fuori d'acqua in società altamente sviluppate. La crisi del comunismo in Italia è il sintomo dello svilupop sociale del Paese.

«Naturalmente — prosegue Saragat — i comunisti tentano di comportarsi come se le cose stessero come prima. Ma la loro apparente indifferenza tradisce una grande perplessità. Il tema dell'unità delle forze lavoratrici è sempre ripreso dal partito comunista in termini che eludono il fondo del problema. Invece di protestare contro gli «insidiatori» di tale unità, perchè i comunisti non pongono il problema in termini critici? Perchè non si chiedono quali furono le cause che nel '47 allontanarono da un partito socialista di stretta osservanza frontista un gruppo politico che oggi è al centro di un processo unitario su basi nuove democratiche? Perchè non si chiedono quali sono le cause che portano lo stesso partito socialista a differenziarsi sempre più dal PCI?

Saragat così conclude: «Da noi la politica di centro-sinistra amplifica tendenze positive che fanno apparire sempre più anacronistici i comportamenti di chi si attarda su posizioni totalitarie o reazionarie, e dà un vigore nuovo, una forza di attrazione nuova, una efficacia nuova al linguaggio democratico in cui si esprime una vivente realtà democratica. Le prossime elezioni politiche daranno la prova che nel corso di questi mesi è accaduto in Italia qualcosa di più di un cambiamento di politica e di Governo: diranno che è accaduto un mutamento qualitativo nella sostanza sociale e politica del Paese; diranno che la democrazia ha fatto un passo innanzi, forse decisivo e tale da relegare ai margini della Nazione le forze reazionarie e obbligare i comunisti a far seriamente i conti con le loro contraddizioni».

C'è da rilevare anche che nel numero della domenica l'«Avanti!» riesamina le polemiche suscitate in seguito all'annuncio dell'accordo sindacale PSI, PSDI, PRI. Sottolineato che vi sono state reazioni negative sia a destra che a sinistra, il giornale socialista scrive: «La faziosità gioca dei brutti scherzi. Questa volta essa (e perciò ciauguriamo che non sia stata emanazione di ambienti responsabili) ha rasentato la provocazione. E ha svelato per di più come ciò di cui si tenta ingiustamente «di fare carico a noi», possa — e con maggior fondatezza — essere addebitato ad altri. Siamo in presenza, cioè, di un maldestro tentativo di strumentalizzare e di sabotare per fini di partito, giungendo fino a deformarne il senso, un serio discorso sui problemi del sindacato».

L'«Avanti!» di domani porta anche una replica alquanto polemica di Pieraccini, al recente articolo di Togliatti sui rapporti tra comunisti e socialisti. Quanto alla «Voce Repubblicana», in un editoriale giudica positivamente l'accordo tra PSDI, PRI e PSI in tema di politica sindacale. Secondo il giornale repubblicano, con il patto si impone una chiarificazione di rapporto tra socialisti e comunisti nella CGIL.

Per finire, ricordiamo che due commissioni di «riformatori» sono state costituite in 48 ore dal Governo: quella per i problemi tributari (di cui abbiamo dato notizia ieri) e quella per la pubblica amministrazione, di cui oggi è stata annunciata la nascita. Questa commissione sarà presieduta dal Ministro Medici. I membri saranno 22: 7 sindacalisti, 7 rappresentanti della Pubblica Amministrazione, 8 esperti. Le organizzazioni sindacali rappresentate nella commissione sono le seguenti: UIL, CISL, CGIL, CISNAL, CISAL, UNSA e DIRSTAT. Il decreto che costituisce la commissione è stato pubblicato oggi. Il nuovo organismo ha il compito di esaminare i problemi della pubblica amministrazione e di proporre le più adeguate soluzioni.

Risolta in Sicilia la crisi regionale

Palermo, 11

L'Assemblea regionale siciliana ha confermato oggi, la stessa composizione della Giunta regionale dimessasi l'11 luglio scorso. La votazione a scrutinio segreto ha dato infatti il seguente esito: presenti 71, votanti 71, astenuti nessuno, maggioranza 36, schede bianche 22.

Hanno riportato voti: Carollo (DC) 47, Coniglio (DC) 48, Di Napoli (DC) 48, Fasino (DC) 47, Martinez (PSI) 47, Lentini (PSI) 45, Napoli (PSDI) 46, D'Antoni (indipendente) 45, Marino Francesco (DC) 1. Non hanno partecipato alla seduta i deputati dell'Intesa (monarchici, missini e indipendenti di destra).

Pure confermati sono stati i quattro assessori supplenti uscenti. La successiva votazione a scrutinio segreto, ha dato il seguente esito: presenti 71, votanti 70, astenuti 1, maggioranza 36, schede bianche 19.

Hanno riportato voti: Lo Magro (46) e Francesco Marino (51) per la DC; Mangione (45) per il PSI e Spanò (42) per il PRI. Poichè hanno riportato la maggioranza richiesta, sono stati eletti assessori supplenti.

Il Presidente dell'Assemblea, Stagno, ha dato la parola al presidente eletto della Regione, on. D'Angelo, il quale ha dichiarato: «Essendo stato eletto il Governo, sciolgo la riserva e dichiaro di accettare l'incarico». Il Presidente Stagno subito dopo ha insediato al banco del Governo gli assessori neoeletti.

Segni cittadino onorario di Abano Terme

Abano Terme, 11

Abano Terme ha conferito oggi la cittadinanza onoraria ad Antonio Segni, da alcuni giorni ospite della cittadina termale per un soggiorno di riposo e di cura. La delibera fu presa dal Consiglio comunale il 30 luglio scorso, considerato che «l'on. prof. Antonio Segni, Presidente della Repubblica, ha scelto da oltre quindici anni questa stazione di cura per un soggiorno estivo, e ritenuto che in questo lungo periodo di tempo egli ha partecipato alla vita e ai problemi del Comune e della zona Euganea».

La delibera elenca anche i motivi di riconoscenza del comune verso l'on. Segni: il contributo determinante da lui dato per la costruzione della cooperativa agricola di San Daniele, prima [illegible] di cooperazione [illegible]; la collaborazione [illegible] soluzione del problema scolastico; l'[illegible] salvezza del [illegible] tempio della Madonna di Monteortone; i provvedimenti presi al [illegible] rovine del [illegible] del «restauro» [illegible] pristino dell'antica [illegible] Abbazia di Praglia. La cerimonia si è svolta nella sala consiliare del municipio, dove il Presidente [illegible] giunto alle [illegible] affettuoso [illegible] che si era [illegible] sul piazzale.

Il Capo dello Stato ha ascoltato i discorsi del Sindaco prof. Federico [illegible], del presidente della cooperativa agricola di San Daniele, [illegible], e del presidente dell'Azienda di cura Mar[illegible]. Ha ricevuto quindi dal Sindaco la pergamena [illegible] libera e [illegible] esprimendo il suo ringraziamento.

MARTEDI' L'INCONTRO UFFICIALE DELLE SQUADRE

IL PRIMO COLLEGAMENTO NEL TUNNEL DEL BIANCO

Attraverso una piccola breccia entusiastici hurrà

Chamonix, 11

Le squadre italiana e francese del tunnel del Monte Bianco hanno stabilito alle 17.10 di questa sera un primo collegamento.

Una perforatrice ad aria compressa ha aperto un foro di 203 millimetri di diametro negli ultimi sette metri di roccia che restano da scavare. Attraverso quest'apertura gli operai italiani e francesi hanno potuto scambiarsi entusiastici «hurrà».

Questa notte e domani la squadra francese proseguirà i lavori, fino a tre metri dal punto di congiungimento. Lunedì saranno percorsi gli ultimi metri. Martedì, infine, 14 agosto, verso le 10, il decano degli operai francesi farà esplodere la ultima carica di dinamite. Per le 11 è previsto l'incontro ufficiale delle due squadre.

I minatori, sia del cantiere di Chamonix che di quello di Entreves, nella maggioranza italiani, si sono scambiati sigarette, vino e auguri. E' stato poi fatto passare il cavo telefonico per le comunicazioni da cantiere a cantiere che, in particolare servirà per stabilire gli accordi per la caduta dell'ultimo diaframma martedì mattina.

NEGATA LA LIBERTA' al dinamitardo Stanek

Bolzano, 11

La Magistratura di Bolzano ha respinto un'istanza di libertà provvisoria avanzata dal segretario federale della Suedtiroler Volkspartei, dott. Hans Stanek, detenuto dall'estate scorsa nelle carceri giudiziarie in relazione all'attività antinazionale e agli attentati dinamitardi avvenuti in Alto Adige nel corso del 1961.

La decisione è stata adottata su conforme parere del giudice istruttore, dott. Martin. E' questa la terza istanza di libertà provvisoria avanzata dal dott. Stanek.

SMENTITE DALL' ON. COLOMBO LE VOCI DIFFUSE IN QUESTI GIORNI

Non sarà ridotto il prezzo della benzina

Da parte sua il Ministro del Tesoro rileva che bisognerebbe prima discutere tutto il problema delle entrate dello Stato

Roma, 11

Il prezzo della benzina non sarà ridotto. Lo ha dichiarato il Ministro dell'Industria. «Nessuna riduzione del prezzo della benzina — ha detto l'on. Colombo — è prevista almeno per il momento. Di questo problema il Governo non si è occupato in alcuna sede».

Smentita più autorevole non poteva venire alle voci circolate in questi ultimi giorni, a seguito di alcune interrogazioni parlamentari che avevano sollecitato una riduzione del prezzo della benzina. E tale possibilità aveva talmente preso piede che un autorevole quotidiano francese «Le Monde» era arrivato a pubblicare che il prezzo della benzina sarebbe stato ridotto in Italia di ben 21 lire il litro.

Il Ministro dell'Industria nella veste di presidente del CIP, il Comitato interministeriale che fissa il prezzo della benzina, ha così posto fine alle non poche speranze. In Italia il prezzo della benzina è costituito da due voci: le imposte ed il prezzo vero e proprio. Un litro di benzina normale costa 96 lire. Di esse, 69,83 sono imposte e 26,17 costituiscono il prezzo industriale che, si badi bene, è il più basso che esiste in Europa. Di contro l'onere fiscale è superato soltanto dalla Francia (93,17 lire) e dal Portogallo (84 lire).

Il prezzo della benzina può essere quindi ridotto per due vie: o riducendo il prezzo, diciamo industriale, o alleviando la pressione fiscale. La prima via è fuori discussione. Le raffinerie italiane debbono vendere ad un prezzo che non copre nemmeno i costi di produzione. La seconda via è invece aperta a tutte le possibilità. Ma per ora anch'essa è preclusa. Il Ministro delle Finanze, sia per la parte che riguarda l'onere diretto sul prodotto finito sia per quanto attiene ad una eventuale riduzione dei dazi doganali, ha detto chiaro e tondo che «tale problema il suo Ministero non se lo è nemmeno posto». E la stessa cosa ha dichiarato il Ministro del Tesoro. «Per pensare ad una riduzione del prezzo della benzina — ha detto l'on. Tremelloni — bisogna discutere tutto il problema delle entrate statali».

Incidenti nel Ferrarese per lo sciopero dei braccianti

Ferrara, 11

Lo sciopero dei braccianti, in atto da vari giorni nelle campagne ferraresi, ha provocato alcuni incidenti fra scioperanti e quanti si erano recati al lavoro. Nel fondo Punta di Santa Maria di Codifiume, un gruppo di scioperanti ha tentato di impedire il lavoro di una motobrebbia, e i carabinieri, intervenuti, hanno proceduto alla denuncia di alcune persone, fra cui un sindacalista. I carabinieri sono pure intervenuti nella tenuta Tamba, in località Filo d'Argenta, per tutelare la libertà di lavoro.

GLI ITALIANI SONO IN MOVIMENTO VERSO I LUOGHI DI VILLEGGIATURA

È in corso un esodo massiccio Le maggiori città si spopolano

Cinquemila agenti nell'«operazione Ferragosto» a Roma - A Milano tredici treni straordinari per emigranti - «Tutto esaurito» in molte località

Roma, 11

La capitale si prepara al Ferragosto. In vista del grande esodo dei romani la Polizia stradale si è organizzata per dare a coloro i quali lasceranno la città quella sicurezza e quella serenità necessarie per rendere piacevoli i giorni di vacanza.

Mille uomini saranno impiegati nella «Operazione Ferragosto» che ha avuto inizio stamane e terminerà il 21, un contingente che supera di oltre il doppio quello normale impiegato. La prima fase dell'organizzazione è stata dedicata alla costituzione delle pattuglie automobilistiche e motociclistiche che dovranno svolgere il normale servizio di perlustrazione. Per questo scopo son stati distaccati settecento militi. Considerato che ogni pattuglia è composta da due uomini, si avranno 350 pattuglie che gire- [illegible]

[illegible] bile opera a vasto raggio in stretto collegamento con il nucleo di polizia giudiziaria dei carabinieri. In tutto, l'«Operazione Ferragosto» per evitare ai cittadini che si trovano in villeggiatura spiacevoli sorprese al ritorno in sede, impegna da questa sera ben 3500 uomini.

L'Automobile Club di Roma ha predisposto per i giorni 15 e 16 agosto, la intensificazione dei servizi delle pattuglie di assistenza stradale AGIP-ACR, svolti gratuitamente per i soci dell'Ente. Per usufruire dei servizi delle pattuglie, che funzionano ininterrottamente giorno e notte, sulle vie consolari e sulle altre principali vie di comunicazione, nonchè nell'interno della capitale, basterà telefonare al numero 510-510, precisando l'esatta località dove si è fermi, il numero di targa, il tipo dell'auto ed il presumibile guasto.

Il grande esodo ferragostano è cominciato quest'anno con [illegible] soprattutto [illegible] che da oggi [illegible] spopolate. A [illegible], è rimasto [illegible] degli abitanti: [illegible] popolazione [illegible] nelle vicine [illegible] Fregene, Fiu[illegible], in quelle [illegible] adriatica, della [illegible] della costiera [illegible] località montane [illegible] e del Nord [illegible] un esodo in [illegible] raggiunto le [illegible] nelle ore del [illegible], durante il [illegible] che almeno [illegible] abbiano per[illegible] circa 35.000 [illegible] altrettante [illegible] mentre alla [illegible] treni ordi[illegible] sono par[illegible] completo. Verso [illegible] sono ri[illegible] contrastato [illegible] maggioranza [illegible] inglesi e [illegible] nonostante il caldo afoso giungono continuamente e che hanno continuato fino a tardi ad aggirarsi nel centro storico e nella zona archeologica (Colosseo, Terme di Caracalla, Fori imperiali ecc.).

Anche a Napoli i turisti sono rimasti quasi padroni del territorio metropolitano, mentre buona parte dei napoletani ha preferito recarsi nelle vicine località di villeggiatura, nelle isole, nelle zone del Faito, del Matese, e del Laceno in Irpinia. Negli ultimi giorni il traffico automobilistico sia sulle statali Domiziana, Appia, delle Calabrie), sia sull'autostrada del Sole e sulla Napoli-Pompei-Salerno, è stato intensissimo. Un intenso movimento di imbarcazioni si è pure verificato nel golfo e nelle rade delle isole e della costiera sorrentina che oggi sono affollate di scafi d'ogni tipo e misura italiani e stranieri all'ormeggio.

A Milano l'esodo è stato enorme, ed i treni straordinari in programma non sono stati sufficienti a trasportare, alle rispettive destinazioni, alcune migliaia di emigrati, che, usufruendo di una breve vacanza, avevano deciso di trascorrere il Ferragosto in famiglia. Per far fronte a questo fatto imprevisto, la direzione della Stazione Centrale ha dovuto provvedere, dalle 21 all'una di ieri, ad allestire altri 13 convogli straordinari, diretti in prevalenza nel Meridione. Per tale straordinario numero di partenze, la biglietteria ha incassato, nella sola giornata di ieri, 50 milioni di lire e altri 32 li ha incassati dalla mezzanotte a stamane.

A Bologna la fuga dalla città ha registrato, dalle 7 antimeridiane del 5 agosto alle 7 di oggi, 68 mila partenze per ferrovia, per un totale di 90 milioni di lire di biglietti. Anche oggi si sono susseguite in continuità le partenze con autopullman ad un ritmo di circa 70-80 al giorno per un totale di 4-5 mila persone. Inoltre circa 2000 macchine hanno lasciato quotidianamente la città, dirette ai luoghi di villeggiatura e in particolare verso il litorale adriatico, la zona delle Dolomiti e l'estero.

Anche Verona si è quasi completamente svuotata dei suoi cittadini e riempita di stranieri, che vi sono stati richiamati, in specie, dalla stagione operistica estiva in corso all'«Arena». Alcune migliaia di essi, sono riversati, insieme ai veronesi, sul lago di Garda e nei cento campeggi che gli fanno corona.

In Alto Adige si registra tutto esaurito, specialmente nelle località di soggiorno, tanto che molte comitive hanno dovuto servirsi dell'attrezzatura da campeggio, che avevano portato con loro per i casi di emergenza.

I fiorentini si sono recati per la maggior parte al mare ed hanno affollato in automobile le strade che portano alla Versilia, alla costa tirrenica fino a Livorno, all'Argentario, a Piombino (per i collegamenti con l'Elba e le altre isole dell'arcipelago toscano), a Marina di Grosseto e Orbetello. A Viareggio le pensioni e gli alberghi sono al completo; e i ritrovi, già da qualche settimana pieni fino all'inverosimile, non hanno potuto ricevere «tutta» la grande ondata del sabato sera. I cantanti che vi si esibiscono sono stati ieri attorniati da centinaia di «fans» e qualcuno, come Adriano Celentano, per sfuggire alla morsa della folla ha dovuto difendersi con gli «zoccoli», mentre Mina e Modugno, che volevano appartarsi per conversare in un bar, lo hanno dovuto fare sotto lo sguardo di centinaia di persone che si sono accalcate loro intorno.

Per i torinesi l'esodo è quasi al culmine. Finora si calcola che siano già 700 mila i cittadini che hanno lasciato la città per i luoghi di villeggiatura e si presume che la cifra aumenterà ancora notevolmente. La maggior parte di essi si è recata, seguendo la tradizione, a Sanremo, Alassio, Rapallo, negli altri paesini della riviera e a Courmayeur, Saint Vincent, Cervinia e Sestriere, sia in treno sia in automobile. Solamente nell'ultima settimana le ferrovie hanno incassato 70 milioni di lire, mentre gli automezzi transitati sulle autostrade torinesi nello stesso periodo sono stati oltre 100.000.

Il caldo eccezionale ha spinto le popolazioni pugliesi ad anticipare il Ferragosto. Nella sola giornata odierna 25 mila viaggiatori hanno lasciato la stazione di Bari diretti, in parte, verso i centri montani del Cadore, del Trentino e della Valle d'Aosta. Treni speciali sono stati allestiti per i marinai che da Taranto si sono recati in licenza.

Precisazioni dell'INPS sulle nuove pensioni

Roma, 11

L'Istituto nazionale per la previdenza sociale (INPS) — informa un comunicato dello stesso istituto — sta assolvendo puntualmente gli impegni presi con il Governo in merito alla corresponsione delle nuove pensioni. Pertanto — afferma lo stesso comunicato — è infondata la notizia diffusa dalla Federazione italiana pensionati, secondo cui l'INPS ritarderebbe il pagamento delle pensioni di riversibilità nelle nuove misure approvate nei giorni scorsi dal Parlamento. Il comunicato, successivamente precisa:

che i beneficiari di pensioni di invalidità (circa un milione e 282 mila), che hanno riscosso il 15 giugno scorso la rata bimestrale giugno-luglio nella vecchia misura, percepiranno — con la rata scadente il 15 agosto — la pensione di agosto e settembre nella nuova misura nonchè il conguaglio per il mese di luglio da cui, come è noto, decorrono i miglioramenti;

che i beneficiari di pensioni di riversibilità (circa 930 mila) per motivi tecnici (difficoltà di una immediata rilevazione degli interessati nei due gruppi di età, in base ai quali è prevista una doppia misura del trattamento minimo, e ristrettezza del tempo a disposizione) percepiranno con la rata scadente il 15 agosto un congruo acconto, molto prossimo a quanto loro dovuto, mentre alla successiva scadenza del 15 settembre percepiranno la pensione nella nuova misura e l'eventuale saldo per il trimestre luglio-settembre;

che i beneficiari di pensioni di vecchiaia (circa 2.250.000), che hanno percepito il 15 luglio la rata bimestrale luglio-agosto nella vecchia misura, riscuoteteranno con la rata del 15 settembre (e forse anche qualche giorno prima) le due mensilità di settembre-ottobre nella nuova misura nonchè il conguaglio per i mesi di luglio e agosto.

DISINFETTATE TUTTE LE CASE DI TRE COMUNI

Epidemia di tifo nella zona di Varese

Morta una donna e numerosi ricoveri in ospedale
Vaccinate 1500 persone - Divieto per i gelati

Varese, 11

I Comuni di Viggiù, Clivio e Saltrio sono interessati da un episodio epidemico tifoideo la cui insorgenza si fa risalire ai primi giorni di questo mese. La malattia, che ha provocato la morte di una donna e il ricovero all'ospedale di Varese di 45 persone, tuttora degenti, sembrerebbe — secondo il parere dei sanitari — in fase di esaurimento.

Non sono ancora state accertate le cause che l'hanno provocata. Sono già stati effettuati prelievi dell'acqua dell'acquedotto comunale per esami particolari, ma si ignorano però finora i risultati delle prove di laboratorio. Sul posto si trovano l'Ispettore generale del Ministero della Sanità dott. Vincenzo Tedeschi, il medico provinciale dott. Vessicchio, ed alcuni assistenti sanitari.

Sono già state vaccinate oltre 1.500 persone; tutte le abitazioni dei Comuni interessati sono state disinfettate, e ai Sindaci è stata ordinata la proibizione di vendite di gelati preparati localmente. Le popolazioni sono state invitate a far bollire sempre l'acqua, non mangiare verdura cruda, sottoporsi a tutte le cure del caso e attenersi a tutte le istruzioni igienico-sanitarie impartite.

Il medico provinciale ha dichiarato questa sera che tutte le persone colte da malesseri generali sono state ricoverate all'ospedale di Varese. Ma nessuna di esse è in condizioni preoccupanti. Tutti gli sforzi dei sanitari sono diretti a contenere la forma epidemica e ad accertare le cause della sua insorgenza.

44 bimbe di una colonia all'ospedale per intossicazione

Fano, 11

Quarantaquattro bambine, dagli 8 ai 12 anni, della colonia marina dell'ECA di Terni, alloggiate attualmente presso la sede dell'istituto-rifugio per bimbe di Fano, sono state colpite da intossicazione, provocata, sembra, da ingestione di cibi presumibilmente avariati. Le bimbe sono state ricoverate nell'ospedale di Fano, avendo accusato i tipici sintomi della intossicazione, quali febbre e conati di vomito. Da quanto risulta, gli oltre cento piccoli ospiti della colonia avevano mangiato ieri sera della minestra e del formaggio; durante la notte alcune bambine hanno cominciato a dare segni di malessere, per cui si è reso necessario il loro ricovero all'ospedale. Non risultano casi gravi.

I cinque componenti di una famiglia di Gesualdo, sono stati ricoverati all'ospedale civile di Avellino per intossicazione provocata dalla ingestione di cibi guasti.

Sembra che i cinque abbiano avvertito i primi sintomi della intossicazione poco dopo aver mangiato pasta fatta in casa.

ERANO PARTITI CON LA FUNIVIA PER UN'ESCURSIONE AL CRATERE

SCOMPARSI SULL'ETNA TRE TURISTI OLANDESI

Le due notti trascorse all'addiaccio fanno temere per la loro incolumità - Organizzate vaste ricerche anche con elicotteri

Catania, 11

Tre turisti olandesi: il signor Wilck e i figli Isidoro e Maurice sono [illegible]. Partiti ieri [illegible] funivia [illegible] escursione [illegible] non sono [illegible] mezzo. La [illegible] Wilck [illegible] rifugio «S[illegible]».

Nel pomeriggio [illegible] parte più [illegible] era verific[illegible] particolare [illegible] di breve [illegible] [illegible]

PREVISIONI DEL TEMPO

Su tutte le regioni sereno o poco nuvoloso, salvo temporanei addensamenti pomeridiani sulle Alpi orientali e sui rilievi delle regioni meridionali. Temperatura senza notevoli variazioni. Venti: ovunque settentrionali deboli o moderati, salvo locali rinforzi sul Canale di Sicilia e Canale d'Otranto. Mari da leggermente mossi a localmente mossi. Moto ondoso più accentuato sul Canale di Sicilia e Canale d'Otranto.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano 13, 31; Verona 16, 31; Trieste 23, 32; Venezia 17, 30; Milano 17, 31; Torino 14, 30; Genova 20, 28; Bologna 19, 32; Firenze 16, 33; Pisa 17, 29; Ancona 22, 26; Perugia 19, 30; Pescara 17, 29; Roma 19, 31; Campobasso 17, 29; Bari 20, 29; Napoli 18, 31; Potenza 15, 27; Catanzaro 19, 27; Reggio Calabria 23, 29; Messina 24, 29; Palermo 21, 27; Catania 19, 31,

IN UN ACCESSO DI PAZZIA ROVESCIA GLI OGGETTI SACRI

CHIESA A SOQQUADRO A OPERA DI UN FOLLE

Urla che deve nascondersi «perchè lo vogliono uccidere» e si ferisce con un pezzo di ferro

Milano, 11

Un uomo, colto da un accesso di follia, ha messo a soqquadro stamani la parrocchia di Santa Maria Assunta in Cimiano, in via Pusiano, tentando quindi di suicidarsi. Si tratta di Domenico Salimbeni, di Dasà (Catanzaro), di 47 anni, il quale è da poco giunto a Milano dalla Calabria. L'uomo è stato scorto aggirarsi nei pressi della chiesa, mormorando frasi sconnesse.

Ad un certo punto egli ha cominciato a gridare: «Mi vogliono uccidere», e si è precipitato in chiesa, aggrappandosi all'altare e rovesciando varie suppellettili sacre. Il parroco ed il sacrestano hanno cercato di fermarlo, ma il Salimbeni si è divincolato ed è corso fuori, facendosi largo attraverso un gruppo di suore, che abitano nell'attigua casa delle «Povere Serve della Divina Provvidenza» e che stavano entrando in chiesa.

Di corsa, ed urlando che «doveva nascondersi perchè lo volevano uccidere», il folle si è quindi precipitato nell'abitazione delle suore, sfondando la porta di ingresso. Egli ha girato fra le varie stanze, finchè ha trovato un ferro con il quale si è inferto ferite al collo ed ai polsi, e quindi si è rifugiato nel guardaroba.

Qui lo ha sorpreso la Polizia, chiamata nel frattempo dal parroco: il Salimbeni ha tentato di opporre resistenza agli agenti, brandendo un lungo palo che serve per stendere la biancheria, ma è stato in breve immobilizzato e quindi internato all'ospedale.

Deciso un aumento delle importazioni di carni

Roma, 11

Il Ministero del commercio con l'estero, di intesa con le altre amministrazioni interessate, comunica che è venuto nella determinazione di consentire, con effetto immediato, un aumento del 50 per cento delle quote contingentali di importazione relative al mese di agosto 1962, stabilite con circolari del 28 luglio u.s., di bovini vivi da macello e carni bovine fresche e refrigerate dai paesi della CEE e PTOMA, dai paesi della tabella «B» Import, dalla Romania, Ungheria, Polonia e Jugoslavia, nonchè di carni bovine congelate da paesi dell'America latina (Argentina, Uruguay e Brasile).

Muore fulminata dal ferro elettrico

Agrigento, 11

La casalinga Maria Jacono di 55 anni, mentre nella propria abitazione di Porto Empedocle, era intenta a stirare degli indumenti, è stata colpita da una violenta scarica elettrica, che ne ha provocato la morte istantanea.

LE ARMI DI AMBROGIO

NEL GRANDE gonfalone municipale di Milano, il Santo vescovo Ambrogio ci appare, grazie anche alla pomposità delle vesti liturgiche, massiccio e imponente; la sua figura sovrasta due guerrieri rovesciati al suolo; egli ha un volto severo e bonario insieme, intorno al quale gira una folta barba tagliata in tondo; nella sinistra stringe il pastorale e nella destra brandisce alte, ma senza ira apparente, le sferze con cui minaccia gli ariani. Tutto ciò compone entro le nobili architetture che completano il quadro un'immagine di forza calma e cosciente, ma, convien dirlo subito, si tratta di un'immagine convenzionale di cui la arte lombarda del '400 ci offre numerosi esempi. Il vero Ambrogio è ben diverso. Circa la sua statura abbiamo dati precisi perchè nel 1871 furono ritrovate e misurate le sue ossa: egli era al disotto della media — poco più di un metro e sessanta — e per giunta di costituzione gracile e spesso malato. Il suo volto, se stiamo al musaico della basilica che da lui prende nome, il quale, per essere opera del V secolo, ha molte probabilità d'essere un ritratto abbastanza somigliante, il suo volto, dunque, era lungo e fine, ornato di una rada barbetta nera a punta e caratterizzato da una curiosa assimmetria degli occhi che doveva conferire a quella pallida maschera ascetica un'espressione singolare e attraente. Una magnifica traduzione plastica di questo ritratto è quella scolpita da Giovanni da Campione per la Loggia degli Osii fondata nel 1316 da Matteo Visconti.

La forza di Ambrogio è dunque affatto spirituale. In un momento di crisi qual è la fine del IV secolo, mentre rovina l'antica società e viene strutturandosene una nuova, questo uomo che appare a noi come un vero simbolo del laborioso e anche penoso trapasso dal mondo pagano ormai vuotato d'ogni significato trascendentale a quello cristiano colmo di semi germinanti. Questo trapasso egli lo affretta con la sua azione religiosa e politica che sa essere, a seconda degli imperativi del momento, circospetta o avventata, temporeggiatrice quando è prudente lasciare la prima mossa all'avversario, rapida e immediata quando la situazione non consente indugi. Con questo si vuol dire che Ambrogio resta una figura eccezionale anche se non si tenga conto delle sue qualità mistiche e religiose, quelle, appunto, per cui la Chiesa ha fatto di lui uno dei suoi Santi.

Ambrogio non è un Santo molto noto; non è come San Francesco di cui, del più al meno, tutti conoscono l'aurea leggenda. Anche tra i milanesi i quali da lui hanno derivato il nome con cui vengono più comunemente designati (ed è un caso che ritengo unico) la conoscenza dell'uomo-Ambrogio, come avrebbe detto il de Unamuno, della sua azione, della sua importanza storica è molto limitata. C'è quindi da augurarsi che il libro di Angelo Paredi, «S. Ambrogio e la sua età», pubblicato da Hoepli negli ultimi mesi del '60, trovi molti lettori. Il Paredi è di quegli storici che fanno amare la storia, di quei biografi che ci fan percepire del passato, e anche di un passato remoto com'è il caso di Ambrogio, sanno fare un essere vivo e spirante, una persona attuale. Ambrogio, per il suo uomo talmente immerso, se così si può dire, nelle grandi vicende del suo tempo, che per narrarne e farne comprendere la vita, non si può fare a meno di allargare la trattazione a tutto il secolo in cui visse e operò. E' ciò che ha fatto assai bene il Paredi, offrendo al lettore un quadro quanto mai chiaro ed evidente di quel IV secolo nel quale si pongono le premesse dell'estrema rovina di Roma e che vede il cattolicesimo prevalere definitivamente da un lato sul paganesimo e sull'eresia ariana dall'altro.

Gran parte del merito di questa duplice vittoria, importantissima per il sorgere e l'affermarsi della nuova società cristiana, risale indubbiamente ad Ambrogio, vescovo di una città che, per essere dal 381 sede dell'imperatore Graziano trasferitovisi da Treviri, si considerava quasi una seconda Roma. Milano era già da allora un grosso centro commerciale cui è lecito pensare dovessero affluire molti commercianti forestieri; ed era anche, se accettiamo la testimonianza del poeta Ausonio che la visitò nel 379, una città bellissima. «A Milano, scrive infatti Ausonio, forse con un po' di esagerazione, tutto è meraviglioso. A Milano vi è abbondanza d'ogni cosa, palazzi innumerevoli e ben costruiti, e grandi ingegni, e gente che ride volentieri, "et mores laeti"...». Ambrogio vi era giunto nel 370 perchè eletto «consularis», governatore della Liguria-Emilia che in Milano aveva appunto il suo centro amministrativo. Quattro anni più tardi, essendo morto il vescovo ariano Aussenzio, egli fu acclamato vescovo dal popolo radunato nella chiesa in cui era entrato per sedare, nella sua qualità consolare, il tumulto e la lotta tra le opposte fazioni cattolica e ariana. La leggenda vuole che fosse un bambino a gridare per primo: «Ambrogio vescovo».

Il funzionario imperiale aveva quarant'anni e non era stato ancora battezzato, ma il popolo aveva potuto conoscere già la sua profonda pietà: si sapeva inoltre che a Roma sua sorella Marcellina aveva fatta pubblica professione di verginità e che nella sua famiglia c'era stata una martire di nome Sotére. Ambrogio cercò in vari modi di respingere l'elezione (e infatti più tardi scrisse: «Quanto ho resistito per non essere ordinato vescovo!»), ma finalmente dovette inchinarsi alla volontà popolare e accettare il grave carico ben deciso a esercitare il suo nuovo ministero nel modo migliore per la gloria di Dio e della sua Chiesa. Gran parte dell'opera di Ambrogio fu volta a chiarire, a profitto della Chiesa, le nascenti relazioni tra questa e lo Stato. Egli, scrive il Paredi, «si oppose risolutamente ai potenti per difendere i diritti di Dio»; di Dio e, converrebbe aggiungere, della Chiesa come nuova potenza.

Le armi di Ambrogio, scrive ancora il Paredi, «furono solo la preghiera e le lacrime»; armi possenti, se gli permisero di far fronte all'ariana imperatrice Giustina e a Teodosio. In realtà, alle preghiere e alle lacrime conviene aggiungere la eloquenza ardente con cui egli infiammava il popolo, al quale insegnava ad ubbidire quando conveniva obbedire e lo predisponeva a qualsiasi sacrificio per la difesa della fede. La lotta con Giustina e col giovane Valentiniano II suo figlio, fu aspra e culminò nella settimana santa del 386. L'imperatrice aveva fatto ordinare da suo figlio ad Ambrogio di cedere agli ariani una delle basiliche della città. Ambrogio rifiutò; egli raccolse e tenne in chiesa i fedeli per vari giorni esortandoli a non cedere. Li animò con le sue prediche, cantò con essi i suoi inni, pregò e pianse, ardente, instancabile. L'imperatrice fece assediare la basilica dalle sue guardie. Sembrava che il tempo propizio in quei giorni che ricordavano il sacrificio divino, ma poi, dinanzi al contegno risoluto del vescovo e del popolo, la corte preferì rinunciare alle sue pretese. Pare che Valentiniano si rendesse conto che, almeno in parte, i suoi stessi soldati si sarebbero rifiutati di usare le armi contro i fedeli, tanto che disse ai suoi conti: «Se Ambrogio ve ne desse l'ordine, voi mi consegnereste a lui».

Come è noto, anche Teodosio, ch'era uomo di tempra ben diversa da quella di Valentiniano, dovette riconoscere la potenza spirituale di Ambrogio. Nel 390, per vendicare la morte del capo delle truppe barbariche che presidiavano Tessalonica, tale Butherie, ucciso a furore di popolo, egli aveva fatto massacrare alcune migliaia di tessalonicesi, uomini, donne e bambini, raccolti con l'inganno nel circo. Ambrogio, inorridito, gli scrisse di suo pugno una lettera con cui lo scomunicava e lo avvertiva che se non avesse fatto penitenza, egli non avrebbe potuto accoglierlo in chiesa e celebrare i misteri in sua presenza. «E' avvenuta a Tessalonica una cosa che a memoria d'uomo non ha ancora avuto l'uguale...», scriveva il vescovo, e, più avanti: «Anche se io, Ambrogio, ti avessi mantenuto nella mia comunione, il mio atto non ti avrebbe assolto...». Che Ambrogio, come narra la leggenda, ritto nei solenni paramenti episcopali sulla soglia del tempio, abbia vietato l'accesso di questo all'imperatore, è certamente da escludersi; ma sappiamo che alla fine di quell'anno, Teodosio, tornato a Milano, inviò al vescovo il suo ministro per negoziare una riconciliazione; quando si presentò alla chiesa per chiedere quale penitenza dovesse compiere, non indossava nessuno degli ornamenti imperiali, come per far comprendere al pubblico che deplorava il suo peccato e desiderava gli fosse rimesso... Come non pensare, saltando quasi sette secoli, a Enrico IV che attende alla porta del castello di Canossa, coi piedi nella neve, d'essere ricevuto da Gregorio VII?

Cesare Giardini

Una rischiosa prodezza del pilota francese Josè Ganga durante una esibizione a Bruxelles

FRA I PIONIERI DEL DESERTO ROSSO CHE NON HA CONFINI

ATMOSFERA FAVOLOSA DA FAR WEST IN UNA CITTADINA DEL «BUSH» AUSTRALIANO

Solo 42 mila abitanti in un territorio grande due volte e mezzo la Francia
Un silenzio immane regna su Alice Springs - Vanno al cinema con la coperta

DAL NOSTRO INVIATO

Alice Springs, agosto

Non conosce l'Australia chi non viene qui ad Alice per viverci almeno una settimana, in mezzo agli aborigeni, ai cercatori d'oro, ai pionieri vecchio stampo armati di carabina e vestiti di cuoio e pelli di canguro, in mezzo ai disperati avventurieri del «bush», la steppa australiana, fra la teppaglia onesta dei bevitori del sabato, nel deserto rosso senza inizio e senza fine, dove le piste scompaiono ad ogni colpo di vento e ad ogni colpo di vento riappaiono con direzioni diverse e dove segna la strada per il Sud un'interminabile sfilata di scheletri di canguri, di «wallaby» o più semplicemente di vacche, diligentemente spolpati dagli avvoltoi.

Sono venuto qui per trovare un amico e ho conosciuto quasi senza volerlo la piccola Australia. Da Sydney fino ad Alice Springs ci son otto ore di aeroplano, un turboelica che viaggia a cinquecento chilometri all'ora. Fate il conto. Bisogna scendere prima a Melbourne, poi ad Adelaide e quindi prendere addirittura la Adelaide-Darwin, una rotta che non più di vent'anni fa sgomentava anche i più indomiti viaggiatori australiani (quasi duemila chilometri di deserto) e che oggi viene quotidianamente percorsa da comodi e veloci «Friendships», turboelica di fabbricazione olandese, o addirittura dai «Viscounts» della «TAA». Comunque non è un viaggio di tutto riposo. Il panorama, dopo Adelaide, verso il Nord è un panorama angosciosamente lunare: deserto, deserto, deserto. E' uno strano deserto, lo chiamano il «bush», che in inglese, letteralmente, vuol dire cespuglio. E' fatto di sabbia rossastra, di rocce brune taglientissime, aguzze come certi pinnacoli dolomitici, di fiumi asciutti che, nei giorni di pioggia, si riempiono di acque giallastre, destinate a scomparire nel giro di quattro o cinque ore, di laghetti tondi come crateri di un vulcano e pieni di acqua terribilmente salata, di cespugli spinosi. Non una anima viva. Sulla carta vedete tanti nomi, Andamooka, Coward Springs, William Creek, Abminga, Finke, sono segnati come villaggi, ma sono soltanto piccole stazioni della ferrovia che collega Port Augusta ad Alice, una ferrovia lunga ottocentocinquantasette miglia (quasi 1600 chilometri).

Dopo quattro ore di volo lo aereo accenna a scendere. Dove? Il panorama è sempre uguale, case, villaggi, non se ne vedono, soltanto all'orizzonte appare, isola, una catena di basse montagne. Sono i monti Macdonnell e lì in mezzo c'è Alice.

Alice Springs. Formalmente, pur giacendo nel centro della Australia, Alice Springs è colonia australiana, com'è colonia tutto il Northern Territory, il Territorio del Nord, che è grande due volte e mezza la Francia ed è popolato da 42 mila anime comprese i 17.500 aborigeni. Proprio 42 mila anime, non è uno sbaglio di stampa. La popolazione della provincia di Gorizia supera quella di tutto il Northern Territory. Alice Springs ha quattromila abitanti (di cui 250 italiani), Darwin ne ha 12 mila, il resto sono sparsi nello immenso deserto.

Si atterra presso Alice in un aeroporto in cui gli unici segni della civilizzazione sono le piste di cemento, un palo di antenna radar e una baracchetta di lamiera ondulata che funge da ufficio, sala d'aspetto, bagagliaio e bar (c'è il solo frigidaire con l'acqua gelata). L'aereo sosta una trentina di minuti e poi riparte per Darwin e vi lascia soli a terra, circondati da migliaia di mosche, fradici di sudore e molto perplessi. Uno, quando atterra all'aeroporto di Alice, ha la tentazione irresistibile di risalire subito sull'apparecchio e ritornarsene in posti più popolati: la solitudine del luogo colpisce immediatamente quella parte di noi stessi che è inconsciamente condizionata alle città, al traffico, al mormorio di centinaia di persone. Qui la città non c'è (l'aeroporto di Alice dista dal centro circa una decina di chilometri), non c'è gente, non c'è traffico. Pesa su tutto un sole sfolgorante, caldissimo, e un silenzio immane, turbato soltanto dalle raffiche del vento.

Antiche abitudini

Ad Alice è vero che Babbo Natale arriva in groppa ad un cammello (il nostro inverno è quaggiù piena estate), è vero che non esiste un sindaco. è vero che non c'è un carro funebre (i morti vengono caricati su un autocarro dipinto di nero); ma non è vero che la vita sia primitiva, anche se, come in certe cittadine del Texas o del Deep South americano, il progresso e l'invasione dei turisti non sono riusciti a modificare certe abitudini e certe tradizioni. C'è un barbiere — italiano — e anche un salone di bellezza; ci sono due ristoranti (italiani), tre alberghi e qualche «motel». ci sono agenzie turistiche e una piccola compagnia aerea la «Connellan Airways» che noleggia apparecchi «con o senza pilota», esattamente come in Europa si fa con le automobili, c'è una scuola superiore, le missioni cattoliche e protestanti e due cinema all'aperto. A proposito di questi ultimi non riuscivo a spiegarmi perchè, a una cert'ora del tardo pomeriggio, la gente di Alice uscisse dalle case portando sottobraccio una coperta: la spiegazione l'ebbi una sera, andandomene al cinema, il Pioneer Theatre vestito soltanto di un paio di calzoni di tela e di una camiciola, nella tenuta, cioè, di chi ad Alice Springs, di giorno, se ne sta sdraiato nella propria camera «air conditionned» dell'albergo. Entrai nel cinema e, a parte la prima sorpresa — famiglie intere di aborigeni erano accampate sul terreno, sotto lo schermo, e quando scrivo «accampate» non esagero, perchè erano proprio sistemate come negli accampamenti del «bush» e ci mancava soltanto il fochetello — a parte questa sorpresa, dicevo, ne ebbi un'altra: qui, al cinema, si va per sedercisi comodamente, il più comodamente possibile; su una sedia a sdraio. File di sedie a sdraio erano disposte nella grande platea su cui splendeva gloriosa la Croce del Sud, e su queste sedie a sdraio giacevano gli abitanti di Alice, aborigeni e bianchi, indiscriminatamente mescolati, e tutti avviluppati strettamente in pesanti coperte di lana. Dopo tre minuti sentii anch'io l'estremo bisogno di una coperta di lana e alzai la testa per guardare se, forse, c'era qualcuno che le noleggiasse. «Vuole per cortesia abbassare la sua maledetta testa?», mi disse all'orecchio una voce melodiosa e insinuante. Mi voltai. Emerse dal suolo, o almeno così mi parve, ma era probabilmente da una sedia a sdraio abbassata a centottanta gradi, un volto nero su cui spiccavano denti bianchissimi. Ripetè: «Ho detto, signore, se vuole essere così dannatamente cortese di abbassare quella sua maledetta testa». Mi rituffai nelle profondità della sdraio e cominciai a battere i denti. Perchè ad Alice, d'inverno, il termometro batte tutti i primati di corsa all'insù e all'ingiù: di giorno tocca i 35-40 gradi, di notte va facilmente sottozero. Ecco perchè al cinema ci si va con la coperta.

Ad Alice, che è una cittadina con ventotto strade, tra principali e secondarie, una collina «belvedere» su cui hanno eretto il monumento allo ANZAC, il Corpo australiano che partecipò alla prima e alla seconda guerra mondiale, un parco, un fiume, il Todd River, che è un fiume assai strano perchè l'acqua vi scorre sotto il suo letto, non sopra, ad Alice non è facile smarrirsi. Non soltanto perchè la cittadina è piccola, ma perchè, dopo due ore dal vostro arrivo, tutti sanno chi siete e che cosa ci siete venuto a fare. Negli alberghi il cameratismo è assoluto e rasenta talvolta una spudorata confidenza (non avendo prenotato una stanza mi ficcarono nell'ala riservata alla servitù e, di sera, ebbi il piacere di conoscere la storia della vita di tutti gli inservienti che venivano a raccontarmi, a turno, le loro angosce e i loro successi), nei ristoranti appena ci si siede si sente pronunciare il proprio nome, nelle tre birrerie, prima ancora che ordiniate, le inservienti (tra cui c'è una ragazza di Pola finita quassù dopo avventurose traversie per tutta l'Australia) vi cacciano davanti il bicchiere: «Bevi ragazzo — dicono — lo troverai il tuo maledetto amico».

Infatti sono venuto qui per trovare un vecchio amico. Lo dissi subito, all'autista del pullman che dall'aeroporto mi portò ad Alice e lo dissi anche alla gerente dell'albergo. In due ore lo sapeva tutta Alice. «Uno straniero, un italiano del Nord, è venuto ad Alice per trovare un amico». Chi fosse quest'amico e dove fosse tutti lo sapevano ad Alice, non soltanto perchè ci bazzicava ad Alice ormai da qualche mese, ma perchè anche quaggiù come a Trieste, Torino, Padova, Monfalcone, Udine, Melbourne e Adelaide, cioè in tutte le tappe della sua vita inquieta di giovane esuberante e sbandato, s'era fatto la sua fama. Seppi che lavorava nel «bush», a Deep Well, per le ferrovie. Parlai con il capostazione di Alice. «Se lo conosco — mi disse — mi possa venire un colpo se non lo conosco!». Lavorava per le ferrovie, a Deep Well, a 160 chilometri da Alice, nel «bush».

I guai del sabato

Non si poteva telefonargli, il treno non ferma a Deep Well. Parlai con la polizia e un sergente mi disse: «Ah, lui», facendo diplomaticamente intendere molte cose con questa esclamazione. Parlai con il proprietario di un ristorante, un triestino, Bruno Rautini, ex cuoco marittimo finito quassù dopo qualche felice anno di lavoro ad Adelaide; parlai con uno dei Gagliardi, i «grandi ricchi» di Alice, vecchi emigranti italiani venuti nel centro dell'Australia con il preciso scopo di far fortuna (e ne hanno fatta). Tutti lo conoscevano il mio amico. Seppi che al sabato arrivava dal «bush» insieme a cinque o sei giovani della teppaglia onesta che vive nel deserto a metter traversine, in un isolamento spaventoso, con la sola compagnia di sè stessi e dei propri pensieri (o dei propri rimorsi). E ogni sabato, quando venivano ad Alice, succedevano i soliti pasticci: grandi bevute di birra, discussioni, liti, qualche cazzotto, l'intervento della polizia, la notte in guardina.

Una volta, uno di questi sfrenatissimi avventurieri del «bush» (sono quasi tutti degli «sbandati», ma nel loro animo non c'è traccia di disonestà, come non c'è traccia di ipocrisia), un triestino, seppe che ad Alice «qualcuno» aveva parlato male degli italiani: al sabato entrò a cavallo in città gridando: «Io sono italiano, c'è qualcuno che ha qualcosa da obiettare?». Fece il giro di Alice per una decina di volte urlando la sua tiritera a squarciagola. Lo misero in guardina per disturbo alla quiete pubblica (nel silenzio di Alice la sua bravata ebbe l'effetto di una bomba atomica), ma alla sera fu liberato e gli stessi suoi custodi gli offrirono la birra. Da allora nessuno parlò male degli italiani — e soprattutto dei triestini — ad Alice Springs; anzi, la fama dei giuliani si accrebbe quando i quattromila abitanti di Alice seppero che Massimiliano Crevatin, un altro triestino, aveva trovato dei bellissimi opali a Copparpeddy, un posto a 300 miglia da qui, li aveva venduti a Darwin per qualche migliaio di lire sterline, aveva fatto un mese di baldoria e poi era tornato nel pozzo a cercarne ancora e, mancandogli gli stoppacci, con gli ultimi biglietti da 10 sterline, tappava i buchi per le cariche d'esplosivo.

Storie di pionieri del secolo ventesimo, o del diciannovesimo? Bene, a parte l'aria condizionata e gli apparecchi a reazione, qui ad Alice non ci si può meravigliare di avventure del genere di quelle che ho raccontato. Nè ci si può meravigliare — al massimo, il fatto merita un lieve inarcare di sopracciglia — se, quando ci si appresta a raggiungere un amico un po' matto, sicuramente sbandato e piuttosto dedito alla birra, ma un amico, tutta la popolazione di Alice partecipa sportivamente a questa specie di «caccia», suggerisce consigli, fa scommesse.

Comunque, alla partenza, mi trovai solo. Alle prese con un «Landrover» una specie di «gippone» che avevo noleggiato. La padrona della macchina mi disse: «Sa guidarlo? Bene, non importa. Questo è il riduttore, questa l'accensione. Se si ferma non s'impressioni, basta dare un colpetto qui — alla pompa della benzina — e riparte. Dietro troverà la pala, l'accetta, il fucile con le munizioni, la benzina di riserva, l'acqua da bere. Qui c'è la bussola, la carta e una pistola per razzi. Se le succede qualcosa spari un razzo. Se non la vedono, dopo ventiquattro ore cerchi la linea telegrafica e spacchi il filo. Prenderà una multa ma verrà salvato. Buona fortuna».

Partii per il «bush», cioè per Deep Well. Uscito da Alice vidi un cartello proprio all'inizio della «mia» pista. «Attenzione, controllate i vostri viveri, la vostra acqua e la vostra benzina. La prossima stazione di rifornimento è a 469 miglia da qui. Buon viaggio». Fu un viaggio terribilmente bello. Lo racconterò.

Luciano Cossetto

Una delle rare stazioni di rifornimento nel «bush», l'immenso deserto del Territorio del Nord

SENZA PELI SULLA LINGUA

NON PIACE AI PARIGINI TUTTO CIÒ CHE È SNOBISMO

La gente è ormai stanca di ripetere giudizi imposti rinunziando alla propria indipendenza intellettuale

Parigi, agosto

Questa proprio non me la aspettavo, che in un mondo che va facendosi sempre più standardizzato, per cui, da paese a paese, non risultano grandi differenze nè di costume nè di gusto nè d'inclinazioni, e i giudizi che si ascoltano in una capitale si ritrovano pressappoco in un'altra (a meno che non riguardino la politica e taluni interessi particolari), non m'aspettavo, dico, che a Parigi si fosse diventati, per certi argomenti e problemi, anticonformisti al massimo. Mi ha sorpreso anche, per la verità, notare che un certo «chauvinismo» è in ribasso; e ne ho tratto un'impressione assai gradevole.

Insomma ho trovato la gente che ama ragionare con la propria testa e non si lascia suggestionare dai giudizi più diffusi, diffusi anche da persone autorevoli, e disdegna i luoghi comuni.

Non già che da noi non si avverta lo stesso bisogno e che non si pensi secondo giustizia, distinguendo ciò che è autentico da ciò che è falso, il pregevole e no; ma mi pare che ci si periti poi di sostenerlo, che si abbia un certo sospetto o timore nell'andar contro corrente. Se qualcuno, più audace, si arrischia, lo fa mettendo al riparo il suo discorso e il suo giudizio con una quantità di cautele e di prudenze. A ogni parola ha una scusa.

A Parigi ora no; ora si ha quasi la voluttà di dire ad alta voce quel che si pensa, di esprimere le opinioni meno ortodosse o meno compatibili con la voce comune.

Si parla di divi del cinema, per esempio. Noi sappiamo bene quel che valgono, a che cosa si deve spesso la loro fortuna, quali influenze possono determinare sul costume, eccetera eccetera: ma tutto ciò, in genere, ci guardiamo bene dal dirlo e continuiamo a fingere di credere quel che la pubblicità ci dà a intendere o quel che molta gente sostiene. I francesi no; i francesi s'infischiano dei fervorini delle agenzie pubblicitarie e di talune opinioni che sono frutto di snobismo o d'ignoranza, secondo i casi. Sui divi, sui registi, sui film e sul cinema in genere dicono apertamente quel che pensano; e molti guasti della società contemporanea, squilibri di cui lì per lì non si sanno determinare le cause, quel senso di desolazione e di disagio che stà invadendo il mondo lo attribuiscono, per lo appunto, a taluni caratteri del cinema contemporaneo, nè temono di citare, quando occorra, speciali nomi e fatti.

Un'altra osservazione. Quel che è nato, molti anni addietro, proprio a Parigi e che poi è arrivato, con un certo ritardo s'intende, in altri paesi dove incute ancora soggezione ed è tenuto in palma di mano, guai a discuterlo, qui è ormai fenomeno «negligeable», su cui, al minimo, si sorride. Accade come per certi giocattoli che, quand'eravamo bambini, c'incantavano; o come per dei desideri e delle fantasie che, a quell'età, ci ossessionavano: da grandi vi si ride sopra, appunto perchè si trattava di velleità da ragazzi.

Direi che quella gente si esibisca esclusivamente (o quasi) per dare spettacolo agli stranieri, per uno scopo turistico, pressappoco come la falsa malavita dei locali nei pressi della Bastiglia, in rue de Lappe, che costituiscono un numero di attrattiva per i giri di «Paris la nuit»: come i gitani a Granada.

Ma quelli che, oggi, m'interessano di più sono gli eterodossi o anticonformistici giudizi letterari. Faulkner, per esempio. Il romanziere americano è morto, poco tempo addietro, come si sa; e da noi, come altrove, tutte le campane, con un suono uniforme, ne hanno annunziato la perdita, come se si fosse trattato di un grave colpo inferto al romanzo universale, come se fosse scomparsa una delle voci guida dell'arte. I grandi russi dell'Ottocento, da Dostoiewski a Tolstoi; i francesi, da Balzac a Flaubert; gli italiani, da Manzoni a Verga e Fogazzaro, sembrano pallide ombre, sono considerati quasi dei pigmei rispetto al colossale romanziere americano scomparso recentemente. Da noi, scorrendo gli articoli e i «saggi» di circostanza, io non ho notato alcun appunto, alcun rilievo negativo. Tutto perfetto, tutto immenso. Se ci sarà stata qualche nota in contrario, doveva essere così flebile da passare inosservata. A Parigi, invece, vedo che non si lasciano incantare dal grande nome, dalla fama e dalla opinione corrente. Ascoltiamo. Traduco alla lettera. «Io non credo affatto all'originalità strepitosa di Faulkner. La letteratura americana è in genere modesta; solo Edgar Poe vi brilla con un fuoco eccezionale. Poe, interprete del suo delirio poetico, della sua immaginazione, grande solitario in un vasto mondo, in una stretta società puritana. Ciò che volle essere Faulkner, fin nei suoi esperimenti quotidiani di osservazione, con la sua falsa primitività, e calcolando invece ogni affetto. Ciò che volle essere Faulkner e che non fu. Egli resta il creatore di alcuni personaggi messi davanti alla fatalità del loro destino. Io darei volentieri tutto Faulkner per Thomas Hardy».

Si tratta di uno che sopporta male il romanzo americano, o che ce l'ha in modo particolare con questo scrittore, forse per invidia, perchè tiene ai romanzieri francesi? Macchè. Fame, egli dice, che acquistarono in Francia grande diffusione e autorevolezza, che ottennero premi d'eccezionale importanza, oggi sono svanite o quasi. Noi diremmo che sono state «ridimensionate». E' il caso di André Gide. Riferisco alla lettera. «Egli, dopo aver tutto rifiutato, accettò tutto, gli allori, le celebrazioni, una specie d'incoronazione alla Comédie Française, e già comincia, ed è ben presto, a essere circondato di ombra, a passar sotto silenzio».

Sono soggetti allo stesso trattamento pittori di rinomanza universale. Per questi, basterebbe affacciarsi in talune sale dove si vendono, all'asta, i loro quadri.

Direi che il fenomeno contro cui s'inferisce oggi di più, a Parigi, è lo snobismo, tutto ciò che è effetto di mode, di stravaganze o di pubblicità. La pubblicità comincia davvero a mostrar la corda, e di essa si è saturi. Ho il sospetto che, fra non molto, non solo non si crederà minimamente alle esagerazioni, alle balle che diffonde, ma neanche a quel tanto di vero che esprime: alle cose veramente buone, che vuole far conoscere.

Si diceva prima dei divi del cinema. Le loro trovate più o meno strambe, i loro giuochi più o meno scandalosi, i loro inverosimili divorzi qui, oggi, non fanno più nè caldo nè freddo. Peggio (o meglio), sono controproducenti.

Tutto sommato, mi pare che ci si avvii decisamente verso la rivincita della ragione e del buon senso. Si comincia con l'essere stanchi di ripetere, più o meno da pappagalli, quel che è imposto, abdicando al proprio cervello e al proprio sentimento, all'esperienza e alla saggezza. Il troppo, come sempre, stroppia; e anche questa, riconosciamolo, è una fortuna, per le reazioni che produce.

Luigi M. Personè

Ombretta Colli la giovanissima attrice milanese ha ultimato giorni fa il suo terzo film

Libri ricevuti

E' uscito il n. 59 de «La Carovana», rassegna bimestrale di cultura, diretta da Renato Fauroni. Ad una pagina inedita di Bonaventura Tecchi: «Goethe, scrittore di fiabe», con la quale si apre il nuovo fascicolo, seguono: «Un intraprendente editore a Roma», di Carlo Martini; tre poesie di Luigi Bartolini; «Nel solco della musica: Renzo Rossellini scrittore», di Liliana Scalero; «Croce superato», di Domenico Ventoia; due liriche di Jules Gille presentate e tradotte da Nino Pino; «L'amicizia in un romanzo di B. Tecchi», di Filiberto Mazzoleni; liriche di Emily Dickinson nella traduzione di Dyna Mac Arthur Rebucci; «Il fu Luigi Pirandello» (continuazione e fine) di Nino Pino; «Venere non ha più vent'anni», di Antonio Aniante; «La eroica, di Gregorio Prieto in memoria di Federico Garcia Lorca», di Luigi Olivero. L'interessante sommario reca inoltre: articoli e note critiche di Costantino Savonarola, Massimo Grillandi, Vittorio Clemente e Luigi Flauret; liriche di Carlo Martini e Rino Onorati, poesie dialettali di Giorgio Roberti, Amilcare Pettinelli, Nino Buzzi, Nino Marino ed Emanuele Zuccato; recensioni di F. Mazzoleni e A. Tagliacarne.

◎

Ivo Andric: *La cronaca di Travnik* - Bompiani, L. 1800. Ivo Andric è il maggiore narratore jugoslavo e uno dei più grandi scrittori viventi, Premio Nobel 1961 per la letteratura. Nato in Bosnia durante la dominazione austro-ungarica, per parecchi anni aveva avuto in mente un libro che della Bosnia raccontasse la bellezza, la vitalità e la crudeltà, il potere di plasmare gli uomini a propria somiglianza: questo libro non fu scritto che durante l'ultima guerra, ed è il traguardo più alto nella opera del romanziere serbo. A Travnik, la Francia napoleonica e l'Austria imperiale (rappresentate dai rispettivi consoli) cercano ciascuna di attrarre alla propria parte i turchi e di vincerne l'ostilità imparziale. In questa battaglia, l'Oriente, rappresentato dai turchi e dai numerosi slavi convertiti a Maometto, insidia agli europei con la sua influenza disgregatrice. E un uomo onesto, ma privo di immaginazione, finisce, con crescente orrore col dubitare dei sistemi e degli scopi della dittatura ch'egli dapprima aveva accettato di servire, credendoci sinceramente. Sullo sfondo, fermenta e vive la Bosnia, e sono le pagine che si dimenticano più difficilmente, una volta chiuso il libro: la vita nelle comunità bosniache, il bazar di Travnik, bottegai e fannulloni, visir e bey, frati francescani, gialle mandrie lanute, dignitari musulmani, stravaganti cospiratori. Oltre alla vitalità dell'affresco storico, al favoloso amore di Andric per la propria terra, alla trasparente attualità dei problemi politici che la vicenda propone, altri due aspetti rendono questo libro eccezionale: le qualità di scrittura (che la traduzione di Luigi Salvini rende ammirevolmente), il gusto elegante dei sentimenti, di commozioni e di un mondo affascinanti e a noi irreparabilmente probiti. «La cronaca di Travnik» è una dimensione nuova e ricca nel romanzo europeo conetmporaneo.

◎

Chinua Achebe: *Le locuste bianche* - Mondadori — In questo romanzo lo scrittore nigeriano Chinua Achebe ha affrontato il problema dei rapporti fra bianchi e negri al tempo della colonizzazione vittoriana. A Umofia i nigeriani della tribù Ivo temevano le locuste verdi che arrivavano a sciami attraverso le foreste. Il suono dei tam-tam, trasmesso di villaggio in villaggio, preannunciava la calamità. Ma un giorno i tamburi di Okonkwo, uno dei capi di Ivo, preannunciarono un nuovo genere di calamità, locuste di una specie diversa, sciami di uomini bianchi che venivano a spezzare il ritmo secolare di un mondo tribale. Chinua Achebe è nato in Nigeria nel 1930. Compiuti i primi studi presso la scuola missionaria del villaggio, si diplomò in lingua e letteratura inglese. Nel 1956 fu invitato a Londra dalla BBC per una serie di corsi radiotelevisivi. Rientrato in Nigeria venne chiamato a collaborare alla Commissione radiofonica nigeriana. «Le locuste bianche», che è il suo primo romanzo, fu pubblicato nel 1958. Nel 1960 apparve un secondo romanzo, «No Longer at ease».

CRONACA DELLA CITTÀ

INTENSIFICATI GLI INTERVENTI DEI VIGILI

LA CARNE CLANDESTINA PROVOCA NUOVE DENUNCE

Risponderanno di contrabbando uno jugoslavo e un trattore - Altre numerose contravvenzioni

A distanza di una settimana esatta dall'intervento di alcuni vigili urbani contro lo smercio di carne importata illecitamente e conclusosi con la denuncia a piede libero nei confronti di tre persone, un secondo intervento, curiosamente analogo nel suo sviluppo, si è verificato ieri nei riguardi di un cittadino jugoslavo che è incorso, fra l'altro, nel reato di contrabbando. Autori della sorpresa ancora una volta i vigili urbani dell'Ufficio controllo commerciale i quali hanno fermato lo jugoslavo non appena questi aveva provveduto a spacciare la merce, alcuni chilogrammi di vitello, in una trattoria sita nei paraggi della Stazione centrale. Nel precedente caso si era trattato di un buffet di via Roma.

E' stato poi appurato che si tratta di un dipendente di una ditta di trasporti jugoslava che ha una delle sue sedi anche nella nostra città. A suo favore è stata fornita la garanzia per il pagamento dei diritti doganali, dell'IGE e delle imposte di consumo per cui lo jugoslavo è stato rimesso in libertà. Un'altra denuncia è stata mossa nei confronti del trattore il cui caso è stato segnalato alla Guardia di Finanza e all'Ufficio delle imposte per le parti di competenza. La merce posta sotto sequestro sarà esaminata dall'Ufficio d'igiene.

Nella stessa giornata i vigili urbani hanno elevato cinque contravvenzioni nei confronti di altrettante persone colte nell'atto di commerciare abusivamente quantitativi di carne inferiori ai 2 chilogrammi e per il cui smercio, come noto, non si incorre però nel più grave reato di contrabbando.

Questi ultimi episodi riconfermano l'intensificata vigilanza che gli organi preposti stanno attuando contro l'introduzione di carne d'oltre frontiera con fini commerciali e sfuggendo, quindi, a quelle norme di controllo soprattutto igienico-sanitarie che sono indispensabili per la vendita al pubblico di merce commestibile.

Sospeso lo sciopero nei pubblici esercizi

Lo sciopero dei dipendenti dei pubblici esercizi è stato sospeso. Pertanto nella giornata odierna tutti gli esercizi riprenderanno a funzionare normalmente. A questa decisione i lavoratori interessati sono pervenuti nel corso di un'assemblea svoltasi ieri pomeriggio nella sede sindacale di via Pondares 8. Dalla riunione è peraltro scaturito il mandato alle organizzazioni sindacali di proclamare un ulteriore sciopero questa settimana, con modalità da definirsi, qualora nella vertenza non sorgano motivi di una schiarita o non si manifesti la intenzione di aprire nuovi contatti per la composizione della agitazione.

Nella giornata di ieri, infatti, è venuta a mancare ogni iniziativa per migliorare la situazione e lo sciopero è proseguito con gli stessi aspetti di venerdì: alcuni esercizi hanno osservato la chiusura completa, altri hanno proseguito nella attività con personale ridotto o in assoluta normalità. Si è ripetuta ieri la presenza di alcuni dipendenti in sciopero che hanno percorso le vie del centro soffermandosi di fronte ad alcuni bar aperti. Nessun incidente è stato segnalato e la manifestazione si è contenuta responsabilmente entro ordinati limiti. E' prevedibile che la vertenza dei pubblici esercizi troverà la sua soluzione nel corso di questa settimana.

NUOVI ORIENTAMENTI

Elezioni non in ottobre ma l'11 novembre

Le elezioni per il rinnovo del Consiglio comunale si svolgeranno nella nostra città molto probabilmente non in ottobre ma l'11 novembre. E' questa la voce insistente raccolta presso gli ambienti politici cittadini, che spiegano l'orientamento verso la nuova data con l'opportunità di unire la nostra città alle altre ove si rinnovano i Consigli comunali e provinciali, e ciò per ragioni di ordine tecnico ed amministrativo oltre che organizzative della campagna elettorale.

La scelta della data per le elezioni avrebbe suscitato qualche perplessità presso la locale sezione del PSDI che avrebbe dovuto partecipare al Congresso nazionale del partito previsto per il 14 novembre, ma il sopraggiunto rinvio del Congresso a una data fine mese, avrebbe permesso il superamento anche di questo ostacolo.

REALIZZATA DALLA SELAD

Palazzina turistica a Grotta Gigante

L'ingegnere capo della Selad, ing. Bonfanti, ha consegnato ieri mattina al presidente dell'Ente provinciale per il turismo, avv. Volli, le chiavi della palazzina dei servizi, costruita presso l'ingresso della Grotta Gigante. L'ing. Bonfanti si è dichiarato lieto della realizzazione, che è frutto della collaborazione concretatasi da anni fra la Selad e l'Ente per il turismo, grazie alla quale si è giunti ad una notevole valorizzazione del Carso e della riviera. E' stata pure messa in risalto la comprensione dimostrata dal Commissario di Governo per tutte le opere che giovano allo sviluppo delle attività turistiche, nonchè la dedizione delle maestranze che hanno eseguita la opera con vera passione e abilità.

Il presidente avv. Volli, nel prendere in consegna le chiavi dell'elegante edificio, ha rivolto un vivo ringraziamento ad dott. Mazza ed ai dirigenti e tecnici della Selad per aver consentito la realizzazione dell'opera, ed ha consegnato quindi le stesse chiavi al presidente della Società Alpina delle Giulie, dott. Timeus, ricordando l'opera divulgatrice delle bellezze del Carso compiuta dal benemerito sodalizio. Il dott. Timeus, dopo aver reso omaggio all'attività dello Ente per il turismo, ha formulato l'auspicio che nella primavera del 1963, in occasione del centenario del CAI, possa essere inaugurato anche il Museo speleologico, primo del genere in Italia, ospitato in un edificio attiguo a quello inaugurato ieri.

Lascia l'Italia il capo Missione CIME

Mr. Warren Graham Fuller, capo della Missione di collegamento del CIME ha lasciato l'Italia diretto negli Stati Uniti ove è chiamato a ricoprire altri importanti incarichi.

Il sig. Fuller lascia l'Italia dopo oltre 3 anni e mezzo di permanenza durante i quali il comitato ha potuto sviluppare, d'intesa con il Governo italiano, un complesso programma di assistenza per gli emigranti nazionali e profughi (corsi di qualificazione professionale e di lingue, servizi di assistenza alle Missioni estere di selezione, servizi relativi alla documentazione ed imbarco degli emigranti ecc.).

Il comitato, istituito nel '52, ha assistito nella loro sistemazione in Paesi oltremare, oltre un milione e duecentocinquantamila persone fra europei e profughi, circa 300.000 dei quali sono partiti dall'Italia.

Prima di lasciare Roma il sig. Fuller ha ricevuto numerose attestazioni di simpatia e di apprezzamento da parte delle autorità italiane che hanno collaborato con lui durante il lungo soggiorno nel nostro Paese.

Il Sindaco Franzil ha inaugurato ieri mattina l'autolinea «24» facendo azionare l'apparecchio per la biglietteria meccanica («Giornalfoto»)

DA IERI L'AUTOLINEA STAZIONE CENTRALE - S. GIUSTO

CURIOSITÀ E UTILITÀ FANNO IL SUCCESSO DELLA «24»

Il bigliettaio automatico ha avuto favorevole accoglienza

«Se i passeggeri fossero sempre così numerosi, l'avvenire di questa linea sarebbe garantito». Questa osservazione è stata fatta ieri alle 12 da un dirigente dell'Acegat, in piazza Libertà. L'autobus della linea «24» si apprestava ad effettuare il primo viaggio dalla stazione centrale a San Giusto, dopo essere sceso in senso inverso con le autorità, per il viaggio inaugurale. Fosse stata la curiosità di conoscere il nuovo percorso, fosse stata la reale esigenza di servizio su quella linea, fosse stata infine la curiosità di osservare il funzionamento del sistema di biglietteria automatico, è un fatto che al capolinea i passeggeri sono saliti in gran numero. E pure in gran numero hanno continuato a salire durante la intera giornata, ribadendo nel modo più pratico e veritiero la condizione di utilità della linea «24», che era stata la premessa sulla quale è stato fondato già anni fa il progetto.

Come hanno accolto i passeggeri il nuovo sistema di biglietteria? Va detto senz'altro che esso è entrato in uso con la massima disinvoltura, e del resto la facilità di impiego lasciava prevedere l'assoluta mancanza di intralci. L'afflusso entro l'autobus è stato abbastanza spedito, e per i più titubanti c'era comunque la presenza suggeritrice di un bigliettaio che spiegava il funzionamento dell'apparecchio. Le macchine emettitrici dei biglietti sono state acquistate a Padova e modificate nelle officine dell'Acegat; la macchina annullatrice, quella cioè che convalida il biglietto per il secondo viaggio, è stata costruita a Trieste. Va precisato che i passeggeri salgono dalla porta posteriore, normalmente cioè, e che il conducente non è chiamato ad assolvere alcun compito supplementare al di fuori di quello di guida e di apertura delle porte. Proprio questo punto ha determinato il «placet» delle organizzazioni sindacali, intenzionate a tutelare i diritti del personale nei confronti della biglietteria automatica.

Il viaggio inaugurale dell'autobus «24» è stato preceduto dalla benedizione impartita dal parroco di San Giusto mons. Drius, che ha voluto esternare alle autorità e ai dirigenti intervenuti il ringraziamento dei parrocchiani «e degli ultrasessantenni non motorizzati», che se ne serviranno per raggiungere San Giusto dal centro cittadino e ritornare alle loro abitazioni. Mons. Drius è stato infatti uno dei più tenaci sostenitori della istituzione della linea, il cui progetto è stato poi approntato dall'allora capo del servizio tranviario dott. Umari. Il Sindaco dott. Franzil ha manifestato il proprio compiacimento per la realizzazione e per la soddisfazione con cui essa è stata accolta, sottolineando anche il significato simbolico della linea, al di fuori dei motivi funzionali, per la valorizzazione del colle di San Giusto, depositario della storia e della fede di Trieste.

Il viaggio da San Giusto verso la stazione è stato iniziato verso le 11.30. A bordo dell'autobus, oltre al Sindaco e a mons. Drius, erano saliti l'ing. Vitolo capo dell'Ispettorato per la motorizzazione, il Segretario generale del Comune dott. Carminelli, l'assessore ai servizi pubblici dott. Babille, il presidente dell'Acegat avv. Fazzini Giorgi, il direttore generale ing. de Mottoni, il vice direttore ing. Spangaro, il dott. Umari, già capo del servizio tranvie e il suo successore ing. Morteani, l'ing. Rainer, delle officine Acegat, l'avv. Levitus, e i componenti del consiglio di amministrazione dott. Carra e rag. Tivoli e alcuni rappresentanti sindacali.

Ancora incertezze per il Molo Settimo

Sulle vicende del Molo VII si è appreso che l'Avvocatura generale dello Stato ha risposto ai quesiti rivolti dal Ministro Sullo sull'appalto dei lavori del molo. Consta che non è stato dato parere esplicitamente favorevole alla conclusione di un contratto per trattativa privata con l'impresa Cidonio per farle proseguire i lavori interrotti. La lettera dell'Avvocatura generale si limita difatti a suggerire al Ministero di seguire la via indicata dal Consiglio di Stato, parere questo che non risolve però ancora le perplessità, poichè il Consiglio di Stato dal canto suo non ha mai suggerito al Ministero dei Lavori pubblici un metodo determinato. Con una sentenza ha soltanto annullato l'aggiudicazione della gara di appalto alla impresa Cidonio, accogliendo le eccezioni dell'impresa Farsura e successivamente il Consiglio ha anche fatto sapere al Ministero che non avrebbe potuto procedere ad una trattativa privata con Cidonio se non dopo avere con questa firmato un atto di transazione per la liquidazione dei danni in conseguenza della forzata sospensione dei lavori. L'organo amministrativo aggiunse infine che il contratto per trattativa privata sarebbe stato esaminato da una sua sezione, facendo in questo modo intravvedere la possibilità di un parere negativo.

Il Ministro Sullo sembra definitivamente orientato a proporre al Consiglio la vendita della ditta Cidonio del progetto. Rimane fermo in questo caso l'obbligo da parte del Ministero di rimborsare le spese sostenute dalla ditta e i danni subiti per la sospensione delle opere nel porto.

Bassa macelleria. Il Comune rende noto che lo spaccio di Bassa macelleria di via U. Foscolo n. 3 sarà aperto anche domani per la vendita di carne equina.

PER I GUIDATORI L'INVITO ALLA PRUDENZA

APERTA SULLE STRADE LA KERMESSE FERRAGOSTANA

Mobilitata la Polizia nella disciplina del traffico

L'operazione «Ferragosto» è scattata per gli uomini della Polizia stradale. Da ieri mattina sono uscite le pattuglie motorizzate a rinforzo della normale attività di controllo per la azione di vigilanza che interessa le strade di maggior afflusso turistico, oltre alla Statale 14, e la Pontebbana. Sugli incroci di strade di rilevante traffico di cui, nella zona, un esempio è dato dalla deviazione della «14» per Gorizia, gli agenti hanno il compito di agevolare il transito disciplinando l'alternanza del flusso. Così si può dire per tutte le altre deviazioni della stessa Statale che portano nei centri balneari di maggior afflusso, Grado, Bibione, Lignano e Jesolo. Alcune pattuglie sono anche adibite al compito di snellire il transito evitando il formarsi di lunghe autocolonne. Staffette di motociclisti aiuteranno infatti le vetture a sorpassare quei mezzi che per la loro mole e la loro lentezza possono provocare rallentamento nel traffico. Così pure chi terrà un'andatura troppo bassa sarà invitato dagli agenti ad accelerare onde non arrecare intralcio e costringere gli altri automobilisti a sorpassi pericolosi.

Tuttavia è principale compito degli agenti quello di prevenire gli incidenti e quindi osservare il comportamento di guida [illegible]

Da qualche tempo sono stati posti sotto controllo quei punti di transito che maggiormente dovrebbero risentire dell'afflusso motorizzato in questo periodo festivo. [illegible] ieri mattina, che in una ora al bivio per Lignano è stato constatato il passaggio di [illegible] macchine. [illegible] un appello alla prudenza [illegible] difficile compito in cui sono impegnati gli agenti della Polizia Stradale. E' compito di tutti collaborare con essi nell'osservanza delle norme del Codice, nel rispetto dell'attenzione, [illegible] che devono ricalcarne tanto la condizione fisica di chi guida quanto quelle meccaniche dei veicoli.

Negozi chiusi: è iniziata la settimana dell'esodo di Ferragosto («Giornalfoto»)

CALENDARIETTO

Ieri temperatura massima 32, minima 23; umidità 61%; pressione mb. 1014,9, stazionaria regolare; temperatura del mare 21,2; vento km. 6 da S.O.

Oggi: S. Chiara. - Il sole sorge alle 5.00, tramonta alle 19.10. La luna sorge alle 13.07, tramonta alle 23.02.

Maree - OGGI: alta alle 8.16, cm. 21 e alle 19.57, cm. 29 sopra il l.m.; bassa alle 13.15, cm. 8 sotto il l.m. - DOMANI: alta alle 8.41, cm. 20 sopra il l. m.

Farmacie aperte oggi: dott. Codermaz, via Tor San Piero 2; Godina, campo San Giacomo 1; Alla Minerva, piazza San Francesco 1; G. Papo, via Felluga 46; Alle due Torri, piazza Unità d'Italia 4; dott. Rossetti, via Combi 19; dott. Signori, piazza Ospedale 8; Zamaro e Neri, via Dante 7; Nicoli, Servola.

Servizio notturno delle farmacie: Cipolla, via Belpoggio 4; Godina, via Ginnastica 5; Alla Maddalena, via dell'Istria 43; Pizzul-Cignola, corso Italia 14; Corso Azzurra, via Commerciale 26; dott. Miani, Barcola; Nicoli, Servola.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

Ruota					
BARI	6	81	72	17	14
CAGLIARI	45	82	51	24	70
FIRENZE	11	77	21	42	87
GENOVA	69	90	45	51	28
MILANO	56	45	86	69	35
NAPOLI	12	72	81	52	65
PALERMO	16	23	70	38	52
ROMA	20	38	10	5	22
TORINO	17	20	88	40	74
VENEZIA	57	84	40	8	67

ENALOTTO: 1, x, 2, x, 1, 1, 1, 1, x, 2, x

Nella zona delle Tre Venezie si sono registrati 2 dodici, 14 undici e 194 dieci. A Trieste sono stati totalizzati 3 undici e 45 dieci. Un undici è stato ottenuto da un anonimo, su scheda doppia, giocata presso il bar Astoria. Un altro è stato ottenuto su scheda sestupla, giocata presso il banco lotto di via San Nicolò 14.

TRAGICA CORSA DI UN SOLDATO IN LICENZA

Si uccide schiantandosi con la moto contro un camion

Fatale lo spostamento a sinistra sulla curva della «Basovizzana»

Un giovane soldato, Dario Vrcon, di 22 anni, che si trovava da alcuni giorni a Trieste in licenza, si è ucciso lanciando la motoretta andando a schiantarsi contro il rimorchio di un pesante autotreno.

Il gravissimo incidente è accaduto verso le 13.30 sulla strada che porta a Basovizza e precisamente al chilometro 182.700. Il giovane, che prestava servizio militare al terzo Reggimento fanteria di stanza a Bari, guidava verso Trieste la sua motoleggera targata TS 28544. Egli era stato a casa, in via Frausin 22, per il pranzo e procedeva velocemente. Lasciata Basovizza alle sue spalle, il giovane ha percorso il rettilineo che immette nell'ampia curva in discesa da dove si domina la città.

Nell'affrontare la seconda curva, quella che gira a destra e compie un giro di quasi 180 gradi, lo sventurato motociclista è andato ad invadere l'altra metà della sede stradale proprio nello stesso tempo in cui stava salendo un grosso autocarro jugoslavo della Società Autotrans di Fiume. Il giovane ha cercato in estremo di ritornare sulla sua destra, ma non è riuscito nell'intento, ed è andato a cozzare con estrema violenza contro la parte terminale del cassone dell'autocarro e contro la doppia ruota posteriore sinistra del rimorchio.

Il guidatore dell'autotreno, il trentaseienne Renato Romulet, residente a Mucici, nei pressi di Fiume, ha bloccato prontamente il pesante veicolo, ed ha cercato di soccorrere il ferito che era volato in mezzo alla carreggiata mentre la motoretta s'era arrestata vari metri più avanti, contro un blocco di cemento che costeggia la strada. [illegible] di passaggio ha bloccato la sua auto ed ha preso a bordo il ferito. La grossa macchina straniera ha incrociato l'ambulanza della CRI all'altezza del capolinea della filovia «17» di San Cilino, dove è avvenuto il trasbordo del ferito.

Il Vrcon appariva molto grave. Egli presentava la frattura esposta dell'avambraccio sinistro, la frattura del femore sinistro, una vasta ferita lacero contusa alla regione occipitale e una ferita lacero contusa alla regione orbitaria sinistra. Alle 13.50, in stato di coma il ferito ha raggiunto l'ospedale maggiore, dove è stato accolto d'urgenza nel reparto ortopedico con prognosi strettamente riservata. Purtroppo, nonostante le premurose cure dei sanitari, il giovane, dopo circa un'ora di agonia è spirato in seguito alle gravissime lesioni.

I carabinieri della stazione di Basovizza, che hanno assunto i rilievi assieme ai colleghi del gruppo radiomobile dell'emergenza di via dell'Istria, hanno posto sotto sequestro il camion con rimorchio jugoslavo.

Ha veramente iniziato male le sue vacanze l'orefice Federico Boschin, di 31 anno, abitante in via Tarabochia 8. Egli era appena uscito dal posto di blocco di Fernetti quando, in territorio jugoslavo, è rimasto vittima di un singolare incidente.

Il Boschin stava viaggiando verso le 16 di ieri a bordo della sua utilitaria, targata TS 10501, in direzione dell'abitato di Sesana, quando ha notato che una valigia stava per cadere dal sedile posteriore. Per evitare che il bagaglio gli finisse addosso, o andasse a colpire la suocera, Augusta Brandolin Fabbri, di 54 anni, abitante in via Lorenzetti 36, che gli sedeva accanto, il guidatore ha mollato un momento il volante per rimettere a posto la valigia. E' bastato quel momento di distrazione per far sì che l'utilitaria andasse a sbattere con una certa violenza contro uno dei paracarri che delimitano la carreggiata.

In seguito all'urto, conducente e passeggera sono rimasti feriti. Mentre il guidatore se l'è cavata con una ferita lacero contusa alla palpebra sinistra e una contusione all'emitorace sinistro, per cui è stato giudicato guaribile in otto giorni, la Fabbri ha riportato una ferita lacero contusa al naso con la frattura del setto, un ematoma all'orbita sinistra con contusione al bulbo e una ferita lacero contusa al sopracciglio sinistro, oltre a varie lesioni. La donna è stata accolta nella seconda divisione chirurgica con prognosi di una quindicina di giorni.

Sul posto dell'incidente sono accorsi i militi della polizia stradale jugoslava e i sanitari della Croce Rossa jugoslava. Adagiati in un'autolettiga i feriti hanno riattraversato il confine e sono stati avviati all'ospedale Maggiore.

L'Unione commercianti rende noto che i propri uffici resteranno chiusi per ferie collettive nei giorni dal 13 al 20 agosto.

STAVA SPAZZANDO LA «SAN VITO»

Netturbino in galleria travolto da un pirata

L'investitore si è dileguato con lo scooter abbandonando a terra il ferito - Le ricerche

Da un pirata della strada è stato investito ieri, mentre era intento al suo lavoro, lo spazzino comunale Lazzaro Meiak, di 55 anni, abitante in via Farneto 69. Egli stava spazzando la sede stradale all'interno della galleria San Vito, quando è stato urtato e gettato a terra da una «Vespa» il cui guidatore si è rapidamente dileguato. L'investito ha riportato una estesa ferita lacero contusa al sopracciglio destro e una contusione all'occhio. Con un automezzo di passaggio, il Meiak è stato trasportato all'Ospedale maggiore.

I carabinieri del Nucleo radiomobile di via dell'Istria hanno avviato febbrili indagini allo scopo di identificare lo sciagurato pirata.

Operaio ustionato dalla fiamma ossidrica

Un doloroso infortunio ha turbato ieri mattina il lavoro nel cantiere dell'erigendo stabilimento Belfe Export, sito al porto industriale di Zaule. Lo operaio Bruno Chiaruttini, di 26 anni residente in un paese in provincia di Udine, è rimasto gravemente ustionato allo avambraccio e alla mano destri mentre stava riscaldando una lamiera con la fiamma ossidrica. Il giovane, che lavora per conto dell'impresa edile Veneta Costruzioni, con sede in via Cellini 3, era intento a tale particolare operazione quando, a causa di un improvviso ritorno di fiamma, il fuoco gli ha lambito la mano causandogli ustioni di primo e di terzo grado. Soccorso da alcuni compagni di lavoro, con un automezzo dell'impresa, egli è stato avviato all'ospedale maggiore, dove ha trovato accoglimento nel reparto dermatologico con prognosi di una ventina di giorni.

AFFANNOSE E VANE RICERCHE AL LARGO DI ALGHERO

SCOMPARSO UN CUOCO TRIESTINO CADUTO IN MARE DALLA «RIVIERA»

Il cuoco Luigi Del Ben, di 52 anni, nato a Umago e domiciliato nella nostra città in via Ricci 6, è scomparso dalla motonave «Riviera», sulla quale era imbarcato, durante la navigazione da Tunisi ad Alghero. Vane sono state finora le ricerche attuate anche con lo aiuto di un aereo che ha sorvolato a lungo la zona, e poche sono ormai le speranze di salvare il Del Ben.

La nave «Riviera» stazza 12 mila tonnellate ed appartiene alla Compagnia marittima di Palermo. Il 5 agosto aveva iniziato una crociera nel Mediterraneo, partendo da Genova e toccando i porti di Venezia, Corfù, Malta, Tripoli, Tunisi. Doveva raggiungere ieri Alghero e stamane Genova, dove la crociera avrà termine. A bordo vi sono 400 passeggeri. Il Del Ben faceva parte dell'equipaggio e il fratello era capocuoco. Ad accorgersi per primo della sparizione di Luigi Del Ben è stato proprio il fratello che ha dato l'allarme; alle ore 5 di ieri mattina dalla motonave è stato lanciato un radiomessaggio: un uomo era scomparso e si presumeva che fosse caduto in mare. La «Riviera» era costretta perciò ad interrompere la navigazione sulla rotta prefissata e venivano iniziate immediate ricerche in tutta la zona di mare dove il cuoco avrebbe potuto essere caduto.

La nave in quel momento si trovara a 90 chilometri a sud di Capo Spartivento. Le ricerche, iniziate pochi secondi dopo l'allarme, sono continuate senza esito. Alle ore 9 è stata inoltrata al Comando Marina di Cagliari la richiesta per l'intervento di un aereo, che, partito alle ore 9,50, ha sorvolato la zona indicata per oltre tre ore, senza risultato, anche perchè il Comando Marina di Cagliari non è più riuscito a ristabilire i contatti con la motonave.

Sospese le ricerche, la nave ha ripreso la navigazione verso Alghero, dove è giunta nelle prime ore del pomeriggio, con parecchie ore di ritardo sul previsto. Si sono portati a bordo dell'unità il comandante del porto di Alghero e il comandante la Compagnia dei carabinieri che hanno iniziato un'inchiesta per accertare le circostanze dell'incidente. Dalle prime notizie sul fatto, sembrerebbe che il Del Ben fosse caduto in mare accidentalmente, mentre accudiva al suo lavoro.

IERI SERA IN CORSO

Fragoroso scontro tram - filobus

Un tram della linea «9» e un filobus della linea «5» si sono fragorosamente scontrati ieri sera alle 22.03 in Corso Italia, all'angolo con la via San Spiridione.

Il filobus diretto verso il capolinea di piazza Perugino è sbucato in Corso proprio nello stesso momento in cui il tram, diretto verso Campo Marzio, stava oltrepassando l'incrocio. L'autista e il manovratore hanno entrambi cercato di bloccare i rispettivi mezzi, ma senza alcun risultato. La parte anteriore della motrice tranviaria è entrata nella parte anteriore sinistra della filovia mandando in frantumi una parte dei cristalli e rimanendovi incastrata. Sul posto sono giunti i controllori dell'Acegat, i quali hanno provveduto a chiedere l'intervento del carro attrezzi per staccare i due mezzi. Per fortuna non si lamentano feriti o contusi. Poco dopo sia il tram sia la filovia, hanno potuto riprendere la corsa.

Aperta la Pescheria

Il mercato del pesce rimarrà aperto oggi e per tutte le domeniche secondo il seguente orario: dalle ore 8 alle ore 12.

Corsi all'estero di pratica commerciale

Il 19 agosto prossimo scadrà il termine per la presentazione delle domande di ammissione al concorso per l'assegnazione di 12 borse di pratica commerciale all'estero, indetto con il decreto ministeriale 12 aprile 1962, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 105 del 21 aprile u.s.

Il concorso prevede il conferimento di una borsa per ciascuno dei seguenti Paesi: Bolivia, Columbia, Corea del Sud, Filippine, India, Rhodesia, Nyasaland, Sudan, Vietnam, Hong Kong, Canadà, Stati Uniti di America. Possono partecipare al concorso i cittadini italiani in possesso almeno di un diploma di istituto di istruzione di secondo grado, di età non inferiore ai 21 anni e non superiore ai 35, i quali desiderino recarsi in Paesi esteri per addestrarsi nella pratica del commercio internazionale. La borsa avrà la durata di un anno e potrà essere prolungata per un secondo anno se il titolare della borsa sarà ritenuto meritevole per l'attività svolta.

L'ammontare di ciascuna borsa è di lire 3.600.000 nette pagabili in rate mensili.

GRIGNANO DALLE ORIGINI ALLE PROSPETTIVE FUTURE

La bella addormentata si è svegliata dieci anni fa

Questo è il rinnovato albergo «Riviera» collegato al bagno sottostante con un ascensore che corre in un tubo di cemento. E' un complesso razionale ed efficiente che soddisfa le esigenze dei sempre più numerosi turisti, ma forse, anche in questo caso, si sarebbe potuto rispettare maggiormente l'ambiente naturale, senza sacrificare la realizzazione dell'ascensore. Uno scheletro vuoto e trasparente avrebbe potuto contenere la cabina. Oppure si sarebbe potuto costruire la canna di cemento appoggiata al monte e seminascosta dal verde. Certo la situazione migliorerà quando il rampicante coprirà con il verde le strutture. Del resto non è nè l'unico nè il più evidente esempio del nuovo mondo che sta cancellando la vecchia Grignano.

(«Giornalfoto»)

La città cresce e si estende arrampicandosi sui dossi delle colline e accampandosi nei rari spazi pianeggianti che la nostra costa offre. I centri balneari si moltiplicano sulle sponde del mare, tanto da distendersi in lunga ininterrotta catena da Monfalcone a Trieste. Il punto di incontro di questi due movimenti può essere indicato grosso modo nella baia di Grignano. La dolce conca, riparata dai freddi venti e ingentilita da una vegetazione fitta e prospera, quale è raro di incontrare nel territorio triestino, è divenuta così una piccola città accanto alla grande città.

Cinquant'anni fa, Grignano era una stazione ferroviaria, tre ville (Rovinsky, Daneglia Matossen e Basilio) un albergo, un antico convento e poche casette di pescatori. Oggi è un centro turistico che può contare su una stabile clientela internazionale, è un centro balneare frequentato da moltissimi triestini ed è un centro residenziale ricco di parecchie e signorili ville.

Non è facile delineare le linee di sviluppo di questa nostra piccola Portofino degli inizi del secolo. Un solo episodio, ignorato dai più, basterà a illustrare l'animo dei pionieri; per ventun anni si è stampato un giornale, sia pure senza rigorosa periodicità, che portava la significativa testata «L'Avvenire di Grignano» e che trattava i problemi di quelle incontaminate zone: il dott. Oreste Basilio curò la redazione e l'edizione di questo strumento di propaganda turistica.

Sfogliare la collezione dell'«Avvenire di Grignano» dà la sensazione di un tuffo nelle nostre care vecchie cose triestine: regate fra pescatori e concorsi fotografici si alternano a panorami storici sulle mitiche origini di Grignano, rifugio degli Argonauti, e sugli allora recenti avvenimenti che destarono il primo interese per la zona. Nel 1833 il conte Giacomo de Prandi diviene definitivo proprietario dell'antichissimo convento di Grignano, che nel 600 dopo Cristo fu dei Benedettini, poi probabilmente dei Templari, dal 1626 fino al 1784 dei Francescani minori. La chiesa è ormai demolita ed egli trasforma le celle in abitazione estiva (oggi il convento è la villa Antonini). Nel 1858 l'Arciduca Massimiliano d'Austria fonda il Castello di Miramare, e viene aperta la nuova strada ferrata fra Trieste e Udine. Nel 1891 il signor Costantino Feder da Monaco di Baviera, proprietario dell'edificio che ora ospita la Tavernetta alla radice del molo, costruisce l'Albergo Grignano, ora demolito, e il primo bagno. Nel 1919 viene costituita la società «Riviera Triestina» che acquista la proprietà Reinelt-Neef: la villa ampliata diventa albergo e sulla sottostante riva viene costruito il secondo stabilimento balneare di Grignano. Nel 1929 viene aperta la Strada statale che attraversa Grignano.

Abbandoniamo l'età dei pionieri e arriviamo al 1950: Grignano è ancora la bella addormentata e, nella piccola rada le imbarcazioni sono per la maggior parte quelle dei pescatori; le ville sulla costa sono quelle ottocentesche, costruite con discrezione e rispetto del paesaggio circostante, tanto che solamente avvicinandosi all'entrata si avverte la differenza dalle vecchie case di pietra dei pescatori, che non hanno nella dura storia dell'architettura nata per l'umile lavoro degli uomini.

Andiamo oggi a Grignano e subito ci accoglie il ritmo di un juke box che sparge le sue canzoni fra i pennoni delle imbarcazioni da diporto attraccate nel porto allargato lungo l'arco della costa e a monte, con uno spiazzo sotto il promontorio di Miramare. Alziamo gli occhi e fra il verde delle ville vediamo la nuova chiesetta. Ad occidente le ville e villette sono cresciute come giocattoli sparsi da un bimbo capriccioso, talune sottolineate da gigantesche pareti di cemento che dal mare si innalzano per decine di metri. Dal mare si alza anche l'imponente torre del nuovo ascensore che collega il bagno all'albergo Riviera, ampliato e razionalmente sistemato.

Vogliamo proiettarci in un prossimo futuro? Vedremmo la nuova scuola, sulla sella fra il promontorio di Miramare e il costone carsico, vedremmo un grande albergo che sorgerà alla destra della strada che conduce al porticciolo, in riva al mare. Ed ancora ville e villette, che ancora non ci sono, interromperanno sempre più il verde di Grignano.

Dopo aver lamentato per anni la carenza di iniziative pubbliche e private nella costa vicina a Trieste, non oseremmo oggi lamentare che proprio nel concorso dello intervento pubblico e della buona volontà dei privati, Grignano sia finalmente abitato da triestini e da turisti durante tutti i mesi caldi. Ma non vorremmo che a Grignano succedesse quello che è capitato in qualche osteria caratteristica del suburbio. Frequentata solo da pochi avventori che trascorrono le lunghe ore domenicali battendo furiosamente le carte, codesta osteria viene un giorno scoperta da un cittadino. E il gitante si trova così bene, lontano dal frastuono della città, in un ambiente rispecchiante fedelmente un costume secolare, che avverte amici e conoscenti. L'osteria diventa famosa. Il padrone la rinnova e metalli luccicanti e plastiche policrome sostituiscono il vecchio pancone. Ma ormai il fascino è perduto e i clienti se ne vanno.

Certo Grignano ha due carte che nessun giocatore, per poco avveduto che egli sia, può perdere: il mare e il clima. Ma forse si potrebbe salvare qualcosa di più, senza perdere niente di ciò che è lecito attendersi dai tempi moderni. E' questo il discorso che riprenderemo nelle prossime edizioni, tentando di districare i tre motivi dello sviluppo di Grignano (turismo, residenza e bagni) e di individuare le prospettive del domani.

(«Giornalfoto»)

Un tempo la costa alta e scoscesa da Barcola a Duino era sistemata a pàstini destinati alla coltivazione della vite e dell'ulivo, delimitati da muretti a secco. Fu opera di generazioni e generazioni che crebbe in unità con il lento mutarsi del paesaggio. Ma oggi quei muretti di pietra non possono certo sostenere il peso delle ampie ville in cemento armato e la terra, oltre la quale l'acqua più non filtra misuratamente fra radici e pietre, deve essere quasi sostituita da queste gigantesche muraglie. Così sulla costiera da Grignano a Santa Croce, il verde è sempre più frequentemente interrotto dal grigiore del cemento. Nella foto una delle nuove ville, sorte sui muraglioni a strapiombo sul mare.

(«Giornalfoto»)

Il porticciolo di Santa Croce offre sulla costiera uno degli ultimi esempi di architettura spontanea, intimamente compenetrata alla natura circostante. Il rapporto fra il mare e il verde viene articolato attraverso il breve molo e le case dei pescatori, disadorna pietra che non interrompe il colore dell'ambiente. Nè è valida l'obiezione che vorrebbe sostenere l'inutilità di questo ambiente naturale ai fini turistici. Nella foto vediamo le tende dei campeggiatori e più in là vi sono semplici chalets nei quali alcuni concittadini «naturisti» trascorrono le ferie. Spontaneamente quindi, come un tempo l'architettura dei pescatori, è nata questa provvisoria e minore architettura turistica. Domani, con intelligente cura, potrebbe diventare luogo di richiamo, proprio per il pubblico più raffinato.

SEGNALAZIONI

Il signor R.S. ci scrive: «Ho letto nel vostro giornale di mercoledì 8 corrente sotto il titolo "Aumenti delle pensioni e assegni famigliari". L'INPS comunica: ...per effetto di tali modifiche i limiti di reddito, previsti per il riconoscimento del diritto a percepire gli assegni familiari, vengono stabiliti: a) per il coniuge, nella misura di lire 18.000 mensili in caso di redditi derivanti "esclusivamente" da pensione e di lire 13.000 mensili in qualsiasi altro caso...". Poichè mi trovo in queste condizioni, cioè ho moglie e sono pensionato dall'INPS, mi sono recato negli uffici di via Coroneo per chiedere informazioni ed ho anche mostrato la pagina del giornale dove era pubblicata la notizia. L'impiegato mi ha risposto che quanto diceva il "Piccolo" non corrispondeva a verità e che non bisognava tener conto di ciò che dicono i giornali. Io penso che la notizia pubblicata sia una cosa seria e non una fantasia del giornale perciò desidererei sapere cosa c'è di vero in questa faccenda».

Ci sembra impossibile che l'INPS abbia dato una simile risposta poichè quanto da noi pubblicato è il testo integrale di un comunicato dell'INPS stesso.

⁂

«Ogni anno su tutte le spiagge italiane aumenta il numero delle imbarcazioni che vengono a fare evoluzioni a breve distanza dalla costa e che spesso si avvicinano imprudentemente agli stabilimenti balneari. Ho potuto sapere che molti di questi battelli (barche a vela, motoscafi, canotti di ogni genere) vengono ceduti a nolo a chi ne faccia richiesta senza che nessuno si preoccupi di accertare se il noleggiante ha una sufficiente perizia per condurre tali natanti senza pericolo. Vorrei, in particolare sapere se in caso di incidente la responsabilità cade sul noleggiatore, o sul noleggiante oppure su ambedue. - P.G.».

Il problema postoci dal lettore è di grande interesse per la crescente diffusione dei battelli da diporto, molti dei quali vengono affittati a persone che vogliono provare l'emozione di reggere un timone tra le mani. Purtroppo spesso per imperizia si verificano luttuosi incidenti. A tale proposito la Corte di Cassazione ha emesso nei giorni scorsi una interessante sentenza. L'episodio che ha finito per interessare i supremi giudici avvenne nel 1959 quando un operaio di Valera di Guardamiglio prese a nolo una canoa e vi fece salire sopra due suoi amici e li condusse a fare una gita sul Po. Durante il percorso la piccola imbarcazione si rovesciò per inesperienza del noleggiante, i tre occupanti finirono in acqua e uno di essi si annegò. L'incidente ebbe un seguito in sede giudiziaria e il Tribunale di Lodi, competente territorialmente, emise una sentenza di colpevolezza contro l'operaio che aveva preso in affitto l'imbarcazione e mandò assolto il noleggiatore. La difesa allora ricorse in appello ma i giudici di secondo grado confermarono in pieno la sentenza emessa dal Tribunale ordinario. La causa venne allora sottoposta ai giudici della Corte di Cassazione i quali hanno anche essi confermato i precedenti verdetti affermando che «non vi è responsabilità per il noleggiatore di imbarcazioni, il quale abbia provveduto ad avvertire il noleggiante di un possibile pericolo qualora si verifichi a bordo del natante un incidente colposo.

⁂

Abbiamo ricevuto numerose lettere di inquilini i quali lamentano un aumento eccessivo nella spesa incontrata per il rinnovo del contratto di locazione. «Siamo un gruppo di inquilini di uno stabile con affitto bloccato e abbiamo pagato, per il rinnovo del contratto, tre volte quello che avevamo pagato lo scorso anno». E ancora: «Come inquilino di uno stabile pago un minimo affitto e in più varie spese accessorie. Con sorpresa ricevo oggi una parcella per il rinnovo del contratto riferentesi al 1962-'63: noto un aumento di 885 lire. Negli anni precedenti pagavo lire 515 per il contratto, ora lire 1400. Per quale motivo? E' una tassa della finanza? Però a me che percepisco novemila lire di pensione non aumentano la pensione. R. Selide».

Secondo una recente disposizione del Ministero competente, qualora l'affitto annuo non superi le duecentomila lire si fa obbligo di versare all'atto del rinnovo del contratto un'imposta di 1205 lire. Il proprietario dell'abitazione può lecitamente chiedere il rimborso di altre spese incontrate in occasione del rinnovo del contratto (trascrizione ecc.) per un totale di 1400 lire. Quindi il caso esposto dal signor Selide rientra perfettamente nella regolarità. Il primo caso prospettato, è troppo generico quanto ai dati forniti, e non possiamo quindi dare un responso. Circa l'opportunità o meno degli aumenti e circa la priorità dell'aumento delle pensioni diremo che sono questioni che ciascuno vede dal proprio personalissimo punto di vista.

⁂

«Spett. Direzione de "Il Piccolo": gli uffici turistici locali a richiesta danno un piccolo libretto, molto utile, pubblicato dalle Ferrovie Statali, dove si può trovare l'orario di tutte le comunicazioni ferroviarie tra Trieste e le principali città italiane. Io credo che l'Ente provinciale per il turismo potrebbe a sua volta pubblicare un librettino con la raccolta di tutti gli itinerari degli autobus e piroscafi che collegano Trieste alla periferia e ai centri vicini (stabilimenti balneari, località turistiche sul mare e sull'Altopiano). Sarebbe molto utile e gioverebbe non solamente ai turisti, ma anche ai triestini. Dover sempre chiedere ai vari uffici e telefonare alle stazioni è cosa alquanto noiosa. - G.G.».

⁂

«Credo non dovrebbe essere necessario segnalare la pericolosità dell'incrocio di via Rossetti con via Cumano. Le autorità competenti e responsabili sanno di certo quante disgrazie, talune delle quali mortali, si sono verificate in quel luogo. Chi scende dalla via Rossetti non può vedere chi scende dalla via Cumano a causa di un alto muro che recinge l'ex officina Fabbro e Richetti. Ora questa ditta si è trasferita al Porto industriale, e crediamo non sarebbe difficile demolire quel muro e riportarlo all'altezza primitiva, rettificando al tempo stesso la curva. Io sono autista e passo spesso di là. Il transito in quel crocevia è in continuo aumento, per la vicinanza dell'autorimessa di corriere pubbliche, per il gran numero di automezzi militari, per la vicinanza dell'ippodromo. Si aggiunga l'immancabile passeggiata mattutina dei cavalli, compresi quelli della Scuola di equitazione. A. B.».

⁂

«Per i vostri lettori che si sono rivolti a «Segnalazioni» per conoscere la data d'apertura dell'ex cinema «Italia», e per gli altri che s'interessano dell'argomento, trascrivo dal «Trieste 1913» (una delle annate di cronache retrospettive da me pubblicate in forma di diario): 3 dicembre (1913) inaugurazione del salone cinematografico «Ideal» a pianoterra del palazzo della Riunione Adriatica di Sicurtà (che divenne poi cinema «Italia»). Corrado Ban».

DOPO DUE ORE DI PERMANENZA IN CAMERA DI CONSIGLIO

Inferiori alle richieste le condanne per il contrabbando

Sei ritenuti responsabili, assolto il settimo

Con sei massicce condanne (comunque di molto inferiori a quelle richieste dal Pubblico Ministero) si è concluso ieri mattina il processo contro le sette persone accusate d'aver preso parte all'azione di contrabbando di sigarette americane, scoperta dalla Guardia di Finanza nello scorso marzo, in Strada di Guardiella. Un solo imputato è stato assolto: si tratta di Giovanni Piccioni, cioè di colui che la Guardia di Finanza aveva arguito facesse parte dell'organizzazione contrabbandiera, per il fatto che, proprio la notte dell'operazione, era stato sorpreso a transitare più volte in macchina nella zona di Guardiella. Il Piccioni, che ora è stato assolto per non aver commesso il fatto, è stato però colpito nel frattempo da una dichiarazione di «delinquente abituale», emessa nei suoi confronti dal Giudice di sorveglianza, per cui dovrà comunque essere trasferito in una casa di lavoro e custodia per un periodo non inferiore ai due anni.

Ed ecco quanto hanno sentenziato i giudici del Tribunale dopo oltre 2 ore di permanenza in camera di consiglio. Il principale imputato, cioè l'ex campione di lotta Guido Furlani, il quale — secondo la chiamata di correo fatta nei suoi confronti dal coimputato Giuseppe Milosich, custode della villa in cui aveva sede il deposito dei contrabbandieri, aveva personalmente curato vari trasporti di tabacco — è stato riconosciuto colpevole di contrabbando aggravato continuato, unitamente allo stesso Milosich e a Giuseppe Starantino (quest'ultimo, parente della moglie del custode, si era adoperato affinchè questi concedesse al Furlani la disponibilità di quel magazzino), mentre Augusto Zotti, Arnaldo Genuzio e Paolino Cattaruzza sono stati ritenuti responsabili di concorso in contrabbando con i precedenti tre coimputati, ma solo in relazione a 60 chilogrammi di sigarette cioè per il quantitativo che, secondo i giudici, veniva trasportato dalla macchina dello Zotti, riuscito peraltro a sottrarsi all'inseguimento dei finanzieri dopo aver rischiato di travolgere un brigadiere che gli si era parato dinanzi per intimargli l'alt). Secondo il capo d'imputazione, gli ultimi tre imputati avrebbero dovuto rispondere del contrabbando di ben 480 chilogrammi di sigarette, vale a dire dell'intero quantitativo sequestrato dalla Finanza nonchè dei supposti quantitativi già posti in commercio, determinabili attraverso il rinvenimento di numerosi scatoloni e involucri vuoti. Neanche il Furlani, il Milosich e lo Starantino sono stati ritenuti colpevoli d'aver contrabbandato 480 chilogrammi di sigarette, bensì un quantitativo superiore ai quindici chilogrammi per ciascun viaggio effettuato. E infine i giudici, anzichè commisurare le varie pene sulla base della legge doganale (come aveva fatto il P. M. nel chiedere, ad esempio, la condanna del Furlani a ben 33 milioni di multa), hanno preferito applicare la legge sui monopoli, la quale comporta pene pecuniarie meno vistose e per contro più forti pene detentive.

Pertanto il Furlani è stato condannato a nove mesi e 15 giorni di reclusione e a 4.730.000 lire di multa; è stato inoltre dichiarato delinquente «professionale» («abituale», era già stato definito tempo addietro) e di conseguenza è stata disposta nei suoi riguardi anche la assegnazione di una casa di lavoro penale per un periodo non inferiore ai tre anni, ad avvenuta espiazione della pena. Al custode del magazzino, il Milosich, sono stati inflitti due mesi e 20 giorni di carcere e 2.235.000 lire di multa. Allo Starantino, che mise in contatto il Furlani con il Milosich, sono stati comminati due mesi e 27 giorni nonchè 2.347.000 lire di multa. Il Cattaruzza e il Genuzio (i giovani che si trovavano a bordo dell'auto guidata dal Furlani, al momento del fermo, e che era attesa dal custode della villa) sono stati condannati ciascuno a un mese e quindici giorni di reclusione e 1.710.000 lire di multa.

Lo Zotti infine, che doveva rispondere, oltre che del contrabbando, anche di resistenza aggravata a pubblico ufficiale (così essendo stato rubricato il reato da lui commesso nel ricorrere, per sfuggire alla cattura, allo stratagemma di puntare la macchina contro il brigadiere che gli intimava l'alt, mancandone per poco l'investimento), è stato condannato alla pena complessiva di quattro anni, otto mesi e 20 giorni di carcere e due milioni 775 mila lire di multa, nonchè a un anno di libertà vigilata ad avvenuta espiazione della pena.

Tutti, tranne il Piccioni assolto, sono stati inoltre condannati al pagamento delle spese processuali, alla rifusione delle spese di Parte Civile a favore dell'Amministrazione dello Stato, nonchè al risarcimento all'Amministrazione stessa dei danni patrimoniali, cioè dei diritti evasi, che si compongono della quota fiscale e del dazio doganale: il Furlani, il Milosich e lo Starantino dovranno pertanto versare allo Stato la somma di 8.851.320 lire, mentre lo Zotti, il Genuzio e il Cattaruzza ne dovranno versare 1.440.525.

Presidente Rossi; P. M. Pascoli; canc. De Paoli; P. C. Scotti (dell'Avvocatura dello Stato); Difesa, Amodeo, Annoscia, R. Ghezzi, Santoro e G. Wondrich.

NEGOZI E SERVIZI PER FERRAGOSTO

La locale Unione dei commercianti comunica qui di seguito gli orari che gli esercizi commerciali osserveranno in occasione del prossimo Ferragosto:

Chiusura completa di tutti i negozi tranne: a) fiorai che terranno aperto dalle ore 8 alle ore 13; b) pasticcerie, confetterie, biscotterie e rosticcerie che terranno aperto dalle ore 8 alle ore 21.30; c) latterie che terranno aperto dalle ore 8 sino allo smaltimento delle scorte di latte e comunque non oltre alle ore 12. (Deroga all'orario prefettizio in vigore).

L'Associazione degli artigiani comunica che gli esercizi da barbiere e parrucchiere il giorno di martedì 14 agosto osserveranno l'orario ininterrotto dalle ore 8 alle 19.30, mentre mercoledì (Ferragosto) chiusura totale.

Gli studi fotografici il giorno di Ferragosto osserveranno la chiusura totale.

LE ORE DELLA CITTA'

Sensazionale!

Nel negozio di elettrodomestici *«Lares»* di via Mazzini n. 44, le vendite vengono effettuate con il commesso elettronico. Anche i prezzi sono una assoluta novità. Visitate i negozi *Lares*, via Mazzini 44 e via Nordio 14.

Il maestro in casa

Il registratore a nastro è uno dei più efficaci mezzi didattici che la moderna tecnica mette a disposizione di chi studia: per il ripasso delle lezioni, per lo studio delle lingue, è un ineguagliabile aiuto. Inoltre è divertente: consente di «conservare» brani musicali, trasmissioni radio, ecc. All'*Universaltecnica*, in occasione dell'attuale «vendita di propaganda», potrete scegliere il registratore adatto alle vostre esigenze — o a quelle dei vostri ragazzi — pagando un importo mensile addirittura irrilevante. *Universaltecnica*, corso Garibaldi 4.

Tutti!

L'*Universaltecnica* vi offre la possibilità di scegliere il «vostro» frigorifero esaminando una immensa gamma di modelli e marche: infatti all'*Universaltecnica* è possibile acquistare qualsiasi frigorifero di qualsiasi marca e di qualsiasi modello. Inoltre, durante questo periodo, in occasione della speciale vendita di propaganda, vengono applicate sui frigoriferi condizioni veramente uniche. *Universaltecnica*, corso Garibaldi 4.

I più famosi

Il nome «Sony» appartiene ai più famosi apparecchi a transistor del mondo: sono minuscoli perfettissimi gioielli della moderna tecnica giapponese. L'*Universaltecnica* possiede tutto l'assortimento «Sony», e pratica prezzi e condizioni che difficilmente si potrebbero trovare altrove: potrete acquistarli con una rata mensile minima. *Universaltecnica*, corso Garibaldi 4.

Da Canarutto

via delle Torri 2, troverete un vasto assortimento di splendidi regali di oreficeria-orologeria per tutte le circostanze. Prezzi modici. Riparazioni accurate.

Concorso fotografico

La sezione giovanile «F.lli Visintini» dell'Unione degli istriani indice ed organizza un concorso fotografico con relativa mostra delle opere dal tema «Ferie». Il concorso è aperto a tutti i dilettanti; tutti gli interessati possono prendere visione del regolamento del concorso presso la segreteria dell'Unione degli istriani in via Silvio Pellico 2, Trieste, tel. 95293.

Da Tranquillo Giorgolo

via Milano 22 (grattacielo ang. via Carducci), bellissimi tessuti estivi fantasia e uniti a prezzi convenientissimi.

Baby Lord

Anche in agosto quanti si apprestano a completare il corredo dei propri bimbi avranno a loro disposizione un vario ed elegante assortimento dei più bei vestitini. Via Rossetti 7.

La Mostra mobilieri

artigiani triestini comunica che la *Permanente* di via Settefontane 74, rimarrà chiusa, per ferie, fino al 19 agosto compreso.

Mobilificio Primavera

Il mobilificio *Primavera* di Ronchi dei Legionari è l'unico che vende i suoi mobili FRANCO di DAZIO e TRASPORTO. Visitateci! Risparmierete il 20 per cento

Mobili Hauser in via Giulia

Nel vostro interesse, prima di fare un acquisto di mobili, visitate la nuova Mostra di via Giulia 9, dove è esposta la produzione del *mobilificio Giovanni Hauser*, con negozio di vendita in via Crispi 39 e stabilimento in via Scomparini 28. Si eseguiscono preventivi senza alcun obbligo di acquisto, e ordinazioni su modello del cliente. Massima garanzia

Saldi da Rigutti

Per restauro parziale dei locali, eccezionale vendita di saldi a prezzi sottocosto. Osservate le vetrine troverete senz'altro la convenienza. *Rigutti... veste tutti.* Via Mazzini 43.

TRA UDINE E CIVIDALE

LETTERE IN ARRIVO SENZA QUATTRINI

Riconfermate in Corte d'Appello le condanne al procaccia postale e al conduttore del treno

Si è celebrato davanti alla Corte d'Appello di Trieste il processo contro un procaccia postale e un conduttore di treni, sui quali gravava l'accusa di essersi impossessati di numerosi importi di banconote italiane e straniere sottraendoli alla corrispondenza diretta a destinatari del Cividalese. Si tratta del 40enne Ugo Gerometta e del 44enne Ado di Giorgio, entrambi da Cividale del Friuli.

Il fatto era stato scoperto nell'agosto 1960. Un tenente dei carabinieri aveva infatti denunciato d'aver ricevuto dagli Stati Uniti delle lettere ripetutamente manomesse e lacerate. Le indagini del caso erano state subito affidate a un funzionario della Direzione provinciale delle PP.TT. di Venezia, il quale usò il sistema di spedire allo stesso denunciante delle lettere di prova, le quali giunsero a destinazione, al solito, lacerate. Tali lettere di prova vennero via via inviate dai vari settori della linea ferroviaria, finchè restringendosi il cerchio intorno ai responsabili — le indagini rimasero circoscritte al servizio di procacciato dei dispacci postali sulla tratta Udine-Cividale, affidata alla gestione della Società Ferrovie Venete. Il 9 gennaio 1961 fu così possibile seguire da vicino quattro lettere di prova, inviate al solito tenente dei carabinieri, contenenti banconote tedesche fuori corso; tali lettere vennero sottoposte a controllo sia durante il viaggio che allo scalo di Udine e all'inoltro sul treno per Cividale, nonchè alla consegna dei dispacci da parte del capotreno Gerometta al procaccia dell'ufficio PP.TT. di Cividale. Da un esame della corrispondenza, effettuato sullo stesso treno, risultò che ben tredici lettere, comprese le quattro di prova, erano state manomesse. Il fatto — dato che il controllo dei vari passaggi della corrispondenza non aveva portato all'accertamento di alcuna irregolarità — doveva essersi dunque verificato a bordo di quello stesso treno. Fermati gli attuali due imputati, il Gerometta finì col confessare d'aver personalmente manomesso le lettere ed indicò nel Di Giorgio il suo complice, il quale aveva ancora in tasca le banconote tedesche fuori corso.

Comparsi il 17 aprile scorso dinanzi ai giudici del Tribunale di Udine, entrambi gli imputati vennero riconosciuti colpevoli: erano stati praticamente sorpresi con le mani nel sacco. E beneficiarono sia delle attenuanti generiche che di quelle del danno lieve e dell'avvenuto risarcimento del danno; e pertanto vennero condannati ciascuno a un anno, quattro mesi e 15 giorni di reclusione, a 30 mila lire di multa, nonchè alla interdizione temporanea dai pubblici uffici.

Contro tale verdetto hanno fatto ricorso sia il Gerometta che il Di Giorgio, e pertanto la causa si è discussa ora davanti alla Corte d'Appello di Trieste; la Difesa si è battuta — con dovizia di argomentazioni giurisprudenziali — per attenuare la già mite condanna inflitta agli imputati dai giudici di primo grado; ma in effetti essa aveva già praticamente ottenuto il minimo della pena, sicchè la Corte d'Appello si è limitata a confermare infine il verdetto pronunciato dal Tribunale di Udine.

Presidente, Nardi; P. M. Mayer; canc. Parigi; Difesa, Fortuna e Poillucci.

Un grave lutto di Edoardo Devetta

E' morta a ottant'anni la signora Maria Devetta, madre del pittore concittadino Edoardo. Di umili origini, aveva dedicato tutta la vita ai cinque figli e al culto della famiglia. Era rimasta sempre una donna semplice, all'antica, capace con la sola sua presenza di ispirare gli affetti più genuini e profondi; lascia perciò in quanti la conobbero e la apprezzarono un vuoto incolmabile. Al pittore Edoardo Devetta, dolorosamente colpito da questo grave lutto, le più sentite condoglianze.

Oggi i funerali di Edda Bogatti

Vasta eco di cordoglio ha suscitato a Trieste e nel circondario la notizia del tragico incidente stradale in cui ha perduto la vita la giovane Edda Bogatti, di 29 anni.

Com'è noto la ragazza è stata uccisa da un'auto di media cilindrata mentre stava attraversando il viale Miramare all'altezza della trattoria al Pescatore, per correre incontro al fidanzato che si trovava dall'altra parte della strada, sulla passeggiata lungomare. La Bogatti è stata investita in pieno dalla macchina e si è schiantata al suolo, dopo un volo di oltre venticinque metri.

Alle 17 di ieri la salma della giovane è stata trasportata nella casa dove abitava assieme ai genitori, a una sorella maggiore e a un fratello, al numero 320 di Santa Croce. Questo pomeriggio, alle 18, si svolgeranno i funerali.

L'Ufficio del Lavoro rende noto che sono pervenute le seguenti richieste di manodopera da parte di aziende locali: 50 manovali, 2 pittori, 25 saldatori elettrici, 2 tubisti, 1 installatore, 5 meccanici, 4 falegnami, 1 pasticciere, 5 apprendisti per impianti di riscaldamento, 2 apprendisti saldatori elettrici, 10 apprendiste confezionatrici.

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossi ringraziamo: S. Ecc. il Vescovo mons. Santin, il col. M. d'O. Guido Slataper e la Compagnia Volontari Giuliani e Dalmati, il Presidente gr. uff. dott. Ugo Irneri e i funzionari del Lloyd Adriatico di Assicurazioni, S. Ecc. Dompieri, il Presidente col. Pini e l'Assoc. Mutilati ed Invalidi di Guerra, i RR.PP. Salesiani e gli ex Allievi, le orfanelle del Collegio S. Giuseppe, l'Assoc. Riv. Tabacchi e tutti gli amici ed estimatori che vollero tributare l'estrema attestazione di affetto al nostro indimenticabile zio

comm. Basilio Fasil

Un particolare pensiero vada al dott. Bruno Marchiò che per lunghi mesi, con affettuosa assiduità, si prodigò ad alleviarne le sofferenze.

I nipoti OTTILIA ed EMILIANO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Lino Damiani

ringraziamo quanti in vario modo presero parte al nostro dolore.

I FAMILIARI

A cinque anni dalla perdita del nostro amato

Mario Manzetti

lo ricordiamo con immutato rimpianto, a parenti e amici.

La MOGLIE e le FIGLIE

Trieste, 12 agosto 1962.

†

Dopo breve malattia, munita dei conforti religiosi, la sera del 10 corr. è spirata

Zira Donaggio

lasciando nel dolore i nipoti ARNO, AURIO, FURIO e MIRANDA, le cognate STEFANIA e GILBERTA unitamente ai parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi 12 corr. alle ore 11 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Prendono parte al lutto della famiglia:
ROMA, MICHELE e LUCIO POSELLI.

Prendono parte al lutto:
— le affezionate amiche LIDIA LUZZATTO e MARIA NUSCHAK;
— famiglia CAPPELLETTI;
— famiglia SOSO (Bologna).

†

Il 9 agosto ha chiuso la sua esistenza terrena, dopo una vita tutta dedita alla famiglia, la nostra adorata

Maria v. Persoglia n. Boscolo già v. Devetta

d'anni 80

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio i figli, le figlie, le nuore, i nipoti, i pronipoti e i parenti tutti.

I figli ringraziano di cuore il dott. Arturo Poli per le amorevoli cure prestate e le infermiere Paola Zwar e Albina Micati per l'amorevole assistenza alla cara Estinta

† Il 10 corr. ha chiuso la sua vita terrena

Maria ved. Picot

Dio ne accolga la sua bella anima in Cielo.

Con profondo dolore ne danno l'annuncio la figlia ANTONIETTA, il genero dott. GIAMBATTISTA ZUCCARO, gli adorati nipoti MARISA con il marito dott. G. A. FERUGLIO, ANNA, BRUNO, MARIO, GIANNA e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 12 corr. alle ore 10.30 dalla cappella dell'Ospedale maggiore.

† Dopo breve malattia si spense serenamente la nostra cara

Emilia ved. Lanfrit nata Musetig

Ne danno il doloroso annuncio le figlie, i figli, la nuora, i generi, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 12 corr. alle ore 10.15 dalla cappella dell'Ospedale della Maddalena.

Famiglie:
LANFRIT, MARASPIN, GOBBATO, LEGAT, LORENZI, CERVENI e SABIDUSSI

† Di ritorno dall'Australia colpito da male inesorabile spirò serenamente

Antonio Sibilio

d'anni 39

lasciando nel più profondo dolore la moglie e i genitori.

L'orario dei funerali verrà comunicato nell'edizione di lunedì.

† Si è spento ieri il nostro caro

Pietro Rusnjak

profugo fiumano

Ne danno il triste annuncio la moglie ANTONIA e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi alle ore 11 dalla cappella dell'Ospedale della Maddalena.

Le famiglie TOLENTINO di Trieste e BRODASCA di Genova, ringraziano tutti quelli che hanno recato loro aiuto e conforto nel triste momento della perdita della cara

Elsa

In particolare: la fidata Rita, la gentile Adorina, la sig.ra Tindel.

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Rodolfo Covach

ringraziamo quanti in vario modo presero parte al nostro dolore.

I FAMILIARI

L'anno scorso nel giorno della Assunzione, da una vita fervida di bene passò all'immortalità beata la buona e pia

prof. Dionisia Dionisio

La ricordano con perenne affetto il fratello, i parenti e i colleghi.

Una S. Messa verrà celebrata, in suffragio, nella chiesa delle Madri Ausiliatrici in via Besenghi 6 alle ore 8 del giorno 15 agosto.

Il 24 corrente ricorrono sette anni e sei mesi da quando

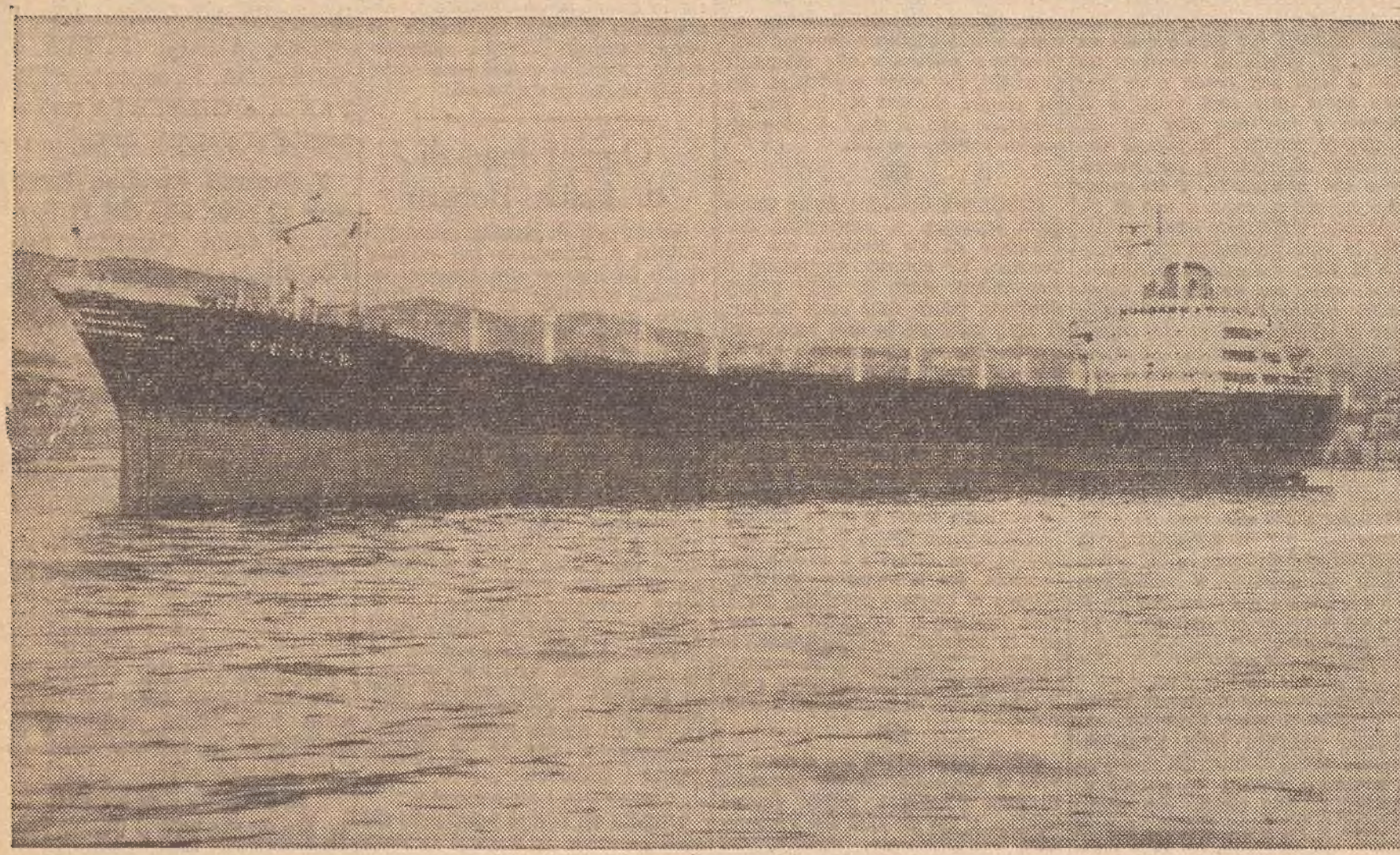
Antonietta Molini nata Mermoglia

ci ha lasciati per sempre.

Una Santa Messa verrà celebrata in Sua memoria lunedì 13 corrente alle ore 8 nella chiesa di Sant'Antonio Nuovo.

L'addolorato marito EMILIO MOLINI
e la sorella MARIA MERMOGLIA

SEMPLICE CERIMONIA DI CONSEGNA AL CANTIERE SAN MARCO

Tutto bene e alzabandiera sulle motonavi «Fenice» e «Mario Z.»

(«Giornalfoto»)

Nelle acque dell'Alto Adriatico, le motonavi per carichi secchi alla rifusa «Fenice» costruita al Cantiere S. Marco e «Mario Z.» al Cantiere di Monfalcone, hanno completato in questi giorni le prove di collaudo contrattuali.

La «Fenice», della Italsider, ha una portata lorda di 22.400 tonnellate. Scesa in mare dagli scali del Cantiere S. Marco il 22 ottobre 1961, la «Fenice» è stata consegnata ieri alla Società armatrice. Le caratteristiche proncipali dell'unità sono: lunghezza fuori tutto 193.40 m.; larghezza 23.10 m.; altezza al ponte di coperta 13.90 m.; portata lorda 22.400 tonn.; potenza apparato motore 9.600 c. a.; velocità alle prove a pieno carico 15.5 nodi. Nove sono le paratie stagne principali e sei le stive per l'accoglimento del carico, chiuse da boccaporti del tipo Mac Gregor a scorrimento longitudinale.

In armonia con la politica di socialità e di assistenza morale al personale viaggiante, la Società armatrice ha voluto per la sistemazione dell'equipaggio cabine singole, allestite con funzionalità e razionalità. Mense, sale di soggiorno, locali di ricreazione ecc. daranno allo equipaggio la possibilità di vivere la vita sui mari in un clima del massimo conforto. Nel cassero poppiero sono sistemate le cabine ed i locali d'igiene dei sottufficiali e della bassa forza, nonchè le mense, le salette di ricreazione e le riposterie. La tuga soprastante conterrà la sistemazione degli alloggi per gli ufficiali di macchina, le mense, la saletta soggiorno ed il gruppo ospedaliero. Nella tuga del ponte imbarcazioni vi saranno gli alloggi degli ufficiali di coperta ed in quella del comandante, l'appartamento riservato all'armatore e le cabine per il marconista e il pilota.

Gli impianti tecnici, quali la cabina di pilotaggio, la sala nautica, la stazione radiotelegrafica, i locali girobussola, ecc. trovano sistemazione nella tuga pilotaggio.

L'apparato motore, come di consueto nei tipi di queste navi, particolarmente studiate per dare la massima capacità ai carichi, è sistemato a poppa. Del tipo Diesel-Fiat C 758 S, ha sviluppato alle prove in mare a mezzo carico una potenza normale di 9.600 c. a. a 132 giri al minuto primo.

La «Mario Z.» della Società Anonima Sarda di Armamento, varata il 29 ottobre dello scorso anno, ha una portata lorda di 35.000 tonnellate e verrà consegnata entro la fine del corrente mese. E' lunga oltre 205 metri e larga 28. L'apparato di propulsione del tipo CRDA-Fiat C 908 S, ha una potenza di 16 mila 800 c. a. che imprimerà alla nave una velocità di 17.4 nodi circa a pieno carico.

Le due nuove unità, eleganti nelle strutture esterne, offrono ai rispettivi equipaggi, tutte le comodità oggi in atto con la politica di socialità e di assistenza morale.

Ieri mattina, in occasione della cerimonia della consegna della motonave «Fenice» alla Sidemar di Genova, in qualità di mandataria della Italsider, abbiamo notato a bordo dell'unità, al Cantiere San Marco, il direttore generale della Sidemar, dott. Ferraro, e l'ing. Bertolotti, capo dei servizi lavori ed approvvigionamenti dello stesso ente armatoriale. Hanno fatto gli onori di casa il vicedirettore generale dei CRDA ing. Chiesa, il direttore centrale cav. Fassetta e il direttore del Cantiere San Marco, ing. Verzegnassi.

Dopo la firma dei verbali di consegna, ha avuto luogo la cerimonia dell'alzabandiera e, quindi, un rinfresco offerto dai CRDA agli illustri ospiti.

Cronache della televisione

Un brutto esempio e un'ottima lezione

«L'amico del giaguaro» va avanti come Dio vuole. Per essere più precisi diremo anzi che esso mostra una spiccata tendenza a seguire l'esempio pazzo di «Campanile sera». Ormai ha deposto la sua pelle di metaforica belva feroce e assomiglia alla mucca Carolina che, come sanno gli attenti frequentatori di «Carosello», forma la gioia dei bimbi. E, appunto, una trasmissione dedicata al pubblico dai due ai dodici anni, risulta presentemente «L'amico del giaguaro». Le cose che hanno compiuto iersera Pisu, Bramieri, e in via subordinata, Corrado, appartengono infatti al regno felicemente regolato della fantasia infantile. Comunque, se nel gran libro del destino, e delle categorie professionali, sta proprio scritto che il recensore non debba sottrarsi all'obbligo di menzionare almeno qualche punto della rubrica, ecco qui, espresso con essenzialità quasi epigrammatica, quello che ci ha fatto maggior impressione: l'annuncio cioè, dato solennemente da Corrado, che la rubrica è seguita tutti i sabato sera da quattordici milioni di italiani. E' appena il caso di precisare che la responsabilità di un così grave errore ricade solo in piccola parte sulle spalle dei pur simpatici e volonterosi interpreti, ai quali non si può rimproverare di assolvere con slancio e dedizione, magari sproporzionati alla causa che servono, il loro mestiere.

Ma veniamo alle cose serie. Dopo «L'amico del giaguaro» il primo canale ha trasmesso la seconda puntata di «Aria del XX secolo», seconda serie. Il numero di ieri era dedicato all'accordo di Monaco, del settembre 1938, che segnò il sacrificio della Cecoslovacchia e la virtuale capitolazione della vecchia, civile e impreparata Europa davanti alle pretese di Hitler, ma fece anche sorgere, al tempo stesso, una scintilla di speranza nella pace. Quanto effimera ed illusoria fosse quella speranza, nutrita con eccessiva leggerezza da Chamberlain e Daladièr, lo si seppe esattamente un anno più tardi quando, spezzato il filo sottilissimo delle manovre diplomatiche, il vero volto della guerra si mostrò in tutta la sua tragica e crudele violenza. Quella pace precaria, insicura, simile ad una resa — ha detto Gianni Granzotto introducendo il documentario — può costituire anche oggi, benchè le circostanze siano molto diverse — una lezione ricca di insegnamenti. E facendo rivivere attraverso il rapido montaggio delle immagini l'atmosfera e i personaggi di quello storico episodio, «Aria del XX secolo» gli ha dato ragione.

Ber.

TRIESTE E' ORMAI UN'ATTRAZIONE INTERNAZIONALE

I turisti ci lasciano sei miliardi in un anno

Notevolissimo aumento degli arrivi malgrado le crisi politiche del 1961

La valorizzazione delle nostre risorse turistiche non è più un tema marginale nel quadro dell'economia cittadina: per provare la verità di questa affermazione, basti dire che nel 1960 le entrate turistiche della nostra provincia sono aumentate di quasi un miliardo rispetto all'anno precedente, raggiungendo così il valore di sei miliardi e 208 milioni, somma considerevole per una zona come la nostra, non tradizionalmente preparata a questo tipo di attività.

Questo rilevante incremento del movimento turistico a Trieste, acquista un significato ancor più probante, ove si consideri che la scorsa annata non è stata certo delle più favorevoli. Se è vero infatti che lo andamento climatico è stato davvero buono (lo spettacolo all'aperto «Luci e Suoni» al Castello di Miramare su 101 serate è stato sospeso soltanto sei volte, quattro nel mese di luglio e due nei primi giorni di settembre, durante la lunga estate calda del 1961) è altrettanto vero che l'afflusso di stranieri è stato gravemente limitato dalle perturbazioni politiche (crisi del Congo, del Laos, del Medio Oriente, di Biserta, dell'Algeria, di Berlino e infine, principalmente, fatti dello Alto Adige). Si aggiunga a tutti questi guai la ritardata chiusura e l'anticipata apertura delle scuole e ci si accorgerà che l'aumento nel numero dei turisti nella provincia (da 222 mila 162 arrivi nel 1960 a 230 mila 499 arrivi nel 1961 e da 989 mila pernottamenti nel '60 a un milione e 18 mila pernottamenti nel '61) è veramente una prova irrecusabile della forza di attrazione della zona triestina.

Riteniamo utile perciò riportare i dati e le indicazioni che abbiamo elencato e quelle che esporremo, traendole da una completa pubblicazione curata dall'Ente Provinciale per il turismo: si tratta di un fascicolo denso di cifre e di minuziose indagini che si intitola «Analisi dell'andamento del fenomeno turistico della provincia di Trieste durante il 1961».

Vediamo intanto la consistenza delle attrezzature: per gli ospiti vi sono a disposizione 3.303 posti letto, dei quali 595 in alberghi di prima categoria, ed inoltre 1.950 posti nei parchi di campeggio, cento nell'alberg della gioventù, 234 nelle case per ferie, 2.678 negli alloggi privati. Le variazioni sopravvenute durante il 1961 mettono in luce l'aumento delle piccole aziende: il massimo dinamismo è stato riscontrato nelle stazioni balneari di Duino e di Sistiana, nonchè sull'Altipiano, nella località di Monrupino. Parecchie sono le aziende che hanno compiuto importanti opere di miglioria. Nel capoluogo è da segnalare il fallimento di un albergo di seconda categoria e l'apertura di due locande (evidentemente la città ha saturato la richiesta di ospitalità turistica), mentre notevole è stata la riduzione degli alloggi privati.

Il servizio di ristoro viene disimpegnato da 1510 pubblici esercizi, fra i quali 719 ristoranti, trattorie, osterie ecc., 783 caffè, bar, gelaterie, birrerie, una sala da biliardo e sette ritrovi notturni. Abbiamo inoltre dodici campi di tennis, dodici stabilimenti balneari, nove piste di pattinaggio e un complesso di altri impianti che in totale occupano 295 persone.

Ed eccoci a indicare a chi utilizza queste attrezzature ricettive: nell'anno scorso abbiamo accolto a Trieste 130 mila connazionali e centomila stranieri. Solamente negli esercizi alberghieri, sono stati registrati 271 mila pernottamenti di italiani e 203 mila pernottamenti da parte di 87.163 stranieri, con un incremento, fra gli uni e gli altri, del 5,49 per cento negli arrivi e dell'8,84 per cento nei pernottamenti rispetto all'anno precedente. La composizione del traffico turistico internazionale, può essere analiticamente classificata nel seguente ordine, quanto agli arrivi: Jugoslavia 31,16; Austria 13,79; Germania 12,63; Stati Uniti 9,01; Francia 7,77; Regno Unito 4,92; Svizzera 4,05; Grecia 2,13; Paesi Bassi 1,28; Belgio 0,93; il rimanente agli altri Paesi.

Quanto spendono i turisti? Ovviamente l'ampiezza del borsellino varia assai; dalle 8500 lire in media al giorno per coloro che ascendono negli alberghi di prima categoria (2.300 lire per alloggio, tremila per ristoro, trecento per altre spese alberghiere, 1500 per spese varie e mille lirette per gli oggettini ricordo) alle mille lire dei campeggiatori, per i quali la voce più pesante è data dalle settecento lire indispensabili all'essenziale nutrimento. Tuttavia anche i campeggiatori portano il loro gruzzoletto al grande ammasso degli introiti turistici ed anzi non è da trascurare questo fenomeno del turismo popolare che negli anni futuri probabilmente aumenterà.

LA VITA NEL PORTO

Verso la fine di settembre pronto lo stabilimento della C.I.L.L.E. - Disagi nei carichi a causa dello sciopero

Nel Lloyd Triestino

E' imminente l'arrivo a Trieste del p.fo «Portorose», della linea lloydiana Italia-India-Pakistan, con buoni carichi di cotone, manganese, juta, nonchè altre merci varie. Il «Portorose» ripartirà verso il giorno 16, dopo aver imbarcato in loco ferramenta, macchinari legnami, filati, tessuti e conserve alimentari.

Per lunedì prossimo è prevista la partenza del p.fo «Caterina Cosulich», che imbarca cellulosa, legname, amianto, prodotti chimici e fertilizzanti destinati ai porti di Massaua, Assab, Gibuti, Aden, Mogadiscio, Mtwara, Dar es Salaam e Mombasa. A seconda delle esigenze di carico, la nave — il cui impiego ha ridato piena efficienza al servizio commerciale per il Mar Rosso e l'Africa orientale — scala anche i porti di Gedda, Port Sudan, Zanzibar e Tanga.

Dal Sud Africa è attesa a Trieste per il 12 agosto la m/n «Agostino Bertani», che sbarcherà qui rame, sisal, arachidi, copra, caffè, pelli ed altre merci. La «Bertani» ripartirà intorno al 18 agosto, con a bordo buoni carichi di merci refrigerate, tessuti e prodotti chimici.

Il servizio celere commerciale per l'Estremo Oriente prevede una partenza ed un arrivo per il 17 agosto: salperà dal nostro porto la m/n «Livenza», con a bordo attrezzature industriali, automezzi, tessili ed altri prodotti industriali destinati agli scali di Singapore, Djakarta, Bangkok, Saigon, Hong Kong, Pusan, Kobe, Nagoya, Yokohama e Manila; arriverà a Trieste la m/n «Cellina», che sbarcherà legnami pregiati, minerali di cromo, spezie e gomma.

Intorno al 25 agosto sarà a Trieste la m/n «Aquileia», della linea per il Congo, che dovrebbe ripartire il giorno successivo; sbarcherà legnami tropicali, rame, copra, noci di cocco ed altri prodotti africani ed imbarcherà filati, vini, carta, materiali da costruzione, conserve alimentari ed altri merci varie destinati ai porti del Golfo di Guinea.

Servizi della U. BOS

Per quanto concerne i collegamenti che la società Sarliss and Co. del Pireo mantiene con il nostro porto, possiamo indicare quali saranno prossimi arrivi: arriva oggi venerdì il «Nikos», che ripartirà il giorno appresso per il Pireo; arriverà in giornata pure l'«Ilona» che accetta carico per Pireo e Salonicco; per il 16 è atteso il «Luga» (unità triestina noleggiata alla Sarlis and Co.) che ha a bordo un centinaio di tonnellate di vino greco per la S.p.A. Stock. Sulla linea sono inserite inoltre le tre unità seguenti: «Michael», «Georgios» e «Blessas».

Per il 13 giungerà in porto la unità israeliana «Carmela», della Medship di Caifa; caricherà per Caifa e Tel Aviv. Sulla cennata rotta è pure inserita la nave «Eyal» (rotta quindicinale Trieste-Israele).

In settembre la CILLE

Verso la fine di settembre il nuovo stabilimento industriale della CILLE, situato nel Porto Industriale di Zaule, dovrebbe entrare in piena fase produttiva. Il fabbricato è già pronto ed in questi giorni si sta provvedendo all'installazione dei macchinari, circa una ventina, di produzione italiana e germanica.

L'impianto della CILLE sorge su un'area di circa 80.000 metri quadrati e consta del citato stabilimento, che accoglierà i tre rami produttivi della trancia, sfogliatura e segagione, e di un vasto deposito di materiale legnoso (già oggi la CILLE ha nel cennato deposito una riserva di esercizio di circa 20.000 metri cubi di legname tondo pronto per entrare in fase produttiva).

Lo stabilimento occuperà una popolazione operaia minima di circa 150 unità. E' da far presente che l'azienda si trova a dover compiere un faticoso lavoro di ricerca di personale disponibile.

Per quanto riguarda gli arrivi di materie prime, la CILLE ci precisa che sono attesi per oggi, venerdì, il «Dubrovnik», che proviene da Leningrado con 6.500 mc. di legname tondo di abete careliano, e per la fine del mese il «Pohorja», che arriverà dallo stesso porto suindicato con circa 7000 mc. di uguale essenza. Le due navi sbarcheranno nel porto di Monfalcone. Per il momento sono rallentati gli arrivi di legnami tropico-equatoriali, data la esistenza di una battuta d'arresto nel mercato interno di assorbimento.

Nella Jugoline

Apprendiamo le seguenti prossime partenze di navi in servizio regolare della Jugoline di Fiume, appoggiata a Trieste alla Società Marittima Finanziaria: linea Adriatico-Levante: «Zagreb» parte il giorno 11; Linea India-Pakistan-Indonesia-Estremo Oriente-Giappone; giorno 12: «Avala» (solo fino India-Pakistan); giorno 31 agosto il «Velebit» e il 10 settembre il «Lika»; linea per il Golfo Persico: parte il «Lovcen» il 2 settembre; linea Adriatico-Nord Europa; 11 agosto parte il «Vis» per Orano-Lisbona-Londra-Hull, e il giorno 13 sarà in partenza per Tangeri-Amburgo-Rotterdam ed Anversa il «Brastvo»; il 12 e rispettivamente il 19 giungeranno dal Sud America ((settore Brasile-Plata) le due motonavi «Hrvatska» e «Srbija».

Da rilevare che martedì scorso la motonave «Uljanik», della linea per l'Estremo Oriente, è stata costretta a ripartire, dopo aver lasciato quasi tutta la merce a terra. La «Uljanik» ha fatto due toccate nel porto sempre in attesa di poter imbarcare, perdendo così del tempo prezioso. Anche la «Pobjeda», che è partita per il Nord Europa mercoledì ha dovuto abbandonare carico nei magazzini portuali.

Nella Marovic

Lo «Split» della Brodospas di Spalato ha sbarcato a Trieste circa 900 tonn. di legnami esotici. La nave era giunta a pieno carico in Adriatico, con tronchi destinati al nostro porto ed agli scali di Ancona, Venezia e Fiume. Imbarca 200 tonnellate di tondino ferro nonchè merci varie.

Il servizio della «Split» è quello della linea regolare mensile per il Golfo di Guinea-Africa occidentale. Sulla rotta sono inserite ancora il «Matia Ivanic», che nel prossimo viaggio farà scalo a Venezia e non a Trieste, lo «Jadro» ed il «Mosor» che attualmente operano nei porti africani.

Normale (ovviamente tenendo conto dei disagi dello sciopero) è il servizio della linea Trieste-Spagna-Portogallo, gestito con le unità «Lalasia» e «Siviglia», appartenenti l'una ad una ditta armatoriale di Madrid e l'altra ad un gruppo genovese. Le due unità toccano in Adriatico Trieste, Fiume e talvolta anche Venezia. L'andamento dei carichi è in continuo aumento.

Entusiastico arrivederci dell'estate operettistica

Con l'affascinante sfondo delle danze e melodie iberiche, punteggiate dalla voce delle nacchere e dal suono delle chitarre, si è conclusa ieri sera al Castello di San Giusto la rassegna estiva dell'operetta. Nella magnifica cornice del Castello i bravi artisti hanno preso commiato dal loro pubblico migliore, salutati dall'applauso di migliaia di spettatori entusiasti, intervenuti alla serata d'addio.

Lo spettacolo ha avuto ieri sera un significato particolare perchè Gianni Poggi e Wanda Osiris hanno voluto porgere il loro affettuoso arrivederci a Trieste. Purtroppo i vincoli con la Casa editrice hanno impedito all'ultimo momento agli artisti di cantare sulle scene canzoni particolarmente significative per il nostro pubblico. Per queste ragioni solo Wanda Osiris ha potuto cantare «Trieste mia», salutata da frenetici applausi. Nel corso di un cordiale colloquio, Gianni Poggi ci ha dichiarato testualmente: «Ci auguriamo di poter ritornare a Trieste il prossimo anno e contiamo di essere presenti con un repertorio ancora migliore di quello di quest'anno».

Per quanto ci è stato possibile sapere l'Azienda autonoma di soggiorno di Trieste, organizzatrice di questa serie di spettacoli, a sua volta è decisa a intavolare le trattative per il bis dell'anno prossimo.

Viaggi collettivi Enal

A Parigi e Londra dal 2 al 10 settembre p. v. lungo il seguente itinerario: Milano, Parigi, Versailles, Londra, Windsor, Oxford, Warwich, Stradford, Calais, Milano. Quota di partecipazione lire 76.500 in contanti od a rate mediante Buono turistico ENAL.

In Grecia dal 14 al 22 settembre p. v. co nil seguente itinerario: Brindisi, Corfù, Patrasso, Atene, Capo Sounion, Corinto, Micene, Nauplia, Epidauro, Dafni, Patrasso, Corfù, Brindisi. Quota di partecipazione lire 62.500 in contanti od a rate.

In Spagna dal 16 al 27 settembre p. v. con il seguente percorso: Genova, Barcellona, Tarragona, Vinaroz, Valencia, Motilla De Palancar, Madrid, Monastero dell'Escorial, Alama De Aragon, Medinaceli, Saragozza, Laride, La Panadella, Montserrat, Barcellona, Genova. Quota di partecipazione in contanti ed a rate lire 67.000.

In Francia dal 29 settembre all'8 ottobre 1962 con il seguente percorso: Trieste, Parigi, Orleans Blois, Tours, Mont St. Michel, Bayeux, Arromanches, Courseulles, Deauville, Lisieux, Parigi, Trieste. Quota di partecipazione in contanti ed a rate lire 59.000.

Gli interessati a questi viaggi, potranno prendere visione dei programmi presso l'ENAL provinciale, via Giulia 1, telefono 95-181.

MOSTRE D'ARTE

Una «permanente» a Sistiana

L'Azienda autonoma di soggiorno e turismo di Sistiana ha messo a disposizione degli artisti della regione una sala permanente d'esposizione di arti figurative, in Sistiana, nel locale gentilmente concesso dall'albergo Belvedere. L'inaugurazione avverrà il giorno 19 prossimo venturo.

Sono accettate tutte le opere, senza discriminazione di tendenze artistiche. All'allestimento dei vari turni d'esposizione si provvederà presso l'Azienda di turismo di Sistiana, con la collaborazione del Circolo artistico di Trieste. Il termine ultimo per l'iscrizione e la consegna delle opere è fissato per il giorno 16 del mese corrente.

Per informazioni gli interessati potranno rivolgersi agli uffici dell'Azienda, in Sistiana, n. 55, Villa Gino, telefono 20166, oppure alla segreteria del Circolo artistico in Trieste, via Imbriani n. 14.

Notiziario scolastico

Presso la segreteria della Scuola statale di avviamento commerciale maschile e femminile «F. Rismondo» (via F. Rismondo 8), si accettano giornalmente dalle 9 alle 12 le iscrizioni per tutte e tre le classi. Debbono chiedere l'iscrizione anche gli alunni promossi alla classe superiore ed i respinti. Le modalità da seguire sono esposte all'albo della Scuola.

SPETTACOLI

Successo a Muggia del concerto lirico

Felice iniziativa quella dell'Ente provinciale per il turismo di riprendere i concerti lirici che già due anni or sono riscossero tanto successo sulla riviera e a Muggia.

Livia D'Andrea Romanelli, cui è stata affidata l'organizzazione musicale, si è saputa attorniare da giovanissimi artisti che ieri sera, in occasione del primo concerto, hanno riscosso un fervore eccezionale di consensi da parte del numerosissimo pubblico che affollava la suggestiva piazza della vicina cittadina. I tre cantanti che si sono succeduti al podio, dopo aver eseguito molti pezzi solistici, hanno interpretato due duetti, con notevole senso artistico; piace segnalare le interpretazioni efficaci del soprano Malvina Savio, la spontanea e duttile voce del tenore Giuseppe Botta e il prezioso apporto del baritono Claudio Giombi che in tutti i brani, ma specie nella divertente pagina di «Don Gregorio, il Semicroma», ha strappato applausi a non finire. Simpatica consuetudine di concludere queste serate con canzoni melodiche celebri, magistralmente eseguite, nonchè con il famoso duetto di «Cincillà» eseguito dalla signorina Savio e dal baritono Giombi con «verve» mirabile.

Loredana D'Andrea è stata una spontanea e graziosa presentatrice che ha portato pure alla serata un soffio di poesia con la recitazione di «Riviere» di Montale, accompagnata in sordina al pianoforte da Livia D'Andrea Romanelli che è stata la consueta signorile collaboratrice di tutti i cantanti.

I FUOCHI D'ARTIFICIO DI STASERA

Illuminano Trieste gli assi di Piedigrotta

Questa sera alle 21, dalla diga vecchia, inizio della quinta ed ultima prova eliminatoria per il concorso nazionale d'arte pirotecnica organizzato dalla Azienda di soggiorno e turismo. Si produrrà la ditta «Vedova Vigliotti e figli», che dal 1889 è in attività a Cervino di Caserta e si è affermata in gare nazionali ed internazionali, detenendo, fra l'altro, la supremazia assoluta alla famosa «Festa di Piedigrotta».

Ecco la successione dei numeri: accensione di un grande pezzo d'artificio a dodici ruote girevoli con dodici cambiamenti di colori; simulacro di una battaglia per la presa della bandiera italiana; quadro dello stemma di Trieste con ai lati intrecci di fontane luminose; spettacolo un tappeto della lunghezza di cinquanta metri, da cui si svilupperà una cascata della stessa lunghezza; lancio di quaranta granate, una diversa dall'altra, a non meno di tre spacchi e fino a dieci, con grandioso effetto; finale composto di mille granate che cambierà di colore e di disegni ogni cinquanta granate e sarà ad intensità progressiva con cascate di diversi colori e lampeggiamenti al magnesio: le ultime novecento granate, partendo da tre lati, formeranno, librata fra mare e cielo, la bandiera italiana, il tutto con accompagnamento di mille razzi multicolori.

La manifestazione pirotecnica si concluderà sabato 25 agosto con il «gran gala» presentato in successione dalle ditte tre prime classificate.

Interrogazione a Fanfani per il problema degli ex GMA

Gli onorevoli Alberto Ferioli e Francesco Colitto del Partito liberale italiano hanno presentato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri un'interrogazione per il Presidente del Consiglio dei Ministri per sapere se non ritenga di dover intervenire per rimuovere gli ostacoli che, ad oltre diciotto mesi dall'entrata in vigore, impediscono che venga data completa attuazione alla legge 22 dicembre 1960 n. 1600 concernente la sistemazione del personale assunto dal Governo Militare Alleato nel territorio di Trieste. Quanto sopra si rende necessario per non ritardare ulteriormente la definitiva sistemazione di dipendenti che, già per troppo tempo, hanno atteso che con l'emanazione della suindicata legge venisse loro esteso lo stato giuridico, il trattamento economico e di quiescenza del personale civile di ruolo dello Stato.

La Cassa edile operante a Trieste

[illegible]

Prorogato al 31 dicembre il credito per il commercio

[illegible]

Padre Damiani in visita ai profughi

[illegible]

VACANZE A MOGGIO

E' in pieno svolgimento a Moggio Udinese il soggiorno montano «Cap. Augusto Cosulich» che accoglie ogni estate, divisi in tre turni, una sessantina di figli di mutilati e invalidi del lavoro di Trieste e di Monfalcone. Ieri il soggiorno è stato visitato dal vicepresidente dell'Associazione industriali, dott. Marcello Modiano e dalla sua gentile signora che, nel manifestare la fervida partecipazione degli industriali a questa bella iniziativa, hanno rinnovato il vivo plauso all'Associazione dei mutilati ed al loro presidente comm. Rocco per l'ottima organizzazione.

(«Giornalfoto»)

TEATRI E CINEMA

COMMEDIANTI (telefono 93-866). 21: «L'antenato» di Veneziani.

PARCO DI MIRAMARE. Spettacoli «Luci e suoni»: alle ore 21 in lingua tedesca: «Der Kaisertraum von Miramare»; alle ore 22.15 edizione italiana.

GRATTACIELO
«NESSUN AMORE» E' PIU' GRANDE»
Capolavoro premiato alla Mostra di Venezia
VIETATO AI MINORI

ARCOBALENO. 14.30: Burt Lancaster in «Il kentuckiano». Technicolor cinemascope, con Diana Foster, John Corradine.

EXCELSIOR. 15.30: «...e la terra prese fuoco». Un avvincente problema attuale, con Janet Munro, Leo McKern. Sospese le tessere.

FENICE. 15.30: «Il gabinetto del dr. Caligari». Un autentico capolavoro del brivido; un film della nuova produzione 1962-63, con Glynis Johns, Dan O'Herlihy. Vietato ai minori di 18 anni. Sospese le tessere.

GRATTACIELO. 15: Prima visione di «Nessun amore è più grande». Capolavoro premiato alla Mostra di Venezia. Vietato ai minori di 16 anni.

NAZIONALE. 15.30: «Panic» (prima visione). Un giallo di Edgar Allan Poe, con Laurence Payne e Adrienne Corri. Vietato ai minori di 18 anni. Sono sospese le tessere.

SUPERCINEMA. 14.30: «L'eclisse». Il capolavoro più premiato di Michelangelo Antonioni, con Monica Vitti e Alain Delon. Grande successo. Vietato ai minori di 16 anni.

SUPERCINEMA. Oggi, alle ore 10 e alle 11.30, grande mattinata: «Cartoni animati», in technicolor. Segue una comica di Stan e Ollio: «I figli del deserto». Ingresso, indist. L. 100.

ALABARDA. 15: «3 delitti per padre Brown». Un classico del giallo, presentato con un «humor» composto e piacevolissimo, ed interpretato da Heinz Rühmann e Marie Sebalt.

AURORA (aria condizionata). 14.30: «Le meraviglie di Aladino». Stupendo e divertente technicolor, con D. O'Connor.

CAPITOL. 15.30: «Uno scapolo in paradiso». Cinemascope Metrocolor, con Bob Hope e Lana Turner.

CRISTALLO. 15: John Wayne, Dean Martin, Ricky Nelson e Ange Dickinson, nel più straordinario dei film western: «Un dollaro d'onore». Technicolor Warner.

GARIBALDI. 15.30: (estivo 20.30-22): «Il figlio del capitan Blood», con Sean Flynn, Ann Todd, Alessandra Panaro. Technicolor.

IMPERO. 15: «Venere selvaggia». Delicato e bellissimo technicolor Warner, con J. Valerie.

MASSIMO. 14.30: «Silvestro pirata lesto». Divertentissimo spettacolo di cartoni animati, in technicolor, con Silvestro il gatto, Titì il canarino, Bunny il coniglio, Ettore il bulldog e altri simpatici amici di grandi e piccini.

MODERNO. 15: «Orazi e Curiazi». Cinemascope technicolor, con Alan Ladd, Franca Bettoja, Franco Fabrizi.

VIALE. 14.30: «L'amante indiana». Un'epica storia del West in uno stupendo technicolor con James Stewart, Jeff Chandler.

VITTORIO VENETO. 15: Rassegna del giallo: «L'erede di Al Capone», con Vic Morrow e Leslie Parrish. Vedrete il vero volto del delitto. Vietato ai minori di 16 anni.

ABBAZIA (già Savona). 14.30: «L'oro dei sette santi». Poderoso ed emozionante western, in cinemascope, con Clint Walker e L. Moore.

ALDEBARAN. 16: «Il giudizio universale». Il film più discusso, di V. De Sica, con Alberto Sordi, Silvana Mangano, Vittorio Gassman e uno stuolo di attori di fama internazionale.

ALCIONE. 14: «I pirati della costa». Cinemascope in technicolor, con Lex Barker, E. Blain, Livio Lorenzon e Liana Orfei. Spettacolare capolavoro.

ARISTON. 16 (estivo 20): «Ester e il re». Una storia appassionante in un colossale cinemascope in technicolor, con Joan Collins e R. Egan. Grande successo. Ultimo giorno.

ASTORIA. Riposo.

ASTRA. 15.30: «Cartouche», con C. Cardinale e J. P. Belmondo. Techn.

IDEALE. 14.30: «I briganti italiani». Avvincente capolavoro, magistralmente interpretato da Vittorio Gassman, Ernest Borgnine, Rosanna Schiaffino.

MARCONI. 14.30 (estivo 20.15): «Teseo contro il Minotauro». Cinemascope a colori, con Rosanna Schiaffino e Bob Mathias.

NOVO CINE. 14.30: Due interpreti di eccezione: Lana Turner e Jeff Chandler nel brillante technicolor: «La signora prende il volo».

RADIO. 16: Cinemascope a colori: «Cacciatori di indiani», con Kirk Douglas ed Elsa Martinelli.

ESTIVI

ARENA ARISTON. 20: «Ester e il re». Una storia appassionante in un colossale cinemascope technicolor, con Joan Collins e R. Egan. Grande successo. Ultimo giorno.

ARENA DEI FIORI (via Ghirlandaio). Ore 20 e 22 (cassa 19.30), due rappresentazioni del meraviglioso technicolor: «L'ultimo tango», con Sarita Montiel e Maurice Ronet.

ARENA DIANA. 20.30: «Lo Zar dell'Alaska». In technicolor, con Robert Ryan, Richard Burton e Martha Hyer. Un gigante dello schermo della [illegible]

SPETTACOLI DI MUGGIA

[illegible]

Orario feriale ridotto della Mutua commercianti

[illegible]

Al Nazionale

Vietato ai minori di 18 anni

DRAMMATICA VACANZA DI UN MEDICO FRANCESE IN CORSICA

Chirurgo costretto a operare sulla sabbia il proprio figlio

Il giovane era stato ferito alla gola da un colpo di rivoltella sparatogli da un bandito durante un'incursione notturna in un attendamento - Ucciso il malvivente dalla polizia

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Parigi, 11

Per un medico, la diagnosi più difficile, anche se si tratta della più banale, è quella che deve fare quando ha come paziente un proprio congiunto. Quanto ai chirurghi, poi, sono bel pochi, per non dire rari, quelli che possono affermare di aver avuto il coraggio di operare uno stretto familiare, magari per una banale appendicite, anzichè affidarlo ai bisturi di un collega.

E' stata quindi solo una tenace e coraggiosa lotta contro la morte che ha indotto questa notte un chirurgio di Cherbourg il prof. Livori, a praticare con mezzi d'emergenza, e su di una spiaggia, al proprio figlio diciannovenne, ferito da un colpo di pistola sparatogli da un bandito, un delicato intervento.

Il chirurgo, insieme a otto altre persone, stava trascorrendo le vacanze costeggiando la Corsica, a bordo di tre imbarcazioni a vela: giovedì scorso, la piccola comitiva aveva gettato l'ancora su di una spiaggia ad una ventina di chilometri da Bastia, e qui gli equipaggi dei tre battelli si erano accampati.

Il dramma è avvenuto questa notte, poco dopo le ventiquattro quando uno dei campeggiatori, allarmato da un rumore sospetto, era uscito dalla sua tenda. Al chiarore lunare, aveva intravvisto la silhouette di un uomo che si dirigeva verso di lui, armato di due pistole: «Fuori il denaro» aveva esclamato con un forte accento spagnolo, ma, visto che il campeggiatore non aveva esitato a chinarsi per raccogliere un bastone e difendersi, a sua volta non aveva esitato ad aprire il fuoco. Tre campeggiatori sono così rimasti feriti dai numerosi colpi di arma da fuoco che lo sconosciuto, ormai scopertosi, ha sparato nella loro direzione: uno è rimasto ferito, leggermente per fortuna, alla testa, un'altro ad una gamba ed il terzo, il più grave di tutti, il figlio del prof. Livori, ha avuto la laringe traforata da una pallottola.

Mentre gli abitanti di un vicino paese, svegliati dagli spari, accorrevano armati di fucili da caccia e iniziavano un accanito inseguimento del bandito, il prof. Livori si rendeva conto che suo figlio rischiava la morte, soffocato dal sangue che sgorgava dalla ferita se non gli fosse praticata con tutta urgenza una tracheotomia.

Dando prova di uno straordinario coraggio, il chirurgo decideva di provvedere lui stesso, con mezzi di fortuna, all'urgente intervento. Sdraiato il figlio sulla sabbia della spiaggia, al lume di una lampada a petrolio il chirurgo praticava con un coltello da campeggio un ampio taglio alla gola del figlio ed introduceva nella laringe una cannuccia di gomma che permetteva al ragazzo di respirare senza correre il rischio di rimanere soffocato.

Successivamente il ferito è stato trasportato all'ospedale di Bastia, dove gli venivano praticate le cure del caso. Intanto la polizia, spalleggiata da un reparto della Legione straniera, provvedeva ad effettuare una battuta nella zona, per catturare il bandito. Costui, all'alba veniva scoperto in un bosco, ma alla intimazione di arrendersi di nuovo apriva il fuoco contro le forze dell'ordine, che si sono a loro volta viste costrette a far fuoco sul bandito. Colpito da più colpi, è stato trovato poco dopo cadavere in un cespuglio, con ancora in mano le due pistole. Si tratta di un giovane, di circa 25 anni, a cui non è stato possibile dare una identità, in quanto era privo di documenti. Tutto lascia pensare che sia un disertore della Legione.

Vice

A BORDO DI UNA NAVE DI LINEA ITALIANA

FULMINEO AMORE TRA SALVATORE E SHEILA

Cameriere lui, passeggera lei: ma il capitano ha messo le cose a posto, prima dell'incendio - Non è però detta l'ultima parola

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Londra, 11

Due genitori allarmati, e un capitano severo, hanno posto fine al romanzo d'amore sbocciato su una nave di linea italiana. Tra una bella passeggera minorenne e un giovane cameriere di bordo. Inglese lei, Sheila Johnson, di 19 anni, italiano lui, Salvatore Protetto, di 25: per gli anglosassoni eternamente ammalati di sole e di fuoco latino, questi sono gli ingredienti basilari per qualsiasi romantica storia, e un giornale infatti li ha subito sfruttati.

«S.O.S. impedito che si sposino», dovete stamane il titolo echeggiante il matrimonio sospeso. La vicenda è semplice, una delle mille che ragazze vivono ogni qual volta compiono da sole il loro primo viaggio di mare. Di solito finiscono all'arrivo, quando ciascuno ritorna al suo mondo, magari con qualche lacrimuccia e una promessa, al momento sincera, di rivedersi. I capitani, anche quando ne sono al corrente, di solito ci chiudono su un occhio, perchè sanno benissimo che non hanno seguito, ma qualche volta ce n'è... e allora sono dolori.

Per Sheila e Salvatore, questo è stato proprio il caso. Lei dice di essersi innamorata a prima vista di lui, e lui di lei; lei dice che non si rassegnerà mai a perderlo e lui neanche; ma il guaio è che, sfortunatamente, sono separati, e che i genitori e il capitano di cui sopra hanno tutte le intenzioni di non lasciarli mai più incontrare. La colpa deve essere stata del sole e del fuoco latino.

Sheila non aveva ancora messo piede sulla nave a Sydney in Australia che Salvatore le aveva già messo gli occhi addosso. Lei aveva un mucchio di valigie; lui si affrettò a portarle in cabina e non solo perchè quello era il suo mestiere. Si diedero un'occhiata e non ebbero bisogno di parole. Salvatore nella cabina ci ritornò più volte fuori delle sue ore di lavoro e dopo una settimana chiese alla ragazza di sposarlo.

Sheila inviò immediatamente un telegramma a casa in Australia: «Salvatore — dice — mi vuole sposare e spiego che cosa fare?». I genitori di Sheila inviarono un telegramma al capitano della nave, chiedendogli di impedire il matrimonio. Il capitano convocò la ragazza: seguì una lunga spiegazione in cui il vecchio lupo di mare non si perdette in crudi termini e in cui disse press'a poco che tutti gli italiani sono romantici specialmente quelli che fanno i camerieri a bordo delle navi e che le loro passioni si spengono sempre nel giro di pochi giorni. Sheila tuttavia non volle crederci. Ringraziò educatamente il capitano e tornò alla sua cabina ad aspettare Salvatore.

Sfortunatamente per lei la nave fermava a Napoli: il capitano che ignora le mezze misure spedì Salvatore a terra dopo aver sequestrato il passaporto di Sheila dicendo che voleva controllarne la validità. Quando la nave è ripartita alla volta dell'Inghilterra Sheila si trovò sola.

Ieri a Southampton è arrivata da sola: i compagni di Salvatore le avevano spiegato che cosa era successo e le avevano detto che difficilmente sarebbe riuscita ancora a rivederlo. A casa però dalla sua c'era una lettera di Salvatore ad aspettarla: «Se mi chiederà di andare a Napoli — ha detto Sheila — ci andrò immediatamente». Bisogna vedere però che cosa ne pensa il giudice dato che la ragazza è minorenne.

Vice

Attore tifoso del calcio truffato da un falso giocatore

Milano, 11

Il noto attore Gianni Cajafa, che fa parte della compagnia di Nuto Navarrini impegnata in un corso di recite al Teatro Nuovo, è stato truffato da un pseudo giocatore di calcio. Questi, spacciandosi per il calciatore De Sisti, era riuscito a farsi amicizia coll'attore e gli aveva chiesto, con autografo di Schiaffino. Il Cajafa, che aveva gradito moltissimo il dono e non aveva esitato a dare allo pseudo giocatore, aveva richiesto un prestito di 50 mila lire. Il Cajafa si è accorto di essere stato truffato quando ha potuto vedere una fotografia del calciatore De Sisti. Le sembianze erano infatti diverse. Da qui la denuncia per truffa.

Terzo incidente in mare a Filippo di Edimburgo

Londra, 11

Anche oggi il Principe Filippo ha avuto un incidente in mare. La barca di nove metri con la quale parteciperà alla regata velica Torquay-Rotterdam, a causa di una raffica di vento, ha battuto contro lo yacht reale «Britannia» (5000 tonnellate) ancorato vicino ad esso e, rimbalzando, ha urtato gravemente una barca di gitanti, sulla quale peraltro nessuno è rimasto ferito.

Ieri Filippo fu sbattuto in mare, durante una regata, per il rovesciamento della sua barca, e quindi rischiò di essere schiacciato dal braccio di una gru che aveva ceduto mentre si tentava di tirare in secco il natante.

Pietoso caso di una madre

Vede investire il figlio ed è colta da pazzia

Milano, 11

Sconvolta perchè il figlioletto di 6 anni era stato investito da un'automobile e ricoverato allo ospedale di Niguarda, con prognosi riservata, una madre ha finito con l'uscire di senno, tanto che è stato necessario trasportarla ai neurodeliri. E' la quarantunenne Raffaella Nugnes in Basso, da Trani. La donna, da due anni separata dal marito, è madre di tre figli, il più grande dei quali ha tredici anni. Questi e un fratellino vivono presso parenti. Il più piccolo, Michele, abita invece con la madre. L'altra sera, il bambino stava giocando nella strada, davanti al portone di casa, quando improvvisamente ha lanciato un urlo: una macchina l'aveva investito. Subito soccorso, è stato accompagnato allo ospedale. L'incidente ha profondamente turbato Raffaella Nugnes che, al termine di una notte insonne, ha cominciato a vaneggiare, accusando i vicini di avere spinto il piccolo Michele sotto l'automobile e minaccando di vendicarsi. Poichè la donna diventava davvero pericolosa, è stata chiamata la «Volante» che ha provveduto ad accompagnarla al neurodeliri.

Desio tornato nel Karakorum con una spedizione scientifica

Karachi, 11

Il prof. Ardito Desio, capo della spedizione scientifica che nel 1954 conquistò il «K 2», ha lasciato alla fine di luglio, insieme ai suoi assistenti, dott. Martina e dott. Galimberti, la capitale del Pakistan per iniziare una nuova spedizione scientifica nel Karakorum.

La spedizione si propone di completare una serie di ricerche geologiche, già iniziate nel corso di precedenti viaggi.

(Telefoto al «Piccolo»)

La bella attrice parigina Pascal Petit è tornata a Roma per provare i costumi per il suo film «Una regina per Cesare»

SI DISCUTE L'ACQUISTO DI VILLA TORLONIA

EDIFICI PUBBLICI E PARCHEGGI NELL'EX RESIDENZA DI MUSSOLINI

Roma, 11

L'ex residenza di Mussolini diventerà sede di edifici pubblici? In effetti, le nuove sedi della Borsa, della Camera di commercio e della Prefettura di Roma, potrebbero sorgere sorgere a Villa Torlonia. Una proposta in tal senso è stata avanzata dalla Camera di commercio al Comune di Roma, di cui è indispensabile il benestare perchè la villa è vincolata al nuovo piano regolatore a parco pubblico. La Camera di commercio ha condotto le trattative con gli eredi Torlonia, patteggiando un prezzo che si aggira attorno ai tre miliardi. Inoltre, la stessa Camera di commercio proporrà al Comune di essere autorizzata a costruire nell'interno di Villa Torlonia la propria nuova sede. L'edificio ospiterebbe appunto la Borsa, la Prefettura e i relativi uffici comunali.

Il rimanente del comprensorio — circa 130 mila metri quadrati — sarebbe aperto al pubblico. Nella villa, adiacenti alla nuova sede della Camera, della Borsa e della Prefettura, sarebbero allestiti i parcheggi per le automobili. Il comprensorio, per essere aperto alla cittadinanza secondo le finalità del piano, dovrebbe essere acquistato dall'amministrazione capitolina. La Camera di commercio si dichiara pronta a pagare l'area e donarla successivamente al Comune, per consentirne l'utilizzazione a parco. In cambio la Camera chiede di essere autorizzata a costruire su circa 8000 metri quadrati, secondo la volumetria e la linea imposte dal Comune e dalla Sovrintendenza ai monumenti.

Il Ministero dell'Industria ha autorizzato il presidente della Camera, a condurre le trattative, purchè, naturalmente il prezzo da pagare risultasse equo alle indagini dell'ufficio tecnico erariale e i progetti di costruzione siano conformi ai dispositivi capitolini e ministeriali.

L'idea di fare sorgere nell'interno di Villa Torlonia le nuove sedi della Borsa e della Prefettura sorse nel 1960, quando il problema dei parcheggi al centro cominciò ad assumere gli aspetti drammatici che tutti ora conoscono. La Camera e la Borsa hanno oggi la loro sede in via del Burrò, dove il movimento di circa mille persone al giorno, provviste in maggior parte di macchine, crea un problema di traffico e di sosta irrisolvibile. La Prefettura dal canto suo ha una sede angusta, per giunta reclamata dall'Amministrazione provinciale, la quale è stata già costretta a distaccare alcuni suoi uffici in altri fabbricati.

Le trattative con gli eredi di Torlonia sono state condotte dal presidente della Camera di commercio. Dopo due anni di trattative, alla fine di maggio, tutto sembrava concluso. Gli eredi Torlonia avevano raggiunto un accordo per una cifra di circa tre miliardi di lire, quando si giunse alla pubblicazione del nuovo piano regolatore generale di Roma, che vincola la villa a parco pubblico. Allora le trattative furono interrotte, poichè sarebbe stato inutile concludere un contratto senza avere la certezza di potere utilizzare l'area per i fini voluti.

TRE FRANCESI SCALANO la cima più alta delle Ande

Lima, 11

Tre alpinisti francesi hanno scalato con successo il Chacraraju (6200 metri), la cima più difficile delle Ande peruviane, situata a 300 chilometri circa a nord ovest di Lima. Si chiamano Lionel Terray, Claude Maillard e Guido Magnone.

Il programma nazionale trasmette stasera alle 21.05 dal Teatro Valle in Roma una recita della Compagnia stabile di Checco Durante: «Lo smemorato» commedia di Emilio Caglieri. Alla buona maschera d'attore romanesco di Checco Durante, tutto immediatezza, semplicità, e allusivi ammiccamenti, la commedia «Lo smemorato», un classico nel repertorio del Teatro comico, offre un ottimo spunto interpretativo. Nella foto, Anita e Checco Durante nella commedia che viene trasmessa questa sera.

RADIO e TELEVISIONE

PROGRAMMA NAZIONALE

6.35: Musiche del mattino; 7.45: Culto evangelico; 8: Giornale; 8.20: Aria di casa nostra; 8.30: Vita dei campi; 9: Musica sacra; 9.30: Santa Messa; 10: Lettura e spiegazione del Vangelo; 10.30: Trasmissione per le forze armate; 11: Per sola orchestra; 11.30: Le cantiamo oggi; 11.50: Giornale; 13.30: Colazione a Vienna; 14: Smetana; 14.30: Musica all'aria aperta; 15: Giornale; 16.30: «I Puritani» di V. Bellini - Al termine: musica da ballo; 19.30: La giornata sportiva; 19.45: Motivi in giostra; 20: Giornale; 20.25: Vacanze per due; 21.30: Cabaret; 22.15: Musica sinfonica.

SECONDO PROGRAMMA

7: Voci di italiani all'estero; 7.45: Notizie per i turisti stranieri; 8: Musiche del mattino; 8.30: Notizie; 8.35: Musiche del mattino; 8.50: Il programmista del Secondo; 9: La settimana della donna; 9.30: Notizie; 9.35: I successi del mese; 10: Visto di transito; 10.25: Scatola a corpresa; 10.30: Notizie; 10.35: I due campioni; 11.30: Notizie; 11.35: Voci alla ribalta; 12.10: I dischi della settimana; 13: La signora delle tredici; 13.30: Giornale; 14: Tuttamusica; 14.30: Le orchestre della domenica; 15: A tutte le auto; 18.30: Notizie; 18.35: Canzoni per l'Europa; 19: I vostri preferiti; 19.30: Radiosera; 19.50: Incontri sul pentagramma; 20.30: Notizie; 20.35: Grandi pagine di musica; 21: Al ritorno dal week end; 21.30: Notizie; 21.35: Musica nella sera; 22.30: Notizie.

RETE TRE

11: Antologia musicale; 13.55: Cantate; 14.55: Interpretazioni; 15.35: Musica sinfonica; 16.35: Una suite.

TERZO PROGRAMMA

17: Parla il programmista; 17.05: Il gesto, di L. Codignola; 18.30: Musiche di Louis Spohr; 19: Musiche di G. F. Handel; 19.30: Concerto; 20.40: Musiche di Luigi Cherubini; 21: Giornale; 21.20: Stagione lirica: «Don Perlimplin.

LOCALI

TRIESTE

7.15: «Buon giorno»; 7.30: Il Gazzettino giuliano; 9.30: Vita agricola regionale; 9.45: Incontri dello spirito; 10: Santa Messa; 11: Musiche per orchestra d'archi; 11.20: In alto quattro nuvoli - Canti del folclore triestino; 12: Giradisco; 12.40 e 19.45: Il Gazzettino giuliano.

TELEVISIONE NAZIONALE

10.15: La TV degli agricoltori; 11: Eurovisione: S. Messa Pontificale; 17: Ripresa di un avvenimento agonistico; 18: La TV dei ragazzi; 18.45: Sherlok Holmes: «La moneta francese»; 19.10: Souvenir; 19.20: Graziella, di A. Lamartine; 20.20: Telesport; 20.30: Telegiornale; 21.05: «Lo smemorato», commedia di E. Caglieri; 22.55: La domenica sportiva - Telegiornale.

TELEVISIONE SECONDO

21.10: Eva ed io; 22.55: Intermezzo - Telegiornale; 22.50: Popoli e Paesi: «Il mondo perduto dei Kalahari.

UNA DIVA INFELICE MA NON PROPRIO TANTO POVERA

Il patrimonio lasciato da Marilyn ammonterebbe a 300 milioni di lire

La maggior parte dei lasciti andrà alla madre ricoverata in una clinica psichiatrica - Ancora un'ipotesi sull'ultima telefonata nella notte fatale

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Los Angeles, 11

La signora Inez Melson, amica e curatrice legale della madre di Marilyn Monroe, ha chiesto al Tribunale di essere nominata esecutrice testamentaria della defunta diva. Il giudice Clyde Triplett ha accolto l'istanza della Melson e l'ha nominata curatrice del patrimonio californiano della Monroe, concedendole una «lettera speciale di amministrazione». La cauzione che la Melson dovrà versare è di 50.000 dollari (più di trenta milioni di lire).

Contemporaneamente sono state fatte altre rivelazioni, tanto sul testamento quanto sulla entità dei beni lasciati da Marilyn. Si è saputo, ad esempio, che i lasciti dell'attrice andranno essenzialmente alla madre (La signora Cladys Baker Eley) attualmente ricoverata nella clinica psichiatrica di Verdugo; alla sorellastra Bernice Miracle a un gruppo di amici: Lee Strasberg, Mary Reiss, Michael Chekov, Norma ed Hedda Rosten, la psichiatra Mariana Kris.

Le voci sul patrimonio della diva smentiscono le notizie diffuse nei giorni scorsi, secondo le quali Marilyn si sarebbe trovata in stato «di quasi povertà». Nella petizione rivolta alla Magistratura dagli avvocati, sono elencati beni per centomila dollari (62 milioni di lire). Si tratta, essenzialmente, dei 4000 dollari in contanti che l'attrice aveva in banca per le «piccole spese», di immobili per 77.500 dollari (compresa la villa nella quale la diva abitava e sulla quale pende una ipoteca di 35 mila dollari), e di abiti, gioielli, automobili e pellicce.

Assai poco, per una donna che fu nella schiera dei «grandi» di Hollywood. Ma la petizione — si fa notare — si riferisce soltanto ai beni posseduti dalla Monroe nel territorio della Contea di Los Angeles, e non fa cenno ai beni che l'attrice avrebbe a New York. Tra l'altro la diva aveva una propria società, la «Marilyn Monroe Production Inc.), della quale non si conoscono i profitti. Un calcolo prudenziale fa ritenere che i beni lasciati dall'attrice ammontino a circa mezzo milione di dollari (trecento milioni di lire italiane).

La questione del testamento non è la sola ancora aperta. La «Squadra suicidi» continua le sue indagini sulle possibili cause del gesto della Monroe, e anche i tossicologi stanno ancora esaminando le sostanze che provocarono la morte di Marilyn. La polizia, da parte sua, ritiene chiusa la «pratica Monroe». Un portavoce del comando ha detto: «Non si è verificato nulla di nuovo. Nulla, almeno, che ci spinga a riaprire le indagini. Se invece di chiamarsi Marilyn Monroe, la protagonista di questo fatto avesse avuto un nome ignoto, la faccenda sarebbe addirittura già dimenticata».

Misteriosa rimane, comunque, la telefonata che Marilyn ricevette qualche ora prima della sua tragica morte. Fu il trentaduenne sceneggiatore messicano Bolanos — l'ultimo accompagnatore della diva — a telefonare alla villa di Brentwood? O fu qualche ignoto che avvertì l'attrice che Bolanos è sposato? La «novità» diffusasi ieri, e sconosciuta anche agli amici dell'uomo di cinema messicano, è che Bolanos, finto o vero «fidanzato» di Marilyn, è sposato con la signora Patricia Roetoder, tedesca di nascita, che vive attualmente a Los Angeles.

Se Marilyn fosse davvero stata innamorata di Bolanos, un simile annuncio avrebbe potuto determinare la tragica decisione. Ma tutto, in questo campo, si svolge sul filo delle ipotesi, e molti affermano che la storia di Marilyn-Bolanos non sia altro che una invenzione pubblicitaria di pessimo gusto.

Un giornale di Città del Messico, «Cine Mondial» ha scritto che Marilyn era talmente «attaccata al Messico» che intendeva adottare un bambino messicano. La notizia è stata riferita da due coniugi — dei quali non si rivela il nome — che si erano recati nell'orfanotrofio cattolico di Tlalpam proprio per adottare un orfanello.

I due vi trovarono la celebre diva, venuta con lo stesso intento. Ma il bimbo richiesto non fu consegnato a Marilyn, perchè gli orfani non vengono affidati che a persone sposate. La Monroe desiderava dunque sposarsi anche per poter appagare il suo insoddisfatto desiderio di maternità? Tutte le ipotesi sono possibili e tutte, comunque, ipotetiche.

U. P. I.

Belgi che andavano in Italia

Pullman carico di turisti rotola in un canalone

Parigi, 11

Un autopullman carico di turisti belgi è precipitato stamane in un canalone, a Escragnolles, a trenta chilometri da Grasse. L'incidente ha provocato un morto e trenta feriti, fra cui dieci gravi: uno di questi è in coma. L'autista e diciotto passeggeri sono incolumi.

I viaggiatori, quasi tutti originari di Anversa, avevano trascorso la notte a Digne e si dirigevano in Italia lungo la «route Napoleon». La strada era particolarmente sinuosa, e ad una curva l'autopullman si è trovato improvvisamente di fronte ad un'automobile che, procedendo in senso inverso, aveva allargato, abbandonando la propria destra. La brusca sterzata dell'autista ha fatto urtare una delle ruote posteriori del veicolo nel parapetto che costeggia la strada: il pullman, sbilanciato, è precipitato nel vuoto dall'altezza di una decina di metri ,rimanendo rovesciato sul fondo del canalone.

Tutte le autoambulanze ufficiali e private della regione — dodici veicoli in totale —, ed i pompieri di Grasse, si sono immediatamente precipitati sul posto. L'arrivo dei soccorsi è stato però ritardato dall'intenso traffico che in certi tratti aveva completamente bloccato la circolazione. La vittima è la signora Maria Joanna Doorenweerd, di 54 anni, di nazionalità olandese.

Morto a Napoli il parrucchiere amico di Lenin e di Krupp

Napoli, 11

E' morto a Capri, all'età di 81 anni, il parrucchiere Adolfo Schiano, popolare figura nello ambiente turistico internazionale, essendo stato un assiduo frequentatore dell'isola azzurra dagli inizi del secolo ad oggi. Egli fu amico dell'industriale tedesco Krupp, di Massimo Gorki, di Lenin e di altre personalità. Di lui si ricorda un clamoroso scherzo giocato a Lenin, con la complicità di Gorki, nella «casa rossa» abitata dallo scrittore russo a Capri.

Tornato nell'isola per una breve licenza all'inizio del primo conflitto mondiale, lo Schiano raggiunse la «casa rossa» in divisa di artigliere e con la sciabola per recare i suoi saluti agli amici russi. Gorki ebbe l'idea di giocare uno scherzo a Lenin, suo ospite, e, dopo aver scritto un falso ordine di carcerazione, disse allo Schiano di presentarsi a Lenin in qualità di poliziotto e di dichiararlo in arresto. Non avendo riconosciuto il falso poliziotto, Lenin stava per seguirlo, quando una clamorosa risata delle persone presenti nella villa rivelò lo scherzo.

UN PARERE DELL'ILLUSTRE BIOLOGO JEAN ROSTAND

Medicamenti sempre pericolosi nei primi mesi di gravidanza

Tutti i prodotti chimici sono più o meno dannosi per l'embrione Malformazioni nei nascituri provocate dalla «tetraciclina» in Inghilterra

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Parigi, 11

«Una donna incinta non dovrebbe mai prendere dei medicamenti, tranne in casi di assoluta necessità, — ha dichiarato il famoso biologo francese Jean Rostand, intervistato a proposito dei farmaci «che fabbricano mostri». Anche le medicine apparentemente innocue possono, nei primi mesi di gravidanza, risultare pericolose.

Una relazione presentata da due medici inglesi al «British medical Journal» ha risvegliato anche in Francia la paura, già alimentata delle notizie sugli effetti della «talidomide». I due medici hanno affermato che, oltre alla «talidomide», anche un antibiotico di uso corrente in Granbretagna — la «tetraciclina» — può provocare malformazioni nei nascituri. Una donna curata con la «tetraciclina» al primo mese di gravidanza, per una pleurite, ha messo al mondo un bambino con una mano deforme.

Interrogato a questo proposito, Rostand ha confermato che la «tetraciclina» può agire sulle strutture ossee dei mammiferi. Il biologo ha effettuato degli esperimenti sulle rane, che hanno avuto esito negativo, ma ciò sta soltanto a dimostrare che il girino è meno sensibile dell'embrione dei mammiferi agli effetti del farmaco.

Tutti i prodotti chimici — ha affermato Rostand — sono più o meno dannosi per l'embrione, soprattutto nei primi tre mesi. Si è osservato, per esempio, che delle donne alle quali era stato somministrato del cortisone, avevano messo al mondo dei bambini con il labbro leporino.

L'eminente scienziato ha ricordato gli studi che un altro biologo recentemente scomparso, Paul Ancel, aveva fatto sulla «Chemiogenesi», ossia sugli effetti dei prodotti chimici sugli embrioni. Tali studi avrebbero provato che sulfamidici, antibiotici e tranquillanti, in una parola i medicamenti più usati nella terapia moderna, esercitano un'azione più o meno pericolosa all'inizio della gravidanza. Anche i trattamenti con i raggi X sono — secondo Rostand — sconsigliabili per le donne incinte.

«Sembra provato — ha concluso — che tutti questi eccessi nella terapia a base di prodotti chimici finiscono per alterare il patrimonio genetico. Impedire o limitare l'uso di questi farmaci è difficile, ma è venuto il momento di suonare il campanello di allarme».

U. R.

Impronte di dinosauro scoperte a Gerusalemme

Gerusalemme, 11

A Beit-Zait («La casa degli ulivi») nei pressi di Gerusalemme, si è avuto in questi giorni un ritrovamento eccezionale. Una trentina di impronte di dinosauro chiaramente visibili sono state scoperte per caso dopo la rimozione di un lastrone di pietra sulla roccia sottostante.

Il professor Avnimelech, un noto esperto di paleontologia dell'Università di Gerusalemme, ha riconosciuto le impronte come appartenenti ad un dinosauro vissuto probabilmente 100-120 milioni di anni fa. La scoperta è eccezionale in quanto è la prima volta che si ritrovano impronte del genere nel Medio Oriente, mentre in tutto il mondo se ne conoscono una ventina, di cui le più vicine sono in Tunisia e nell'isola di Brioni.

Medico milanese denunciato

Ha sbagliato il dente nella bocca di Croccolo

Milano, 11

Il noto attore Carlo Croccolo ha dato incarico a due legali di citare in giudizio il dottore I.H., medico dentista, perchè provveda a risarcirlo dei danni che l'attore avrebbe subito in seguito a una cura che egli definisce «eseguita con tale imperizia e così maldestramente da determinare lesioni gravissime all'alveo mascellare».

Tempo fa Croccolo si era recato nello studio del dentista per ordinare un apparecchio per protesi dentaria. Il dottore, durante la visita, riscontrava una carie al quinto dente superiore destro, che curava subito con applicazioni di arsenico. La cura però, secondo quanto sostiene la parte interessata, avrebbe determinato lo insorgere di una pulpite, che causava al Croccolo dolori acutissimi e persistenti costringendolo a ritornare disperato dal medico, perchè provvedesse alla immediata estrazione del dente. L'estrazione veniva prontamente eseguita, ma anzichè il quinto superiore destro sarebbe stato tolto il dente vicino, cioè il sesto.

I dolori, naturalmente, aumentavano di intensità e l'attore doveva interrompere il suo spettacolo al Teatro Nuovo per recarsi da altro medico, che gli riscontrava la lesione della mascella con periostite diffusa. Si dovette pertanto procedere alla resecazione dell'osso mascellare.

La malattia durava altri quaranta giorni e il Croccolo presentava denuncia e querela alla Procura della Repubblica di Milano contro il dottore per reato di lesioni colpose e gravi. Il Pretore riteneva il medico colpevole del reato ascrittogli, ma il Tribunale, in seguito ad appello, assolveva il dentista per insufficienza di prove. Il Procuratore generale della Corte d'Appello di Milano ricorreva allora alla Cassazione, ma la Corte Suprema dichiarava non doversi procedere per sopravvenuta amnistia.

Esaurito in tal modo il procedimento penale, il Croccolo intende ora fare valere le sue ragioni in sede civile, per ottenere il risarcimento dei danni materiali e morali che ritiene ingentissimi.

STATO CIVILE

MORTI: Crovato ved. Picot Maria a. 85, Mancini Paolo a. 72, Seitz ved. Manzetti Speranza a. 74, Donaggio Carmela a. 68, Pernat in Bubbini Anna a. 58, Dumicich ved. Bussani Maria a. 54, Baolino Augusto a. 74, Bogatti Elda a. 29, Rusnjak Pietro a. 58, Mosettig ved. Lanfrit Emilia a. 84.

NASCITE DENUNCIATE: 10.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Zaccaria Benito impiegato con Lucia Elvira impiegata, Pauli Paolo impiegato con Nardini Ada insegnante, Palombieri Pasquale falegname con Stocovaz Graziella commessa, Ritossa Giuseppe saldatore elettr. con Rosati Antonia cartotecnica, Poslep Lorenzo impiegato con Ferluga Maria casalinga, Barzi Tiziano guardia P. S. con Simonutti Nivea casalinga, Mazzari Claudio tecnico con Matracia Caterina impiegata, Pengue Filippo agente di custodia con Sentieri Maria commessa, Ferigutti Lucio panettiere con Benco Anna Maria commessa, Valdevit Claudio impiegato con Bessi Marisa casalinga, Bortolossi Elvio meccanico con Scrazzolo Onella Maria casalinga, Savastano dott. Domenico commissario P. S. con Cescati Serena insegnante, Antonini Giovanni impiegato con Terlizzi Donatella casalinga, Stanco Libero meccanico con Arcuri Anna casalinga, Iogna Mario radiotecnico con Toscano Reana commessa, Zucca Marcello cameriere alb. con Muraro Luciana cartotecnica, Zamberlin Vincenzo falegname con Lorenzutti Laura sarta, de Vanna Franco agente comm. con Mauro Giuseppina casalinga, Furian Giorgio impiegato con Vascotto Fulvia commessa, Serri Armando radiotecnico con Bisiacchi Eleonora operaia, Formigli Giuseppe ingegnere con Pergola-Quaratino Amalia impiegata, Dapas Aldo marittimo con Veggian Marisa commessa, Gaspari Adelchi elettromecc. con Carcano Elena casalinga, Pini Mario medico con Cerviatti Aurora assistente sanit., Michelich Oscar marittimo con Marassi Edda casalinga, Antonacci Bruno impiegato con Benvenuti Ines infermiera diplom., Buligatto Silvano manovale con Angelillo Anna Maria stiratrice, Pizzulin Claudio commesso con Cassano Nadia casalinga, Mancuso Marcello barista con Sandrin Laura casalinga, Fornasaro Tito Livio fotografo con Jung Ingesborg impiegata, Milos Luciano salumaio con Bubnich Sandrina casalinga, Irmi Mario ragioniere con Semilli Anna Maria ragioniera, Goiach Silvano manovratore con Sigelli Licia impiegata, Delben Adriano agente imposte cons. con Calzi Carla parrucchiera, Sardo Michele ferroviere con Asquini Maria Grazia camiciaia, Fabbro Giuseppe ufficiale M. M. con Guazzaroni Maria Rosa impiegata, Dell'Aquila Paolo impiegato con Stolfa Marisa casalinga, Ujka Antonio commerciante con Leon Renata casalinga, Cardarelli Quirino ufficiale carab. con Faccanoni Giuliana studente, Grando pittore con Grando Silvana casalinga, Vescovo Giorgio meccanico con Bassanese Luisa commessa, Fonzari Claudio barista con Di Pinto Francesca casalinga, Ligato dentessa, Malabotti Ferdinando impiegato con Brumati Emilia casalinga, Negroni Cesare impiegato con Zoppolato Fulvia assistente sanit., Filipaz Ottavio fabbro mecc. con Prasel Speranza commessa, Tridapali Romano meccanico con Borgione Claudia sarta, Polley Sergio con Vian Luciana, Parovel Or- Giuseppe meccanico con Germ Nidia casalinga, Ravbar Carlo scalpellino con Zelian Liliana sarta, Giraldi Giorgio meccanico torn. con Ramani Giulia sarta, Rodinis Benito studente con Venuti Laura studentessa, Suber Umberto elettricista con Lavigne Arlette Jacqueline stenodatt., Salamun Marijan studente con Eriani Dorina insegnante elem., Lunardis Maurilio impiegato con Gonelli Maria Teresa impiegata, Scafa Carlo impiegato con Regent Anna Maria fioraia, Aizza Aldo operaio con Bolci Anna casalinga, Mazzanti Maurizio impiegato con Panjek Maria Giovanna impiegata, Canziani Giovanni falegname con Corossez Elvira parrucchiera, Tositti dott. Silvano impiegato con Giurini Maria insegnante elem., Bellanova Aldo elettromeccanico con Zanetti Lida casalinga, Prelaz Alfieri meccanico con Furlani Violetta bidella, Rota Engenio autista con Brosolo Maria Giovanna commessa, Martini Francesco falegname con Frasson Aurelia sarta, De Giuseppe Vito carabiniere sc. con Cudicio Clorinda casalinga, Vesselizza Sergio impiegato con Alfieri Licia casalinga, Dapretto Cairoli marittimo con Cubei Anna Maria sarta.

Avvisi economici

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è di lire 50 per cinque giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 13 e dalle 14.30 alle 18.30.

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **Unione Pubblicità Internazionale U. P. I. via Silvio Pellico n. 4 pianoterra**, o inviati a mezzo posta, con relativo importo, allo stesso indirizzo.

Le eventuali lettere o circolari reclamistiche con recapito alle cassette saranno cestinate.

Agli importi degli avvisi si devono aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione del 4 per cento del costo dell'inserzione, e l'Imposta Generale sull'Entrata del 3 per cento.

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate (con affrancatura semplice, e non raccomandata o espresso) e spedite per posta.

A Domande di lavoro personale di servizio L. 10

DONNA prestaservizi capace offresi ore 8-15 escluso domeniche. Scrivere Cassetta n. 66919 A UPI.

B Offerte di lavoro personale di servizio L. 35

CONIUGI autista e cameriera con referenze cerca famiglia ottimi stipendi. Cassetta 66969 B, UPI.
DONNA onesta compagnia, cercasi pomeriggio, cambio vitto stanza dormire piccolo stipendio. Tel. 50856. 66899 B
DONNA media età referenziata assistenza completa persona anziana ammalata non allettata cercasi dalle 8 alle 20. Scrivere pretese Cass. 27892 B UPI.
DONNA cercasi aiuto trattoria. Telefono 31544. 27938 B
DONNA mite pretese cercasi mezzagiornata compagnia passeggiate anziana. Telefonare n. 26569, 12.30-14.30. 27899 B
PRESTASERVIZI interna giornaliera cercasi. Tel. 94073. 66885 B
PRESTASERVIZI referenziata cercasi per ore mattino escluso festivi. Tel. 77482. 27900 B
PRESTASERVIZI capace referenziata ore 8-16 escluso festivo cercasi. Via Martiri Libertà 6, VII p., tel. 20150. 67032 B
PRESTASERVIZIE referenziate volonterose cercasi ore mattinata per famiglia 4 persone. Telefono 46184. 66926 B
PRESTASERVIZI capace referenziata tuttofare orario 7.30-15.30. Cassetta 66995 B, UPI.
PORTINERIA offresi a coniugi soli, mediata, disposti anche prestare servizi in casa. Telef. 36668, ore 10-12.30. 66846 B
RAGAZZA fidata preferibilmente indipendente, stabile servizio leggero mezza giornata presso persona sola cercasi. Cassetta 27940 B UPI.
TUTTOFARE referenziata cercasi piccola famiglia, escluso bucato. Presentarsi dalle 16-19, Salita Gretta 5, tel. 38103. 66946 B

C Richieste d'impiego L. 10

A.A.A. PITTORE offresi prontamente. Telef. 72821. 66841 C
A IMPRESA costruzioni pensionato esperto contratti vastissime referenze conoscitissimo istituti bancari ed enti locali praticissimo paghe e libro paga operai, contributi previdenziali lavori movimento opera e relativa corrispondenza, offresi. Cassetta 27975 C, UPI.
A. PITTORE capace qualsiasi lavoro, offresi. Via Crispi 11, portineria. 66986 C
ASSOLTE media pratico dattilografia offresi qualsiasi impiego miti pretese. Cassetta 27994 C, UPI.
AUTISTA con mezzo proprio offresi. Tel. 51679. 46135 C
AUTISTA cameriere conoscenza inglese offresi mezza giornata. Tel. 50516, 13-14. 67023 C
CONDUCENTE Ape pratico consegne varie cerca posto possibilmente stabile presso negozio magazzino. Ritani, v. Castaldi 14. 66813 C
CUOCA e cameriera offresi per ristorante. Lunga pratica e conoscenza lingua tedesca. Cassetta 27969 C, UPI.
GIOVANE offresi lavoro in genere con Ape. Telefonare 63068. 46199 C
IMPIEGATA pratica contabilità ricalco prima nota e ogni lavoro ufficio, referenziata, offresi. Cassetta 27628 C UPI.
PENSIONATO 60enne, fisico sanissimo cerca occupazione notturna, esperto amministrativo. Cassetta 67044 C, UPI.
PITTORE - verniciatore offresi. Telefonare 38269. 67008 C
POMPISTA Diesel durata esperienza Diesel in genere offresi. Cassetta 67031 C, UPI.
SIGNORA media età offresi assistenza notturna o compagnia ore combinarsi. Cassetta 66868 C, UPI.
SOLI offronsi custodi oppure portinai. Offerte Cassetta 46186 C UPI.
STENODATTILOGRAFIA pratica ottime cognizioni lingua tedesca offresi seria ditta. Cassetta 28000 C, UPI.
TAPPEZZIERE materassaio offresi. Tarabochia 5, portineria, tel. 95446 dopo le 19. 66986 C
TEDESCO italiano perfetto corrispondente traduttore interprete lunga esperienza direzionale commercio estero accetterebbe mansioni indipendenti adeguate scopo migliorare. Offerte cassetta 66987 C, UPI.
VENTENNE stenodattilografa contabile inglese buone referenze offresi anche mezza giornata. Telef. 29368. 27898 C
18ENNE bella presenza, seria volonterosa, assolto avv. commerciale, offresi praticante ufficio. Tel. 80216. 66901 C

CC Lavoro a domicilio e artigianato L. 30

A.A.A.A.A. LAVORI muratura e pittura, restauri appartamenti, stabili, negozi, eleganza economicità. Preventivi telefonare 22129. 46205 CC
A.A.A. APPLICHIAMO il secondo canale su tutti televisori; ripariamo radio, televisori, transistor, registratori, rasoi elettrici, giradischi. Assortimento valvole. Universalradio, Settefontane 1, tel. 41317. 27904 CC
A.A.A. RADIORIPARAZIONI Transistor, fonovaligie. Radio Stefani, Corridoni 2, telefono 90444. 67020 CC
A. PARCHETTISTI Pittoli e Ghersevich. Pavimentazioni in parchetti, riparazioni raschiatura elettrica, applicazione vernice sintetica. Facilitazioni di pagamento. Telefonare al 50-698 S. Zenone 8. 67019 CC
CALLISTA autorizzata donna uomo via del Bosco 1, tel. 44643. 26482 CC
CALLISTA specializzata. Gianna via delle Torri 2, telef. 30191. 27962 CC
FALEGNAME specializzato riparazioni applicazione serrature Yale e simili. Carducci 10, I, tel. 35903. 67011 CC
L'ARTIGIANA parchetti in esclusiva per Trieste della nuova vernice svedese «Siniolaxx». Raschiatura meccanica. Riparazioni pavimenti. Interpellateci! Telefono 73395. 28005 CC
MURATORE capacissimo tutti lavori, specializzato per spandimenti e fognature. Telefonare 54193 dalle 6 alle 8. 66920 CC
PERMANENTI americane 1100. Salone Lucia, via Udine 36, telefono 28960. 65371 CC
PIASTRELLISTA agevolazioni meccanica lucidatura piombo. Preventivi senza impegno. Telefono 56774. 27688 CC
RESTAURI appartamenti, pavimenti, rivestimenti, pitturazioni, installazioni, levigatura, lucidatura; eseguonsi via Pilone 1, tel. 81221. 28020 CC

D Off. d'impiego L. 35

AIUTO commesse e apprendiste commesse per supermercato cercansi. Cassetta 46221 D, UPI.
AIUTO commessa pratica cercasi, Panetteria, via Canova 30. 67035 D
AIUTO o apprendista banconiere cercasi prontamente. Telef. 21000 domenica mattina. 27963 D
AIUTOBANCONIERA cercasi. Telefono 96174. 66961 D
AMMINISTRATIVO dinamico senso organizzazione assumiamo. Offerte cass. 67002 D, UPI.
APPRENDISTA parrucchiera cercasi. Salone Argia, via Vidali 11, tel. 78835. 67042 D
APPRENDISTA alimentari 15-17 anni. Via di Roiano 2. 66954 D
APPRENDISTA fotografo cercasi. Offerte dettagliate Cassetta 111 D UPI.
APPRENDISTA commessa 15enne cercasi per negozio olio e vini. Telef. 24061. 67018 D
APPRENDISTA presenza cerca Bar «B», Campo S. Giacomo 3. 27936 D
APPRENDISTA parrucchiera cercasi. Salone Gamba, via Carducci 11. 66942 D
APPRENDISTA e mezzo lavorante meccanici cercansi. Via Giulia n. 23. 27897 D
APPRENDISTA meccanico possibilmente pratico per autorimessa officina con buona retribuzione cercasi. Via San Francesco 31. 66993 D
APPRENDISTA parrucchiera cercasi. Salone Alma. Via della Tesa 25, tel. 72204. 27905 D
APPRENDISTA parrucchiera cercasi. Salone Fulvia, via Baiamonti 20, tel. 80327. 66975 D
APPRENDISTA parrucchiera cercasi. Salone Tina, via Rossetti 17. 27967 D
APPRENDISTA commessa lavoro leggero, apprendista panettiere cercansi. Panetteria, via Franca 8. 27909 D
APPRENDISTA commesso forniteria cercasi, buon trattamento. Gatteri 29, telef. 96563. 66855 D
APPRENDISTA commesso forniteria cercasi, buon trattamento. Gatteri 29, telef. 96563. 66855 D
APPRENDISTA commestibili cercasi. Raffineria 5. 28027 D
APPRENDISTA meccanico 15, 16 anni, cercasi. Officina Auto-Moto, via Bergamasco 15. 67057 D
APPRENDISTA parrucchiera cercasi. Salone Mariuccia, Rotonda Boschetto 1, telef. 75361. 66903 D
APPRENDISTA ottimo orario cercasi. Bar Astra, v. Roma 17. 46180 D
APPRENDISTA per negozio pulitura cercasi. Sanzio 2. 27889 D
APPRENDISTA 14-16 anni cercasi. Officina Lauro, via Baiamonti n. 2, telefono 41849. 27954 D
APPRENDISTE e mezzelavoranti parrucchiere cercansi, possibile. Presentarsi lunedì Salone Maria, via Benussi 5, telefono 95081. 66998 D
APPRENDISTI-E cerca sartoria Tagliagrassi, via Imbriani n. 6, telefono 61396. 66913 D
APPRENDISTI (2) banconieri cercansi subito. Telef. 37819. 27960 D
APPRENDISTI 15-16 anni per officina bilance. Maiolica 14, interni. 27887 D
ASSICURIAMO guadagno sicuro confezione calendari domicilio. «Minus» caselpostale 440, Roma. 6366 D
AUTISTA 40-45enne serio con referenze cerca famiglia ottimo trattamento. Cass. 66970 D, UPI.
BANCONIERI provetti e apprendisti macellai cercansi. Cassetta 465 D, UPI.
BARBIERE capacissimo posto fisso cercasi prontamente. Telef. 26. 27961 D
CANZONI, anche solo versi, esamina seria Editrice. Inviare lavori: Pubblimusica, Scavolino 4, Roma. 6007 D
CANZONI, versi, musiche lanciamo dischi, stampe originalissime, sistema americano. Successo guadagno. Inviare lavori: International, Tortona 18, Milano. 60004 D
CASA editrice importanza nazionale cerca produttori-trici. Offre: stipendio minimo garantito, assicurazioni infortuni e malattie. Scrivere dettagliando Cassetta 66904 D UPI.
CERCASI apprendista 15-18enne fattorino d'ufficio. Bar «El Cafetero», via Udine 1. 150 D
CERCHIAMO persona conoscenza osti e simili con provvigione o stipendio. Cassetta 27990 D, UPI.
COMMESSA negozio calzature cercasi età 16-18 anni. Referenze. Scrivere Cassetta n. 66898 D UPI.
COMMESSA cercasi trattamento familiare vitto alloggio stipendio. Libreria Torrisi - Paternò (Catania). 6357 D
CONCEDIAMO confezione bustine Mirafiore vostro domicilio. Stella Casella postale 235 Roma. 5313 D
ELETTRICISTI specializzati impianti industriali e capi cantieri assumiamo. Inviare curriculum vitae, referenze et pretese. Elettrogeneral, via Terni 12 bis, Torino. 6321 D
GARAGISTA pratico lavaggi cerca Autorimessa Roma, San Francesco 16, tel. 35630. 66897 D
GARZONA pratica manicure cercasi. Salone Alba, viale D'Annunzio 56. 27913 D
GARZONA parrucchiera cercasi. Salone Bonivento, p.zza dell'Unità 2. Presentarsi lunedì. 66983 D
GARZONA cercasi. Salone Bruna, J. Cavalli 2 (ang. Pietà). 66991 D
GARZONA principiante cercasi. Salone Licia, Tigor 16. 67004 D
GUADAGNERETE confezionando bustine cosmetiche vostro domicilio. Toscano, casella postale 295 Napoli 5042 D
IMPIEGATA/O preferibilmente conoscenza biglietteria ferroviaria e lingue estere cerca Impresa turistica. Cass. 66861 D, UPI.
LAVANDAIA cercasi dando buona paga. Via Giulia 13, pulitura. 66634 D
LAVORANTE e mezzalavorante parrucchiera. Salone, via Cologna 73. 66967 D
LAVORANTE sarta militare lavoro sicuro possibilmente anziana cercasi. Ricevo 8.30 - 9.30 feriali. Via Cumano 22. 66902 D
LAVORANTE e mezzalavorante parrucchiera capace cercansi. Salontecnica, via della Borsa 1, telefono 31594. 66947 D
MECCANICO capace cercasi. Gorizia, piazza Transalpina 7, tel. 24-51. 404 D
MECCANICO capace volonteroso cercasi per officina automobilistica. Cass. 46005 D, UPI.
MEZZALAVORANTE capace manicure buona paga cercasi. Salone Profumeria Lily, Gallina 6. 66978 D
MEZZALAVORANTE parrucchiera cercasi. Rivolgersi al salone via Randaccio 16, Monfalcone, tel. 74326. 310 D
MEZZA lavorante manicure cercasi. Salone Carmen, via S. Nicolò n. 22. 27944 D
NOTA ditta cittadina ramo tecnico automobilistico offrirebbe seria sistemazione elemento capace preparato per incarico acquisizione affari. Offerte cassetta 67002 D, UPI.
OFFRIAMO posto di fiducia a pensionato-a conoscenza contabilità americana disposto cauzionare. Offerte cassetta 27991 D, UPI.
OPERAIO giovane tuttofare officina autorimessa cercasi. Via S. Francesco 31. 66993 D
OPERAI tesatori e amarragisti per linee elettriche 132 KV, disposti trasferirsi, cercansi. Ottime condizioni. Cassetta 73 P, SPI, via Parlamento 9, Roma. 5010 D
OTTIMO guadagno lavoro domicilio coloritura stampe. Alaimo, Caselpostale 411, Roma. 6073 D
PARRUCCHIERA mezzalavorante cerco. Tel. 94505, lunedì. 66976 D
PARRUCCHIERA mezzalavorante garzona cerca «Salone 33», Ventisettembre 33. 27928 D
PARRUCCHIERA mezza lavorante, lavorante cercansi ottima retribuzione. Salone Mina, via Diaz 7. 27946 D
PASTICCIERE capace cercasi. Presentarsi via Fornace 13, interno. 67040 D
PERSONALE capace stazione servizio lavaggio auto cercansi. Cassetta 66823 D, UPI.
PROSE, poesie, volumi vari, pubblichiamo, geniale presentazione attualità. Utili elevati. Inoltrare materiale: Literaly, Voghera 9/a, Milano. 6001 D
RAGAZZA 15-16enne cercasi. Latteria Sinicco, via C. Beccaria 10 67005 D
RAGAZZA volonterosa cerca laboratorio fotografico. Offerte Cassetta 112 D UPI.
RAGAZZA 15-18 per latteria caffè cercasi. D'Annunzio 39. 66941 D
RAGAZZE 15-18enni cercansi per lavoro facile su legno. Buona retribuzione. Sanfrancesco 38, II, porta 7, lunedì. 67041 D
RAGAZZE massimo 20enni buona retribuzione cercansi. Fabbrica cartotecnica, casella postale 2001, Opicina. 46087 D
RAGAZZE due purchè oneste negozio frutta zona signorile assume. Hermet 3, telef. 24088. 66607 D
RAGAZZO 15-17enne per commestibili cercasi. Donota 6. 66973 D
RAGAZZO 15-16enne cercasi possibilmente pratico, per drogheria. Telef. 79329. 66980 D
RAGAZZO alimentari 15-16enne cercasi. Zennaro, piazza Venezia 4, lunedì. 66982 D
RAGAZZO o ragazza 16enne cercasi per asporto. Bar Italia, p. Unità. 27983 D
RAGAZZO cercasi per commestibili, buona paga. Via Martiri Libertà 7. 27918 D
RAGAZZO per magazzino cercasi. Scrivere cass. 27981 D, UPI.
RAGAZZO per macelleria cercasi. Presentarsi martedì piazzale Valmaura 1. 46215 D
RAGAZZO-ragazza cercasi negozio alimentari, via Giulia 100. 66952 D
RIMAGLIATRICE calze, ricamatrice monogrammi a mano e macchina, cercansi. Tel. 31469. 46181 D
SEDICENNE mezzalavorante sarta cercasi. Artigiana fiorentina, S. Spiridione 10. 27965 D
SIGNORINA cercasi capace macchina espresso. Bar Pitschen Roma 22, tel. 24759. 66989 D
SIGNORINA pratica contabilità ricalco cercasi. Cassetta 27982 D, UPI.
SIGNORINA 15-16enne praticante ufficio cercasi. Presentarsi Cologna 27, interno, lunedì ore ufficio. 46220 D
STABILIMENTO meccanico locale cerca due attrezzisti per torni automatici, massima paga. Specificare età, posti occupati, eventuali titoli di studio, diplomi. Offerte saranno esaminate con la massima riservatezza. Cassetta 46191 D, UPI.
STIRATRICI a macchina e a ferro, garzone portatrici per negozio, sarte da uomo. Cercansi via Monte Cengio, 7. 2546 D

E Rich. camere e pens. L. 30

CAMERA vuota pianoterra o ascensore cercasi. Tel. 72940. 67048 E
STANZA vuota mobiliata uso cucina, quartierino cerca marittimo. Telef. 37419. 27978 E

F Off. camere e pens. L. 30

A.A. CENTRALISSIMA elegante mobiliata bagno affittasi breve soggiorno 31998. 67026 F
A.A. STANZA mobiliata per una persona acqua corrente affittasi. Caccia 13, I, porta 1. 66997 F
A. AFFITTASI bellissima centralissima camera, grandissima vuota, cucinino, bagno, telefono, ascensore, signora distintissima, impiegata. Telefonare n. 61756. 27927 F
A. AFFITTASI camera, cucinino, ripostiglio indipendenti vuote, in villa zona Ronco, 1-2 donne perbene, occupate. Telefonare 34445 mattinata. 27927 F
CAMERA vuota matrimoniale affittasi. Madirazza, via Canova 22. 66992 F
CAMERA mobiliata centro ingresso scale, uso telefono affittasi a distinto. Visitare in giornata giorni feriali dalle 15 in poi. Largo Santorio 5, porta 15. 46211 F
CAMERA, stanzette vuote, affittansi preferibilmente uomo solo. Via Galleria 5, IV. 67017 F
CAMERA mobiliata affittasi a distinto, presso persona sola. Scala Santa 21. 27929 F
CAMERA con vitto cura vestiario affittasi. Belpoggio 7-III, sinistra. 27932 F
CAMERA mobiliata affittasi. Donadoni 24-I, p. 2. 66909 F
CAMERA vuota ingresso libero acqua corrente affittasi, preferirei ufficio. Via Timeus 4-II, Pescatori. 46189 F
CAMERA bella ariosa soleggiata centralissima mobiliata affittasi. Romagna 4-III. 46224 F
ELEGANTE un letto bagno telefono affittasi a distinti (signora, signorina) eventualmente vitto. Zanetti 1-II, sinistra. 66646 F
MATRIMONIALE comodo cucina affittasi persone distinte. Verni, via Diaz 26 I p. 28030 F
MATRIMONIALE comodo cucina affittasi. Savodini, via Pietà n. 29. 66940 F
MOBILIATA grande ariosa, zona Ventisettembre, affittasi 10 mila a impiegata o commessa. Cassetta 27966 F, UPI.
MOBILIATA grande ariosa affittasi. Coroneo 9, IV, destra. 27995 F
MOBILIATA una persona presso persona sola, comodo cucina. Via Giulia 43, mezzanino, telefono 52393. 66911 F
MOBILIATA casa nuova bagno telefono affittasi distinto. Telefono 57396. 66950 F
STANZA uso ufficio, centralissima, II piano, ascensore, riscaldamento centrale, impianto telefono, affittasi causa trasloco. Tel. 35948, lunedì. 66971 F
STANZA indipendente piano ammezzato affittasi ad uso ufficio via Coroneo. Tel. 95001, feriali. 67029 F
STANZA vuota comodo cucina affittasi. Via dei Mirti 6, p.ta 4. 27986 F
STANZE splendida posizione affittasi Barcola alta. Telef. 66039 ore serali. 27570 F

G Istruzione L. 30

A.A. ENENKEL. Riparazione esame settembre per scuole di ogni ordine e grado. Trieste, v. Battisti 22, tel. 38800. Monfalcone, Boito 10, tel. 73055. 45838 G
BALLARE novità, distinzione, notissima scuola Pertot, Imbriani 14, telef. 35504. 83 G
BERLITZ. Dal primo settembre accettansi iscrizioni per un nuovo ciclo corsi collettivi principianti, grado medio ed avanzato, per inglese, francese, tedesco, spagnolo, croato e russo. Tel. 23121. 161 G
DIPLOMATA impartisce lezioni elementari medie, miti pretese. Telefonare 34513. 67003 G
ESAMI latino, matematica, italiano, tedesco, francese, inglese, ragioneria, computisteria, stenografia. Giulia 26, I. 27996 G
INTERPRETE-traduttrice GCE Oxford-Cambridge, impartisce lezioni inglese, francese. Traduzioni. Tel. 30728 dalle ore 13-15. 66990 G
ISTITUTO «Battisti», viale XX Settembre 24, telefono 96339. Corsi estivi: licenza media, avviamento; idoneità classi inferiori superiori. Ripetizioni. Informazioni: 10-13, 18-21. 65637 G
LAUREANDA impartisce lezioni medie avviamento e filosofia. Telefono 43840, 16-18. 66916 G
LAUREANDA impartisce accurate lezioni: italiano, latino, filosofia. Tel. 53840. 66929 G
LAUREATA impartisce lezioni italiano, latino, tedesco, filosofia; tel. 37655. 67049 G
MATEMATICA medie avviamento preparazione Volta, accuratamente: 500 ora; tel. 58187. 67052 G
TEDESCO madrelingua impartisce signora molto pratica, ripetizioni, conversazioni. Telefono 61624. 27911 G
UNIVERSITARIO dà lezioni di latino greco italiano filosofia storia inglese. Telefonare 25604. 66955 G

H Oggetti smarr. rinv. L. 30

COLLANINA con croce dorata smarrita 6 corr. vicolo Gattorno - Commerciale. Offresi mancia equivalente. Telefonare n. 63507. 27892 H
COMPENSO a chi riporta cane bassotto fulvo femmina. Smarrito a Villa Opicina, Telefonare a Piezzi, 21493. 66959 H
OCCHIALI vista smarriti venerdì paraggi Corso. Generosa mancia. De Bortoli, Udine 10. 28012 H

I Off. appart. bott. L. 30

A.A.A.A. VIA COLOGNA 73/1, II piano, 3 stanze, bagno, cucina, prontingresso. VIA POLA, piano III, 2 stanze, soggiorno, cucinino, prontingresso. CARMELITANI 14 (Gretta) primingresso, 2 stanze, cucina, poggioli, centraltermica, visitabili feriali 16-18. INFORMAZIONI, CONTRATTI, AMMINISTRAZIONE IMMOBILIARE ITALIA 61512, PONTEROSSO 3. 707 I
A.A.A. APPARTAMENTO quattro camere cucina bagno, paraggi piazza Scorcola, vista libera, affittasi ventisettemila mensili. Rivolgersi AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, PIAZZA SANGIOVANNI 6. Orario 16-19. Telef. 55-885. 27950 I
A.A. APPARTAMENTO soleggiatissimo piano alto 3 stanze soggiorno cucinino bagno ripostigli poggioli ascensore centralnafta zona Locchi, affitta IMMOBILIARE GIULIANA, telefono 28300. 66938 I
A.A. APPARTAMENTO stanza cucina bagno poggioli ascensore centralnafta via Carli, affitta IMMOBILIARE GIULIANA, telefono 28300. 66937 I
A.A. APPARTAMENTO soleggiato stanza stanzino cucina bagno ripostiglio poggiolo ascensore centralnafta zona Giardino pubblico affitta IMMOBILIARE GIULIANA, telef. 28300. 66939 I
A.A. APPARTAMENTO stanza soggiorno cucinino bagno poggiolo ripostiglio ascensore centralnafta zona Baiamonti affitta IMMOBILIARE GIULIANA, telefono 28300. 66938 I
A. A. REVOLTELLA appartamento nuovo lussuoso panoramico stanza cucina bagno poggiolo ripostiglio ascensore centralnafta pronto dicembre. FLAVIA, appartamenti nuovi soleggiati stanza soggiorno cucinino bagno poggiolo ascensore centralnafta pronti dicembre. SCALA LAURI, soleggiatissimo tre stanze cucina servizi separati ripostiglio riscaldamento autonomo, I piano. CACCIATORE. nuovo soleggiatissimo 2 stanze stanzetta soggiorno cucinino bagno poggiolo centralnafta. CARLOALBERTO, 2 stanze cucina bagno cantina riscaldamento autonomo piano ammezzato. LOCALI AFFARI, vie Carli, Lamarmora, Giulia, Alfieri, Sinico, Pindemonte, Sanzio. BOX auto via Porta. Affitta IMMOBILIARE GIULIANA, telefono n. 28300. 66937 I
A.B. AGEP passo Goldoni 2 affitta: ROIANO primingresso, soleggiatissimi, bistanze, cucina, poggioli, centralnafta, ascensore. OPICINA, tristanze, stanzino, cucina, bagno, veranda, autoriscaldamento. BASOVIZZA 4 stanze, cucina, bagno, garage, giardino. Ultimi LOCALI primingresso ROIANO. 8034 I
A. AFFITTANSI in diverse zone, prossima consegna, appartamenti moderni, soleggiati, 2-3 stanze, servizi, centralnafta, ascensore. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, PIAZZA SANGIOVANNI 6. Orario 16-19. Telefono 55885. 27950 I
A. APPARTAMENTI 2-6 stanze anche con comforts moderni, zone centrali, eventualmente arredati, affittansi. Atec Goldoni 1. 82 I
APPARTAMENTI 2 camere cucina bagno Hermet 25.000; due camere cucina bagno 25.000 Fabio Severo; affittansi. Agenzia Trieste, Ginnastica 3. 27973/2 I
APPARTAMENTINO camera cucina gabinetto 14.000 mensili affittasi. Agenzia Trieste, Ginnastica 3. 27973 I
APPARTAMENTINO in villetta affittasi a due adulti distinti. Tel. 63413 dalle 12-13. 46212 I
LOCALE affittasi v. Servola 111. 66945 I
APPARTAMENTO tre stanze cucina bagno, I piano, centrale, affittasi. Tel. 39561. 66914 I
APPARTAMENTO libero quadristanze accessori moderni zona Ospedale Militare affittasi. Cassetta 28032 I, UPI.
APPARTAMENTO 2 stanze soggiorno cucinino accessori centralnafta affitta da privato a privato. Tel. 72654, ore pasti. 27895 I
APPARTAMENTO 4 stanze, camerino, cucina, bagno, riscaldamento autonomo affittasi. Telefonare 53092. 66906 I
APPARTAMENTO via Padulina 9-III, 5 stanze, accessori, telefono, riscaldamento autonomo affittasi. Informazioni 92156. 66905 I
APPARTAMENTO 3 stanze, camerino, cucina, bagno nuovo, grande atrio, veranda vetri, riscaldamento autonomo. Grande fresco giardino, vista panoramica, affittasi vicino Faro. Libero settembre. Telefonare lunedì n. 97548. 27637 I
APPARTAMENTO 4 stanze, poggioli, soleggiato, bagno installato, industriale, affittasi Salita Trenovia 4-IV. Rivolgersi portinaia. 66951 I
APPARTAMENTO in casa signorile, 6 stanze, bagno, ascensore, affitta Amministrazione Trevisan, Mazzini 18. 66015 I
APPARTAMENTO 2 stanze 14 mila mensili senza spese affittasi. Vicolo Ville 8, dalle 10-12. 27841 I
APPARTAMENTO zona Revoltella stanza soggiorno cucinino bagno centralnafta poggiolo affitta IMMOBILIARE CIVICA, p. S. Giovanni 4. 61712. 8075 I
APPARTAMENTO signorile inizio Rossetti, tristanze stanzetta cucina bagno riscaldamento adatto ufficio o abitazione affitta IMMOBILIARE CIVICA, piazza S. Giovanni 4. 61712. 8076 I
APPARTAMENTO viale Miramare bistanze soggiorno cucinino bagno poggiolo riscaldamento affitta IMMOBILIARE CIVICA, p. S. Giovanni 4. 61712. 8077 I
APPARTAMENTO via Commerciale tristanze cucina bagno casa nuova affittasi. IMMOBILIARE CIVICA, piazza Sangiovanni 4. 61712. 8084 I
APPARTAMENTO zona Tigor, 3 stanze cucina bagno giardino, affitta prontamente IMMOBILIARE CIVICA, piazza Sangiovanni 4. 61712. 8085 I
APPARTAMENTO Fabiosevero, tristanze cucina bagno autoriscaldamento affitta IMMOBILIARE VESTA, via Gallina 4. 80344. 8061 I
APPARTAMENTO Commerciale tristanze stanzino cucina bagno poggiolo termocarbone affitta IMMOBILIARE VESTA, v. Gallina 4. 80344. 8060 I
APPARTAMENTO centralissimo bistanze cucina bagno gabinetto separato veranda autoriscaldamento a nafta affitta IMMOBILIARE VESTA, via Gallina 4. 80344. 8058 I
APPARTAMENTO centrale cinque stanze cucina bagno poggioli autoriscaldamento uso ufficio o abitazione affitta IMMOBILIARE VESTA, via Gallina 4 80344. 3057 I
APPARTAMENTO zona marina 2 stanze, cucina, servizi, 18.000 affittasi piazza Benco 2, Amsterdam. 67055 I
APPARTAMENTO 2 stanze cucina, zona marina, 70.000 spese, 14.000 affittasi, piazza Benco 2, Amsterdam. 67055 I
APPARTAMENTO zona Carlalberto, 4 stanze stanzetta cucina bagno gabinetto separato, tutto rimesso a nuovo affitta IMMOBILIARE VESTA, v. Gallina 4. 80344. 8056 I

(Continua in 10.a pagina)

MOVIMENTO NAVI

«LLOYD TRIESTINO»

Prossime partenze: «Australia» 18-8 Genova, Napoli, Messina, Australia. «Africa» 28-8 Trieste, Venezia, Brindisi, Sud Africa, via Suez. «A. Bertani» verso 18-8 Trieste, Venezia, Livorno, verso 28-8 Genova, Napoli, Sud Africa, via Suez. «Asia» 38-8 Genova, Napoli, India-Pakistan, Costa Occidentale, Estremo Oriente. «Livenza» verso 17-8 Trieste, Venezia, Estremo Oriente (Manila). «Sistiana» verso 12-8 Genova, Livorno, Napoli, India-Pakistan, Costa Occidentale e Orientale. «Portorose» verso 16-8 Trieste, Venezia, Fiume, Spalato, verso 26-8 Napoli, Genova, Livorno (Napoli), India-Pakistan, Costa Occidentale e Orientale. «Diana» verso 21-8 Genova, verso 22-8 Livorno, verso 26-8 Napoli, Africa Orientale. «Caterina Cosulich» verso 13-8 Trieste, Venezia, Mar Rosso, Africa Orientale. «Aquileia» verso 21-8 Fiume, Venezia, verso 26-8 Trieste, Palermo, Napoli (Livorno), verso 6-9 Genova, Marsiglia, Casablanca (Safi), Dakar, Africa Occidentale, Congo, Angola. «Algida» 19-8 Venezia, Somalia (servizio bananiero).

Posizione delle navi: «Africa» 13-8 part. Aden, Suez. «Adige» 10-8 part. Penang, Cochin. «Alga» 9-8 part. Bombay, Cochin. «Algida» 4-8 part. Merca, Suez. «Ambra» 11-8 in arr. Aden. «Aquileia» 7-8 part. Dakar, Marsiglia. «Asia» 10-8 part. Bombay, Karachi. «Astra» 9-8 arr. Libreville. «Australia» 10-8 arr. Genova. «A. Bertani» 9-8 arr. Venezia. «N. Bixio» 11-8 in arr. Genova. «S. Caboto» 8-8 arr. Capetown. «Caterina Cosulich» 11-8 arr. Trieste. «Cellina» 9-8 arr. Genova. «Diana» 8-8 part. Massaua, Suez. «Duino» 9-8 part. Gibuti, Suez. «Europa» 13-8 part. Mogadiscio, Mombasa. «Isarco» 12-8 part. Manila, Masinloc. «Livenza» 17-8 part. Trieste, Venezia. «Neptunia» 10-8 part. Colombo, Djakarta. «Oceania» 9-8 part. Adelaide, Fremantle. «Onda» 4-8 part. Dakar- Genova. «Perla» 30-7 arr. Calcutta. «Piave» 10-8 arr. Matadi. «Portorose» 11-8 arr. Trieste. «Risano» 8-8 part. Mogadiscio, Mtwara. «Rosandra» 9-8 part. Marsiglia, Dakar. «Sistiana» 9-8 arr. Genova. «Spuma» 9-8 part. Venezia, P. Said. «Timavo» 10-8 part. Dar es Salaam, Tanga. «Victoria» 8-8 part. Aden Karachi. «U. Vivaldi» 11-8 part. Massaua, Assab.

«ITALIA»

Prossime partenze: «L. da Vinci» 21-8 da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York. «Saturnia» 21-8 da Trieste per Venezia, Ragusa, Patrasso, Messina, Palermo, Napoli, Gibilterra, Lisbona, Halifax, New York. «C. Colombo» 1-9 da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York. «G. Cesare» 30-8 da Napoli per Genova, Cannes, Barcellona, Lisbona, Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires. «Marco Polo» 31-8 da Genova per Napoli, Barcellona, Tenerife, La Guaira, C. America - N. Pacifico. «A. Volta» 15-8 da Trieste per Venezia, Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia, Barcellona, Cadice, Centro America - Nord Pacifico. «P. Toscanelli» 15-9 da Trieste per Venezia, Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia, Barcellona, Cadice, Centro America-Nord Pacifico. «Tritone» 2-9 da Trieste per Venezia, Napoli, Livorno, Genova, Dakar, Brasile, Plata.

Posizione delle navi: «L. da Vinci» 8-8 part. New York per Gibilterra, Napoli, Cannes, Genova. «C. Colombo» 12-8 part. Napoli per Gibilterra, New York. «Saturnia» 9-8 arr. Trieste. «Vulcania» 7-8 part. Lisbona per Halifax, New York. Arr. 15-8. Ripart. 16-8 rit. «Augustus» 7-8 part. Lisbona per Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires. «G. Cesare» 8-8 part. Rio de Janeiro per Barcellona, Cannes, Genova, Napoli. «Marco Polo» 12-8 part. Tenerife per Barcellona, Napoli, Genova. «A. Usodimare» 9-8 part. Tenerife per La Guaira, Curacao, Cartagena, Cristobal, Buenaventura, Punà, Callao, Arica, Antofagasta, Valparaiso. «A. Vespucci» 12-8 part. Callao per Punà, Manta, Buenos Aires, Cristobal, Cartagena, Curacao, La Guaira, Tenerife, Barcellona, Cannes, Napoli, Genova. «Nereide» 7-8 arr. Buenos. «Stromboli» 10-8 part. Napoli per Genova, Marsiglia, Dakar, Montevideo, Buenos Aires. «Tritone» 9-8 arr. Barcellona. Prosegue Sete, Genova, Livorno, Napoli, Venezia, Trieste. «Vesuvio» 9-8 part. Santos per Rio de Janeiro. Dakar, Genova, Livorno, Napoli, Venezia, Trieste. «G. Ferraris» 10-8 part. S. Francisco per Portland, Seattle, Tacoma, Vancouver. «A. Pacinotti» 10-8 arr. La Guaira. Proseg. Curacao, P. Cabello, Cristobal, Cutuco, La Libertad. «P. Toscanelli» 3-8 part. Curacao per Marsiglia, Savona, Genova, Livorno, Napoli, Venezia, Trieste. «A. Volta» 6-8 arr. Trieste.

«ADRIATICA»

Prossime partenze: «Messapia» 15-8 ore 18 da Genova per Napoli, Pireo, Limassol, Haifa, Larnaca, Rodi. «San Giorgio» 16-8 ore 8 da Trieste per Venezia, Bari, Pireo, Istanbul, Izmir. «Brennero» 16-8 ore 24 da Genova per Livorno, Napoli, Catania, Alessandria, Port Said, Beirut, Lattachia, Famagosta, Limassol, Rodi, Izmir, Candia, Calamata, Bari, Gravosa, Venezia, Trieste. «Udine» verso 17-8 da Genova per Marsiglia, Pireo, Salonicco, Istanbul (ev.), Izmir, Candia (ev.). «Ausonia» 18-8 ore 13 da Venezia per Brindisi, Alessandria, Beirut. «Enotria» 22-8 ore 8 da Trieste per Venezia, Brindisi, Pireo, Rodi, Limassol, Caifa, Larnaca. «Barletta» 22-8 ore 12 da Trieste per Venezia, Ancona, Zara, Spalato, Gravosa, Bari, Brindisi, Patrasso, Itea, Pireo, Candia, Catacolo. «Bernina» 23-8 ore 24 da Venezia, Bari, Corfù, Alessandria, Port Said, Beirut, Famagosta, Lattachia, Mersina, Izmir, Candia, Napoli, Marsiglia, Genova. «Esperia» 24-8 ore 19 da Genova per Napoli, Alessandria, Beirut, Istanbul, Pireo. «S. Marco» 24-8 ore 17 da Genova per Napoli, Pireo, Istanbul, Izmir.

Posizione delle navi: «Ausonia» 12-8 in arrivo ad Istanbul. «Barletta» 12-8 da Brindisi per Patrasso. «San Giorgio» 12-8 da Brindisi per Venezia. «Bernina» 12-8 da Lattachia per Iskenderun. «Brennero» 12-8 in arrivo a Marsiglia. «Stelvio» 12-8 da Corfù per Alessandria. «Enotria» 12-8 da Rodi per Limassol. «Chioggia» 12-8 ad Izmir. «Vicenza» 12-8 in navigazione da Pireo per Alessandria. «Loredan» 12-8 in arrivo ad Izmir. «Esperia» 12-8 da Napoli per Alessandria. «Messapia» 12-8 da Napoli per Genova. «San Marco» 12-8 in navigazione da Napoli per Pireo. «Rovigo» 12-8 in navigazione da Genova per Patrasso. «Udine» 12-8 in arrivo ad Imperia-Oneglia.

«TIRRENIA»

Prossime partenze: «Marechiaro» verso 21-8 Trieste per Venezia e scali di linea del periplo italico. «C. di Siracusa» 24-8 Trieste per Venezia e scali di linea Adriatico-Marsiglia-Spagna. «Cagliari» fine agosto Trieste per Bari, Napoli, Messina, Palermo, Lisbona, Londra, Amburgo, Brema, Rotterdam, Anversa.

Posizione delle navi: «Borsi» a Lisbona. «Cagliari» 9-8 part. Anversa per l'Italia. «C. di Catania» 11-8 part. Bari per Brindisi. «C. di Siracusa» 11-8 part. Livorno per Napoli. «C. di Messina» 11-8 part. Napoli per Livorno. «Belluno» 11-8 part. Marsala per Palermo. «Celio» a Venezia. «Marechiaro» 11-8 part. Palermo per Marsala.

CRONACHE SPORTIVE

AZZURRI E AZZURRABILI HANNO PUNZONATO IERI

La Milano-Vignola non è «indicativa» ma il C.T. Covolo dovrà tenerne conto

In prima fila Nino Defilippis, Balmamion, Nencini e Baffi

Milano, 11

Tutti e sette gli azzurri o azzurrabili iscritti alla settima edizione della corsa ciclistica Milano-Vignola, in programma domani con partenza alle 11.15 e con un percorso di 235 chilometri, prima lungo la piatta via Emilia fino a Reggio e poi sulle colline modenesi, hanno regolarmente punzonato nel pomeriggio, alla periferia della città.

Si tratta del campione d'Italia Defilippis, Balmamion, Nencini, Baffi, Cribiori, Battistini e Adorni. Gli altri 5 uomini selezionati da Covolo si trovano ancora in Francia per la lunga «tournée» post-tour e rientreranno in Italia solo all'inizio della prossima settimana per disputare, come Carlesi, Baldini e Bailetti, la Tre Valli Varesine, o come Taccone e Pambianco per allenarsi gradualmente un po' riservatamente prima di affrontare le ultime tre indicative ufficiali per la designazione degli otto titolari

Questa Milano - Vignola non ha nè caratteristiche nè funzioni ufficiali di indicativa, e quindi il C. T. Covolo non la seguirà: certamente però egli terrà conto dell'esito della gara. Il tecnico azzurro sostiene che la data della corsa è un po' sbagliata, trovandosi troppo a ridosso della Tre Valli Varesine che si correrà martedì 14 con partenza (grossa novità della «classica» lombarda) da Busto Arsizio. Per questo egli non ha compreso la Milano - Vignola nel suo programma di osservazione. Comunque si tratta di una gara molto utile per la rifinitura della forma dei corridori, con il suo tracciato piano e scorrevole e nemmeno troppo lungo. Per questo essa ho ottenuto la partecipazione anche di altri due azzurri o azzurrabili, e cioè di due dei «pistards» radunati in ritiro collegiale a Comerio: gli «inseguitori» della Molteni, Fornoni e Arienti, uno dei quali sarà titolare al fianco del campione d'Italia e recordman mondiale Faggin.

«Ci servirà questa corsa — hanno detto — per fare 130-150 chilometri in agilità: prepareremo le gambe per la pista, sulla piatta via Emilia!». Quelli che hanno punzonato sono stati, nella prima fase, quella cioè di oggi pomeriggio, 83 rispetto ai 125 iscritti: il primo a presentarsi al tavolo dei commissari è stato Sarazin, presto seguito dal primo dei sette azzurri, e cioè Cribiori, mentre le operazioni sono state chiuse da Nencini in compagnia dell'altro toscano Pardini. Domattina però, essendo la partenza fissata sul tardi, e cioè per le 11.15, la punzonatura sarà riaperta e si prevede che un'altra ventina di corridori risponderà all'appello, così che i partenti di questa «classica» del periodo di Ferragosto saranno più di un centinaio.

Tutti gli azzurri che sono presenti alla settima Milano - Vignola hanno, in linea di massima, il programma di non spingere a fondo, poichè dopo due soli giorni ci sarà da affrontare una Tre Valli Varesine dal percorso severo e dalla caratteristica di indicativa ufficiale: comunque i vari Defilippis e Cribiori, Nencini e Battistini, hanno dichiarato che, se si presenterà l'occasione per una interessante dimostrazione di forma o per una fuga che promettа vittoria o qualcosa di concreto, essi non si tireranno certamente indietro, perchè ormai la condizione fisico-atletica è vicina all'ideale.

Cribiori, che comanda la classifica del Trofeo Cougnet, aspira soprattutto, ad una maglia azzurra, perchè quando si è in corsa in un campionato del mondo tutto può succedere, anche il colpo buono ed insperato. Defilippis appariva abbastanza sereno fiducioso, addirittura allegro: il fatto di avere già un posto di titolare assicurato in partenza gli ha tolto la preoccupazione di dover forzare in modo eccessivo la preparazione per i «mondiali», e poi la forma incerta del campione iridato uscente Van Looy, il solo che l'anno scorso riuscì a batterlo, gli fa sperare nella grande impresa. Balmamion si è affiancato al compagno di squadra, contrariamente al piano di preparazione che aveva in mente, perchè ritiene che sia più utile una gara di dieci allenamenti.

Fra gli altri più noti che hanno punzonato ricorderemo in particolare i velocisti, coloro che domani possono vincere, a cominciare da quel Baffi che ha trionfato due domeniche di fila, a Mantova e a Pescara: «Ora sono troppo osservato, come fossi un asso — ha dichiarato l'anziano corridore — e quindi sarà difficile che possa conseguire il terzo successo di fila». Baffi tra l'altro ha portato la notizia che nessuno dei tre spagnoli suoi compagni di squadra sarà presente (nemmeno Soler, che pure è già in Italia per la Tre Valli Varesine), così che alla Milano - Vignola mancherà la sperata caratteristica di internazionalità. Per tornare ai favoriti: ecco Bruni, ecco Liviero, ecco Minieri, Boni (due vittorie nel libro d'oro), ecco De Rosso, ecco Pellegrini, ecco Vigna, ecco Sabbadini, oltre naturalmente agli azzurri. Non ci sarà, invece, Massignan, con il morale a terra per l'esclusione dalla squadra per i «mondiali».

La gara dopo i 195 chilometri piani sulla via Emilia, si concluderà sul tradizionale circuito dei Colli, lungo 8 chilometri e destinato ad essere percorso 5 volte.

Basket a Messina

Varsavia-Varese 87-63 (47-24)

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Messina, 11

La superiorità della rappresentativa di Varsavia era fin troppo evidente, basti pensare che la formazione polacca disponeva di otto olimpionici e di altri atleti che hanno vestito la maglia nazionale. Quindi una rappresentativa nazionale vera e propria e peraltro alle dipendenze dell'allenatore della nazionale polacca Witoldzagorsky. In queste condizioni non c'era assolutamente niente da fare per il Varese che, per giunta, si è presentato a Messina privo degli annunciati rinforzi Zorzi e Maggetti dell'Ignis. Toth, Andreo, Vaccaro e Baroni si sono impegnati al massimo e hanno contenuto nei limiti del possibile quello che sarebbe anche potuto essere un punteggio catastrofico.

Bisogna comunque rilevare che i polacchi non hanno voluto forzare e dopo il primo tempo, che si era concluso in loro vantaggio per 47 a 24, hanno lasciato [illegible] agire i varesini che così hanno potuto [illegible] le distanze. Dei polacchi si è distinto l'olimpionico [illegible]; degli italiani [illegible] di coordinatore del giuoco.

Dopo questo incontro, [illegible] che prima, [illegible] specie dopo [illegible] Zorzi e Maggetti, [illegible] per un piazzamento della squadra varesina alla 15.a Coppa Cesare Lo Forte di Messina, sono piuttosto scarse se non addirittura nulle. Nella partita di apertura, il Belgrado ha battuto il Praga per 76-72 (40-35).

Varese: Buffoni, Milani, Vaccaro (19), Baroni (3), Toth (17) Andreo (8), Tosatti, Asti, Colombo, Puricelli (1), Delle Piane, Santini 10. Varsavia: Lesmer, [illegible], Bysard, [illegible], Pstrowski.

Mario Garano

Calcio

Austria-Arsenal 2-0

Vienna, 11

L'Austria ha battuto stasera 2-0 (1-0) la squadra britannica dell'Arsenal. Nella formazione dei campioni austriaci ha giocato [illegible] partita il mediano Ocwirk, che lascia lo sport attivo, dopo una lunga carriera [illegible] nazionale austriaca ed [illegible] brillanti stagioni nella formazione italiana della «Sampdoria».

GARE A PROSECCO PER IL TROFEO ARES STUDIO

CAROSELLO DI KARTS OGGI SULLA PISTA CARSICA

Nonostante la concomitanza con la gara nazionale di Cavarzere, alla Scuderia Ostuni [illegible] numerose iscrizioni [illegible] pista carsica di Prosecco [illegible]

[illegible]

Alla pista carsica di Prosecco, le operazioni di verifica si inizieranno alle ore 8 e dalle 10 alle 12 si svolgeranno i giri di prova e di qualificazione. Alle ore 15.30 inizieranno le batterie e quindi le finali. [illegible] Ecco il primo elenco degli iscritti:

Classe 100 cc.: Della Zonca Alessandro del K.C. Trieste su Komet, Della Zonca Andrea del K.C. Trieste su Saetta, Gianni Tullio del K.C. Trieste su Parilla, Chiarelli Fulvio del K.C. Trieste [illegible] su Saetta, Ravasini Claudio del K.C. Trieste su Parilla, [illegible] Claudio del K.C. Trieste su Parilla, Ma[illegible] Diavoli Rossi [illegible] su Parilla, Maco[illegible] Diavoli Rossi [illegible] Saetta, Ti[illegible] Diavoli Rossi [illegible] Komet, Sa[illegible] Scuderia [illegible] Giancarlo del [illegible] Trentina.

[illegible] Antonio [illegible] Cervignano [illegible] Zonca Ago[illegible] su MZ, [illegible] A.C. Gorizia [illegible] Antonio [illegible] Gorizia su [illegible] del K.C. [illegible] Bordiglia Lui[illegible] Trieste su Komet [illegible] dei Diavoli Rossi [illegible] su Komet [illegible] del K.C. [illegible] Stringhetto [illegible] Scuderia Trentina.

[illegible] dei vincitori [illegible] 20 al Gran [illegible] (galleria [illegible] un ricevi[illegible].

Sorteggiati gli abbinamenti della «Festa della bicicletta»

In una trattoria di Servola sono stati effettuati l'altra sera i sorteggi [illegible] dei corridori [illegible] «Festa della bicicletta», programmata per oggi. [illegible] sono stati effettuati [illegible] del 34 corridori della categoria veterani [illegible] Da notare fra gli [illegible] Ceffilongo, che [illegible] anni sarà il [illegible] in gara, e di [illegible] sarà probabilmente [illegible] dei veterani: [illegible] iscritti fra [illegible] e Dei Ben, [illegible] loro categoria.

Livorno: Alla II Mostra internazionale del manifesto, il Giappone ha presentato in anteprima il cartellone creato per le Olimpiadi del '64, ottenendo l'«Arlecchino» d'argento, II premio

TROFEO FEDERALE DI NUOTO A PADOVA

Spangaro battuto nel finale da Borracci

Buone le prestazioni dei triestini

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Padova, 11

Nella prima giornata del Trofeo federale di nuoto, campionato italiano delle categorie ragazzi, juniores e seniores maschili, in svolgimento nella nuova piscina [illegible], l'Associazione Sportiva Edera di Trieste e l'Unione sportiva triestina hanno conseguito dei risultati [illegible]. La A. S. Edera ha avuto in Pierpaolo Spangaro l'elemento di maggior [illegible] un soffio, [illegible] la conquista del titolo [illegible] categoria seniores [illegible] stile libero. Nelle prove di qualificazione, svoltesi nella mattinata, Spangaro, che conta appena 20 anni, ha vinto la prima battaglia segnando un eccellente 59"4 e precedendo specialisti della forza di Borracci della Florentia e Della Savia del Centro sportivo Fiat di Torino. Nella finalissima Spangaro è partito fortissimo prendendo subito la testa, ma ai 50 metri Borracci si portava al suo fianco e con un rabbioso scatto finale riusciva a precedere il forte triestino. La prova di Spangaro è stata comunque eccellente. Peccato comunque che non sia stata coronata dal successo.

Una soddisfacente prestazione è stata fornita inoltre dalla staffetta 4 per 50 mista ragazzi dell'A. S. Edera, composta da Daris, Vercelli, Saba e Viola, giunta quinta nella terza batteria con il tempo di 2'35". La U. S. Triestina, dal canto suo, ha avuto il suo miglior elemento in Dario Umek, un ragazzo che nei metri 200 a farfalla, categoria seniores, ha veramente sorpreso. Umek ha conquistato nella finale un ottimo terzo posto a conferma del suo felice momento.

Una buona prestazione ha fornito inoltre Gianni Caruana nei metri 200 stile libero, qualificandosi per la finale e classificandosi al 7.o posto con il tempo di 2'43"5. Più sfortunate invece sono state le prove di Paolo Stova e Giorgio Viola, entrambi dell'Edera, nei metri 50 e di Giorgio Mattei, della Fiamma Trieste, nei 100 stile libero juniores.

Nel corso della riunione è stato stabilito il nuovo limite nazionale della staffetta 4x100 mista ad opera del Centro Sportivo Fiat di Torino che ha segnato il tempo di 4.36"7. Il limite precedente apparteneva alla squadra della Società sportiva Lario con il tempo di 4'41"6.

A. T.

I risultati:

Metri 1500: 1) Travaglio (Posillipo) 19'14"2; 2) Borello (Genova) 20'0"4; 3) Perego (Andrea Doria) 20'10"1.

Metri 100 stile libero, seniores: 1) Borracci (R. N. Florentia) 58"6; 2) Spangaro Pierpaolo (Edera Trieste) 59"1; 3) Della Savia Ezio (Fiat Torino) 59"3.

Metri 200 stile libero, seniores: 1) De Falco (Can. Napoli) 2'11"9; 2) Guerrini Giancarlo (Lazio) 2'14"1; 3) Felici Franco (Can. Olona) 2'17"1; 6) Caruana Gianni (U. S. Triestina) 2'22".

Metri 200 farfalla, seniores: 1) Fossati Gianpiero (Can. Napoli) 2'30"2; 2) Ciaccia Ruggero (Roma) 2'39"4; 3) Umek Dario (U. S. Triestina) 2'43"5.

M. 200 rana, seniores: 1) Contrada (Can. Napoli) 2'47"9; 2) Caramelli 2'52"6; 3) Bertotti 2'53"8; 4) D'Agostini 2'56"4; 5) Bertolini; 6) Zunini.

M. 200 rana, juniores: 1) Parpignano (S. S. Lazio) 2'50"; 2) Giovanini 2'55"1; 3) Sica 2'55"8; 4) Daneri 2'56"3; 5) Ruggeri; 6) Consonni.

M. 100 rana, ragazzi: 1) Dalla Torre (A. S. Roma) 1'20"8; 2) Colla 1'25"2; 3) Arienti 1'27"2; 4) Lomartire; 5) Ventura; 6) Simeoni.

M. 100 stile libero, juniores: 1) Frattini (Can. Milano) 1'; 2) Nanni 1'01"6; 3) Foti 1'02"; 4) Romano; 5) Monaco; 6) Laganà.

M. 50 stile libero, ragazzi: 1) [illegible]

Staffetta 4x100 mista, juniores: 1) C. S. Fiat (Rora, Cordero, Cavaliero, Lorenzon) 4'36"7 (nuovo record juniores); 2) C. N. Posillipo 4'40"5; 3) Lazio 4'40"6.

Staffetta 4x50 mista, ragazzi: 1) A. S. Roma A (Manduchi, Della Torre, Cherubini, Viani) 2'14"4; 2) Can. Napoli A 2'20"; 3) A. S. Roma B 2'20"3.

M. 1500 stile libero, prima serie juniores: 1) Siniscalco (Can. Napoli) 19'25"3; 2) Sozzi 19'57"2; 3) Chiosi 20'53"2; 4) Piergentili.

M. 1500 stile libero, seconda serie juniores: 1) Calvetti (Can. Napoli) 19'11"1; 2) Rossi (Lazio) 20'19"7; 3) Pacifico 20'38"6.

Trofeo femminile nuoto

La Passagnoli terza nei 100 s.l. juniores

Reggio Emilia, 11

Nella finale dei 200 m. stile libero ragazze, Valentina Martinoli, dell'Andrea Doria di Genova, ha stabilito nuovo record italiano con 2'30" netti nel corso del trofeo federale femminile. Ecco i risultati.

CATEGORIA RAGAZZE

Finale m. 50 s.l.: 1) Samuele (Can. Milano) in 31"5; 2) Zunini (S.S. Lazio) 31"7; 3) Anicic (FIAT Torino) 33"; 4) Chiozzi (R.N. Firenze) 33"2; 5) Rinaldi (R.N. Napoli). **Finale m. 200 s.l.:** 1) Martinoli Valentina (A.D. Genova) 2'30" (nuovo primato italiano ragazze); 2) Curato (Posillipo Napoli) 2'44"5; 3) Asberto (R.N. Torino) 2'45"1; 4) Fraschetti (S.S. Lazio) 2'49"1; 5) Vecchione (Can. Napoli) 2'49"2. **Finale m. 100 rana:** 1) Marcellini (Can. Aniene) 1'23"7; 2) Schiezzari (FIAT Torino) 1'25"1; 3) Falcucci (S.S. Lazio) 1'29"3; 4) Greco (Can. Napoli) 1'33". **Finale m. 50 delfino:** 1) Turini (A.D. Genova) 34"2; 2) Orsini (SNAM Ambrosiana) 35"5; 3) Di Gennaro (Can. Aniene) 39"7; 4) Martino (N.C. Milano) 39"7. **Finale m. 50 dorso:** 1) Nostini (S.S. Lazio) 37"3; 2) Croci (Can. Aniene) 37"6; 3) Balsimelli (R.N. Firenze) 38"1; 4) Buratti (N.C. Milano) 38"3.

CATEGORIA JUNIORES

Finale m. 100 s.l.: 1) Benek (S. S. Lazio) 1'05"9; 2) Camino (FIAT Torino) 1'08"8; 3) Passagnoli (A.S. Edera Trieste) 1'09"3; 4) Martinoli (A.D. Genova) 1'09"9; 5) Pugliaro. **Finale diretta 400 m. s.l.:** 1) Busellato (A.D. Genova) 5'36"6; 2) Berti (N.C. Milano) 5'53"8; 3) Falqui (S.S. Lazio) 5'59"1; 4) Ghisdulich (Lib. Magrini) 6'00"1; 5) Paterniti. **Finale 200 m. rana:** 1) Teschia (Can. Aniene) 3'07"8; 2) Longo (R.N. Bologna) 3'10"8; 3) Duilio (R.N. Torino) 3'12"2.

Finale diretta staffetta 4x100 mista seniores: 1) Lazio (Croce, Benek, Saini, Pacifici) 5'11"3; 2) Roma (Massenzi, Contardo L., Contardo R., Costoli) 5'26"4; 3) FIAT (Martinelli, Ghersenich, Aluffi, Podestà) 5'31"8; 4) Can. Olona 5'40"6; 5) Edera Trieste (Berrani, Trevisan, Cecchi, Barthal) 5'52' 5.

Finale diretta staffetta 4x100 mista juniores: 1) Lazio (Segrada, Ragozzino, Falqui, Benek) 5'33"4; 2) Can. Aniene (Moltedo, Pescia, Mariani, Di Prete) 5'37"1; 3) Doria Genova (Baseri, Fabiani, Martinoli, Bonsellato) 5'40"5.

Finale staffetta metri 4x50 mista ragazze: 1) Lazio (Nostini, Falcucci, Pasqualetti, Zunini) 2'27"4; 2) Can. Aniene (Croci, Marcellini, Vandoni, Accarino) 2'29"8; 3) F.I. A.T. (Garbacci, Schiezzato, Amicich, Fabietti) 2'32"8;

ALTRI 2 RECORD MONDIALI NEGLI S.U.

Robie [200 farf.] 2'10"8 Stock [100 dorso] 1'01"0

Un sedicenne nei 200 stile libero: 2'00"4

Cuyahoga Falls (Ohio), 11

Nel corso dei campionati di nuoto degli Stati Uniti Carl Robie (USA) ha migliorato il primato mondiale dei m. 200 farfalla con il tempo di 2'12"4. Il primato precedente apparteneva all'australiano Kevin Berry in 2'12"5 dal 20 febbraio 1962.

Nella finale, Carl Robie, in splendide condizioni di forma, ha ulteriormente abbassato il limite mondiale stabilito stamane in batteria, portandolo a 2'10"8. Robie ha vinto la gara davanti a Fred Schmidt, secondo in 2'13"5 ed a Larry Schulhof, terzo in 2'13"6.

La grandinata di record è continuata. Tom Stock vincendo i 100 metri dorso ha stabilito il suo secondo record mondiale nel quadro di questi campionati. Stock ha coperto la distanza in 1'01", limite che migliora il record stabilito da Bob Bennett nell'agosto scorso col tempo di 1'01"3. Bennet nella gara odierna, è giunto secondo in 1'01"3.

Da ultimo, il sedicenne Don Schovlander ha eguagliato il record mondiale nei 200 metri stile libero, vincendo la finale della specialità in 2'00"4.

M. 200 dorso: 1) Tom Stock (USA) 2'10"9 (nuovo primato mandiale. Precedente dello stesso nuotatore con 2'11"5 realizzato il 20 agosto 1961 a Los Angeles); 2) Peter Hammer (USA) 2'16"5; 3) Ed Bartach (USA) 2'16"9; 4) Ernst Kuppers (Ger. Occ.) 2'18"1 5) Shigeo Fukushima (Giapp.) 2'21"2.

100 farfalla: 1) Ed Spencer (USA) 58"9; 2) Fred Schmidt (USA) 58"9; 3) Larry Schulhof (USA) 59"1; 4) Dick McDonough (USA) 59"5; 5) Phil Ricker (USA) 59"6; 6) Isad Nakajima (Giapp.) 59"8.

M. 100 rana: 1) Chet Jastremski (USA) 1'8"2; 2) Kenneth Nakasone (USA) 1'11"1; 3) Bill Craig (USA) 1'11"3; 4) Yoshiaki Shikishi (Giapp.) 1'11"9; 5) Gardner Green (USA) 1'11"9.

M. 400 stile libero: 1) Murray Rose (Austr.) 3'17"2; 2) Don Schoolander (USA) 4'22"7; 3) Alan Sammers (USA) 4'24"3; 4) Roy Saari (Austr.) 4'24"1; 5) Makato Fukai (Giapp.) 4'25"; 6) Pete Sintz (USA) 4'26"4. Il primatista mondiale l'australiano John Konrads era stato eliminato in batteria con 4'29"7.

M. 400 quattro stili: 1) Ted Stickles (USA) 4'51"5; 2) Gerhardt Hetz (Germ. Occ.) 4'57"2; 3) Bill Utley (USA) 5'0"4; 4) Charles Gantner (USA) 5'2"3; 5) Carl Robie (USA 5'4"6.

Campionato mondiale vela

Allo svedese Aakerson la Coppa d'Oro «finn»

ADELCHI PELASCHIER 14.mo

Tonsberg, 11

Lo svedese Varne Aakerson ha vinto il campionato mondiale della classe «Finn» totalizzando punti 7415, 2) Jacobson (Sve.) 6570, 3) Nils (Bel.).

La classifica ufficiale diramata successivamente, vede confermata la affermazione di Arne Aakerson nella Coppa d'Oro. Al secondo posto risulta un altro svedese, Boris Jacobson, mentre il belga Andre Nels, contrariamente alla classifica non ufficiale diffusa in precedenza, risulta terzo.

L'italiano Adelchi Pelaschier di Monfalcone è diciottesimo.

Successi italiani nel Kayak a Londra

Londra, 11

L'italiano Cesare Zilioli ha vinto la finale del Kayak singolo seniores della regata internazionale del «Serpentine» di Londra. Zilioli, nonostante la giornata particolarmente ventosa, ha fatto registrare il tempo di 3'2"5, solo 5 decimi di secondo più del primato della corsa.

Otto canadese: 1) Società canoa tedesca 3'51"6; 2) Twickenham Youth Club (Ingh.) 3'53"9.

Kayak (doppio): 1) K. Johansson e A. Sandin (Svezia) 2'20"5; 2) D. Calisi e C. Agnisetta (Italia) 3'12"6.

Kayak (quattro seniores): 1) Italia 2'48"8; 2) Saar 2'50"5.

Kayak (singolo femminile): 1) Gaubatz (Grm.) 4'6"5; 2) G. Cotta - Ramusino (Italia) 4'6"6.

Kayak (singolo juniores): 1) K. Johansson (Svezia) 3'28"; 2) D. Calisi (Italia) 3'30"4.

Kayak (doppio femminile): 1) L. Wagg e E. Sager (Australia) 3'42"8; 2) G. Cotta Ramusino e C. Gioira (Italia) 3'44"6.

Kayak (quattro juniores maschili): 1) Italia 2'54"4; 2) Germania 2'59"8.

Kayak singolo (staffetta maschile juniores): 1) Italia 8'44"4; 2) Olanda 9'15"6.

Canottaggio a Brindisi

Armi triestini qualificati per le finali

Brindisi, 11

Nelle batterie eliminatorie del «campionato del mare» di canottaggio, la Ginnastica Triestina ha vinto nella «jole a 2» seniores e il C.M.M. di Trieste nel doppio canoe seniores. I due equipaggi si sono qualificati per le finali di domani.

IL 14.o TURNO DELLA SERIE «A» DI HOCKEY

La Triestina supera il Modena e si avvia sicura verso lo scudetto

Solo il Lodi alle spalle dei rossoalabardati

Triestina-Modena 4-2 (2-1)

Modena, 11

Netta e meritata è stata la affermazione della Triestina nella partita che opponeva gli alabardati ai modenesi, nell'atteso confronto che doveva in gran parte decidere sullo scudetto 1962. Con questo successo i giuliani hanno posto una seria ipoteca sul titolo e nello incontro disputato questa sera davanti ad oltre duemila modenesi si sono dimostrati degni della posizione che occupano in classifica. I canarini potranno dal loro canto reclamare alcuni grossi errori commessi dal giovanissimo portiere Baraldi II che e apparso molto emozionato. La seconda e la terza marcatura dei triestini erano evitabili; sul tre a uno il portiere Baraldi II veniva rimpiazzato da Artioli, ma ormai il risultato era saldamente nelle mani degli ospiti.

La Triestina ha mostrato ancora una volta la solidità del suo reparto difensivo con Prinz e Cervo in vena di prodezze. Ma l'autentico dominatore della serata è stato Martellani che si è reso utile sia in attacco che nel lavoro di raccordo con la retroguardia. Anche i giovani Perok e Pockay si sono destreggiati con ammirevole spirito agonistico. Tutto sommato la vittoria degli alabardati è stata meritatissima.

Il Modena è stato anche sfortunato ed oltre all'inconveniente di Baraldi II ha accusato alcuni tiri respinti dai pali nonchè un rigore fallito da Brezigar al 4' della ripresa quando il risultato era ancora in discussione. Tavoni e Brezigar erano controllatissimi e quindi il solo Baraldi I tra l'altro fattosi riprendere più volte dallo arbitro per alcune scorrettezze ha potuto svolgere il compito di sfondatore. La partita ha avuto un ritmo sostenutissimo. Realizzava Martellani all'8' con un tiro angolato, indi pareggiava Baraldi I. Pockay portava in vantaggio la Triestina nel momento in cui Martellani era uscito dal campo per una contusione al ginocchio destro. Nella ripresa il Modena portava dei disordinati contrattacchi nell'area dei triestini che addottavano uno schieramento alquanto mobile ed efficiente. Martellani e Russo andavano ancora in gol. Nel finale Tavoni risolveva una mischia raccorciando così le distanze.

Modena: *Baraldi II (Artioli), Baraldi I (1), Marchetto, Tavoni (1), Brezigar, Cavani, Frattini;* Triestina: *Mari (Salvini), Cervo, Prinz, Russo (1), Martellani (2), Perok, Pockay (1); arbitro: Tiezzi di Siena.*

Mario Morselli

Pirelli-Monza 3-2 (2-1)

PIRELLI: Sala, Gelmini III, Perego (2), Franchi (1), Esposto, Federici, Gariboldi. MONZA: Motta, Villa, Bosisio (1), Levati, Gelmini II (1), Bortolini, Pessina. ARBITRO: Naccari di Trieste.

Milano, 11

Il Pirelli si è imposto di misura su Monza nel derby di ritorno. Gli azzurri pirellini si sono presi una bella rivincita contro i monzesi apparsi lievemente sfasati. Gli azzurri milanesi hanno invece dimostrato una maggiore praticità offensiva soprattutto con Perego, il quale, con Gelmini e Franchi, è stato il migliore. Per i monzesi da segnalare la bella prestazione di Levati, ispiratore delle manovre. Purtroppo per i monzesi, Gelmini II e Bosisio hanno sbagliato nella fase finale parecchie occasioni.

Lodi-Treviso 10 2 (3-1)

LODI: Patrini (Marchesi), Peia, Simonetti, Gelmini I (7), Crotti, Bisleri (3), Carini. TREVISO: Grani (Medusa), Zanatta, Bertuzzi III, Valente, Benetti I (1), Lovato, Benetti II (1). ARBITRO: Dabbene di Novara.

Lodi, 11

Dopo la brillante vittoria ottenuta mercoledì scorso a Monza, il Lodi ha battuto con facilità anche il Treviso. Sorretti da un grande Crotti, instancabile nel lavoro di collegamento a centro campo, i lodigiani hanno avuto nel solito Gelmini I l'implacabile realizzatore che ha saputo sfruttare in modo esemplare ogni palla a sua disposizione. Ottimo anche il portiere Patrini che ha sfoggiato come sempre la solita stupefacente sicurezza.

Del Treviso è da encomiare la tenacia e l'agonismo col quale si è battuto; ottimo il portiere Grani che si è adoperato fino all'impossibile per contenere il risultato entro limiti onorevoli.

A. T.

Ferroviario - Lazio 6-4

FERROVIARIO: Talocchi (Ottonelli), Sicignano (1), Scieghi (1), Gregori, Spessot (4), Bissoli, Abram; LAZIO: Marini (Pasin), Cacioli, Natali, Rautnich (1), Masala (3), Legari; arbitro: Terragni di Milano.

Al termine di una partita movimentata, ma di scarso valore tecnico, il Ferroviario ha conseguito il successo di stretta misura sulla Lazio. Soltanto a due minuti dal termine i triestini hanno messo al sicuro la vittoria con la sesta rete della serata, la quarta personale realizzata da Spessot. Sino a quel momento i laziali avevano sperato nel «match» nullo e si erano battuti con animosità per lasciare imbattuti la pista triestina. Le loro speranze venivano però stroncate sul filo del traguardo, premiando così la volonterosa prova sostenuta dai ferrovieri. La partita nel complesso ha fatto registrare un notevole equilibrio; al Ferroviario va comunque il merito di aver portato sotto la porta laziale un maggior numero di azioni offensive.

La prima rete della serata scaturiva al 6' per merito di Scieghi. Lo stesso giuocatore si vedeva al 13' arrestare un tiro di rigore dal portiere Marini. Al 17' i laziali pareggiavano con Masala al termine di una confusa mischia. Due minuti dopo Spessot riportava in vantaggio il Ferroviario; altra rete di Spessot al 22'. Prima del riposo Rautnich raccorciava le distanze su «penalty».

Nella ripresa al 5' Rautnich mandava la palla a picchiare sul palo. Al 14' Sicignano dava il «la» alla riscossa dei triestini che nel frattempo avevano dovuto difendersi da alcune incursioni laziali. Sicignano realizzava la quarta rete e Spessot al 16' metteva a segno la quinta. Gli ospiti a questo punto avevano un felice ritorno e Masala, con una doppietta, poteva raccorciare le distanze (5-4) con le segnature marcate al 19' e al 25'. Il Ferroviario si scuoteva e al 27' una saetta di Gregori, a portiere battuto, veniva respinta dal montante destro. Al 28' Spessot marcava la sesta rete e con essa crollavano le speranze dei romani.

Novara-Marzotto 7-5 (3-1)

NOVARA: Rastelli (Rossi), Aina, Mora (1), Zaffinetti (5), Cerrina (1), Vighenzi. MARZOTTO: Noro, Pretto, Gazzola, Savi (3), De Gerone (2), Finetto. Portiere di riserva Zen. Arbitro Peracich di Monfalcone.

Novara, 11

Scialbo primo tempo del Marzotto che sbandando in difesa si faceva battere fin dai primi secondi di gara. La bravura di Noro, autore di bellissime parate, conteneva il passivo salvando la squadra di fronte allo scatenato attacco novarese. Ripresosi dallo sbandamento iniziale, il Marzotto accorciava le distanze sfiorando altre segnature.

All'inizio della ripresa i veneti erano ancora lenti a mettersi in azione e tre consecutive prodezze di Zaffinetti, lasciato troppo libero, facevano crollare anche la resistenza di Noro. Nel finale si proiettava all attacco il Marzotto segnando con De Gerone e Savi, ma avvistato il pericolo, il Novara chiudeva le maglie della difesa riportando così una sudata vittoria.

G. F.

I RISULTATI

Partita	Risultato
Triestina-*Modena	4-2
*Lodi - Treviso	10-2
*Ferroviario - Lazio	6-4
*Pirelli - Monza	3-2
*Novara - Marzotto	7-5

LA CLASSIFICA

Squadra							
Triestina	14	13	0	1	67	21	26
Lodi	14	12	0	2	77	39	24
Modena	14	10	2	2	76	33	22
Novara	14	9	1	4	102	70	19
Monza	13	7	0	6	50	35	14
Ferroviario	14	5	0	9	57	72	10
Marzotto	14	3	2	9	39	59	8
Pirelli	14	3	1	10	36	90	7
Lazio	14	3	0	11	49	85	6
Treviso	13	1	0	12	40	89	2

LE MOTO GIAPPONESI IMPERVERSANO ALL'ULSTER

Tre successi delle Honda e uno delle Agusta nella 500cc

Belfast, 11

Lo svizzero Taveri, su Honda, e il rhodesiano Robb, anch'egli su Honda, hanno vinto rispettivamente le prove riservate alle 125 cmc. e alle 350 cmc. del G. P. motociclistico dell'Ulster, valevole per il campionato mondiale.

L'irlandese Tommy Robb, in sella a una Honda giapponese, ha vinto la corsa riservata alle 250 cmc. E' questa la terza vittoria riportata oggi dalle Honda. Le italiane MV Agusta sono riuscite a vincere nella classe 500 cmc. con l'inglese Hailwood.

Ecco i risultati:

Classe 125 cmc. (11 giri pari a km. 131,96): 1) Luigi Taveri (Svi.) su Honda, 58'45"6 alla media di km. 134,05); 2) Tommy Robb (Irl.) Honda, 58'45"6; 3) Jim Redman (Rhod.) Honda, 58'45"8; 4) T. Tanaki (Giapp.) Honda, 59'34"6; 5) H. Anderson (GB) Suzuki, 1,1'10"8; 6) P. Driver (S.A.) EMC, 1,2'44". Giro più veloce: Robb 5'15"2 alla media di km. 136,31.

Classe 250 cmc. (14 giri pari a km. 169): 1) T. Robb (Irl.) Honda, 1,10'58"6, media km. 142,24; 2) J. Redman (Rhod.) Honda, 1,11'53"; 3) L. Taveri (Svi.) Honda, 1,11'53"2; 4) A. Wheeler (GB) Guzzi 1,15"; 5) C. Donaghy (Irl.) Ducati, 13 giri; 6) S. Graham (GB) Aermacchi, 13 giri.

Classe 350 cmc. (giri 17 pari a km. 205,99): 1) J. Robb (Rhodesia) Honda, 1,20'40"6, media km. 150,89; 2) F. Stastny (Cec.) Jawa, 1,22'0"8; 3) T. Robb (Irl.) Honda 1,22'13"4; 4) A. Shepherd (GB) AJS, 1,23'27"4; 5) G. Havel (Cec.) Jawa, 1,23'44"4; 6) M. Duff (Can.) AJS, 1,23'50"4.

Classe 500 race (17 giri pari a km. 206): 1) Mike Hailwood (GB) MV Agusta, 1,18'20"6, media km. 155,38; 2) Alan Sheperdn (GB) Matchless, 1,22'9"8; 3) Phil Readn (GB) Norton, 1,28'4"6; 4) Ron Langston (GB) Norton (a un giro); 5) Tommy Godfreey (GB) Norton (a un giro); 6) Robert Spence (Irl.) Norton (a un giro).

Record mondiale

Bolotnikov (URSS) metri 10 mila in 28'18"2

Mosca, 11

Il sovietico Pyotr Bolotnikov ha stabilito oggi un nuovo record mondiale sui 10.000 metri coprendo la distanza nel tempo di 28'18"2. Il vecchio record, precisa la Tass nel dare l'annuncio, apparteneva allo stesso Bolotnikov che lo aveva stabilito a Kiev nel 1960, con il tempo di 28'18"8.

Selezioni tedesche

Gamper 10"2 Jutta Heine 11"4

Praga, 11

Atleti tedeschi delle due Germanie hanno effettuato oggi una prima riunione di qualificazione per gli europei di Belgrado. Domani e domenica ci saranno altre riunioni a Malmo, in Svezia. Si fanno all'estero per i noti impedimenti di natura politica esistenti in Germania.

I risultati di oggi sono stati notevoli. Nei 100 metri femminili Jutta Heine (Occ.) ha stabilito il nuovo record tedesco di 11"4 che è anche il miglior tempo mondiale dell'anno, sia in una batteria sia nella finale. Seconda col vecchio tempo record della Heine e di altre, 11"5 Hannelore Raepke (Or.). Ottimo il 2'07"9 della orientale I. Kaufmann negli 80 metri piani.

Altri risultati. 100 maschili: 1) Peter Gamper 10"2; 2) Heinz Schumann e Alfred Hebauf 10"3, tutti occidentali. *Asta:* 1) Manfred Preussger (Or.) m. 4.60; 2) H. Nalcher (Or.) m. 4.50. *400 ostacoli:* 1) Helmut Janz (Occ.) 50"4; 2) M. Neumann (Occ.) 50"9. *800 piani:* 1) Matuschewiski (Or.) 1'48"2; 2) Paul Schmidt (Occ.) 1'48"2. *400 piani:* 1) Manfred Kinder (Occ.) 46"1; 2) Jochen Reske (Occ.) 46"4.

L'asso del motociclismo inglese Bob McIntyre versa oggi in gravi condizioni a causa delle ferite riportate sei giorni orsono in una caduta.

Il Centro addestramento nuoto del CONI comunica che mercoledì 15 corrente (Ferragosto) le lezioni di nuoto verranno sospese.

Oggi a Trieste

KARTING

Riunione di velocità per go-karts da 100, 125 e 200 cc. Pista carsica di Prosecco. Qualificazione ore 10; batterie e finali dalle ore 15.30 alle 19.

ATLETICA LEGGERA MASCHILE E FEMMINILE

Riunione mista organizzata dalla Società Ginnastica Triestina, con incluse le eliminatorie provinciali del Trofeo Pavesi e del Gran Premio di mezzofondo: Stadio comunale, inizio ore 8.30.

CICLISMO

«Festa della Bicicletta» a Servola: Corse a cronometro per veterani (partenza ore 16) e per amatori dell' ENAL (partenza alle 16.50). Organizza la Ciclistica De Santi.

IPPICA

Corse al trotto all'ippodromo di Montebello. Inizio ore 20.45. Corsa di centro il Premio degli Astri, lire 710 mila, metri 2080. E' una corsa Totip.

VELA

Riunione della «Triestina della Vela» (sociale) classi Finn, Snipe, Cadet e Flying-junior. Partenze dalla Sacchetta ore 9.

Stasera a Montebello

Ricche la Totip e la «doppia accoppiata»

Nel convegno trottistico di questa sera all'ippodromo di Montebello, una Totip di ottima levatura accentrerà l'interesse degli appassionati. All'insegna dell'equilibrio questo Premio degli Astri, che avrà come protagonisti Canton, Buttero, Otre, Nidiace, Rinviato, Rigel, Odone, Jackson e Marabotino impegnati in una prova alla pari sui 2060 metri. Vista la distanza pensiamo che il concorrente in grado di destreggiarsi meglio sia quel Rinviato sempre in evidenza in questo tipo di corse. L'allievo di Mazzuchini non avrà però compito facile visti gli avversari, dei quali i più temibili appaiono Rigel, Otre, Canton, Odolo e Buttero.

Per gli scommettitori serata di gala per la affascinante caccia alla doppia accoppiata. Circa mezzo milione, non vinto giovedì, sarà infatti riversato sulla allettante scommessa che in questa occasione risulterà articolata su due prove molto incerte, la seconda divisione del Premio Deneb (7 partenti) e il Premio Procione che avrà nove concorrenti al via.

L'inizio per stasera resta fissato per le ore 20.45.

ECCO I NOSTRI FAVORITI

Premio delle Scintille: Quisana, Rotar, Rarità.

Premio Sirio: Carnevale, Coq D'Or, Scansafrasca.

Premio degli Astri (Totip): Rinviato, Rigel, Odolo.

Premio Deneb 1.a div.: Texana, Trifoglio, Zig-zag.

Premio Deneb 2.a div.: Cricco, Tindari, Learco.

Premio Spica: Golima, Cerere Gerson.

Premio Vega: Gramolazzo, Malpensa, Torvajanica.

Premio Procione: Olinto, Assalto, Golden.

Canottaggio

Ginnastica e CMM nelle selezioni di Varese

Varese, 11

Si sono svolte oggi alla Schiranna di Varese le prime prove tra i vari equipaggi italiani riuniti per la selezione degli armi azzurri che parteciperanno ai campionati mondiali di canottaggio. Ecco i risultati:

Quattro con: 1) Falck di Dongo in 6'50", 2) Guardia di Finanza Gaeta in 6'58"8. *Due con:* 1) Carabinieri Napoli in 7'39", 2) Società Canottieri Posillipo in 7'50", 3) Unione Canottieri Livornesi in 7'33".

Prova dei doppi: 1) equipaggio Ginnastica Triestina, capovoga Rebek, in 7'06"; 2) Ginnastica Triestina, capovoga Desardo in 7'08". *Singolo:* 1) D'Ambrosi della Marina Mercantile Trieste in 7'37".

APPARTAMENTO camera cucina pianoterra affitto mattinata. Longo, via Leo 14. 66965 I

APPARTAMENTO mobiliato a Barcola vicino tram, sul mare, affittasi. Tel. 35857. 27976 I

APPARTAMENTO stanza 2 stanzette cucina accessori 15.000 mensili piccole spese affittasi. Russo, via Pascoli 18. 27999 I

CAMERA cucina affittasi. Salita Gretta 17, ore 6 alle 10. 67033 I

CAMERA cucina paraggi stazione Centrale soleggiatissimo affittasi. Tel. 25565 mattinata. 27923 I

CAMERE 2 e cucina interno affittasi. Giulia 23. 27897 I

LOCALE angolo via Valdirivo, via Trento, affittasi. Tel. 36991. 27998 I

LOCALE interno circa 20 mq. per uso deposito o lavoratorio artigiano, affittasi via Raffineria n. 7 cortile. Rivolgersi direttamente sul posto oppure telefonare 95001 feriali. Amministrazione Carpani, XX Settembre 1. 67027 I

LOCALI affittansi per tutti gli usi. Telefonare 65158. 66557 I

MAGAZZINO 250 mq. affittasi per deposito 45.000 mensili. Telefono 78124. 66985 I

MAGAZZINO affittasi Foscolo. Tel. 30393 dalle 14-16. 66615 I

MAGAZZINO ad uso deposito circa 30 mq. affitto modico, via Commerciale, scala dei Lauri. Tel. 95001 feriali. 67028 I

MOBILIATO bicamere cucina bagno centralnafta affitto 28.000 vuoto 25.000; altro 16.000 Cittavecchia, cedonsi. Telef. 37379. 8020 I

MONFALCONE - Panzano, via Marco Polo 11, cedo locale attrezzato per negozio mercerie. 307 I

NEGOZIETTO affittasi via Rossetti 37, telef. 72403. 27993 I

NEGOZIO vuoto (corso Italia) 80 mq. adatto qualsiasi uso affittasi. Piazza Benco 2, Amsterdam. 67056 I

NEGOZIO nuovo Rozzol 16.000, magazzino Boccaccio 20.000 affitto cedonsi. Tel. 37379. 8021 I

A GENOVA

IL PICCOLO *è in vendita nelle seguenti rivendite*

CORAZZA - piazza Acquaverde
PAGANETTO - piazza Principe
GISELDA - piazza Deferrari
MORCHIO - portici Accademia
GRAFFEO - piazzetta Labo
PATRINI - via XX Settembre - Ponte
TRUSSI - piazza Fontane Marose

QUARTIERE 3 vani e cucina paraggi S. Daniele affittasi. Giulia 23. 27897 I

QUARTIERE 3 camere, cucina, bagno, affittasi. Visitare 10-12, via Stampa 8. 66962 I

QUARTIERINO soleggiato, adatto 2-3 persone, 17.000 senza spese affittasi. Inintermediari. Scrivere dettagliatamente Cassetta 28018 I, UPI.

STANZE tre, servizi affittasi via Toti 1-II, 22.000 mensili, piccole spese. Telefonare mattinata 49580. 66984 I

L Rich. appart. bott. L. 30

A.A.A. FUNZIONARIO cerca affittanza appartamento tristanze accessori riscaldamento centrale casa nuova panoramico. Telefonare 28447, feriali 10-12, 16-18 27945 L

APPARTAMENTO 5 stanze in villa o palazzina riscaldamento servizi cercasi affitto; esclusi intermediari. Telefonare 23010, mattino. 27896 L

LOCALE cerca affitto piccola industria, possibilmente con corte o terreno circostante, anche periferia, minimo 100 mq. Cassetta 28024 L, UPI.

M Vendite d'occas. L. 40

A.A.A. CARROZZINE, lettini bambini, mobili estivi, materassi Permaflex. Madalosso, XXX Ottobre angolo Torrebianca. 27773 M

A. FRIGORIFERI 50.000. Lavabiancheria automatiche 100 mila. Cucine gas 20.000. Aspirapolvere 5.000. Cucine elettriche. Scaldabagni. Stufe Kerosene. Acquai. Primarie fabbriche: rateazioni. Deposito concessionario via S. Lazzaro 16. 46204 M

AGENZIA di vendita Singer macchine per cucire, tutti i modelli da L. 59.000 in poi pagamento in 24 mesi senza cambiali. Radiovalmaura, via Valmaura 1, tel. 44140. 1724 M

AMPLIFICATORE forte adatto aperto e registratore nastro vendonsi. Tel. 35504. 66931 M

APPARECCHIO acustico a occhiali, nuovo, grande occasione vendesi. Telefonare 26758. 66966 M

ATTREZZATURA officina meccanica, stufa, cucina Zoppas vendonsi occasione. Monfalcone, tel. 73024. 309 M

BARBONCINA cucciola (3 mesi) alta classe pura razza vendesi. Telefonare 34234. 27920 M

CALEFAZIONE: caldaia Ideal, radiatori, tubi, vendonsi. Cassetta 28025 M, UPI.

CARROZZELLA bellissima 2500 lettino bicicletta bambini vendo lunedì. Bosco 12, magazzino. 67015 M

CARROZZINA fonda due usi vendesi con materassino L. 5000. Telefonare 79939. 66972 M

CARROZZINA e lettino vimini bambino, usati, vendonsi. Telefonare 59247. 67050 M

CARROZZINA seminuova vendesi. Via Giulia 12, Trieste. 66948 M

CUCCIOLI pastori tedeschi vendesi. Salita Monte Valerio 49. 67046 M

CUCINA economica Becchi, altra gas, stufa Zoppas, buonissime condizioni, ed altro, vendesi. Occasione. Agostini, Morelli 22, Gorizia. 401 M

DIPINTI importanti Settecento Ottocento contemporanei collezionista acquista. Bo, Ristorante Riviera. Grado. 66829 M

FISARMONICA nuova 80 bassi vendesi. Tel. 51458. 28004 M

LETTINO ginecologico pieghevole vendesi. Tel. 74284. 66943 M

MACCHINA Singer spola rotonda 15.000. Seminuova con mobiletto 30.000. Automatiche zig-zag. Assortimento mobiletti. Rateazioni. Riparazioni. Manzoni 4, Cosulli, tel. 96925. 66605 M

MACCHINA scrivere Everest mod. 90 vendesi 24.000. Albergo Moderno, Torrebianca, stanza 20, ore 12. 66921 M

MACCHINA Singer lussuosa nuova 36.000 zigzag occasione; altre 12.000-24.000. Facilitazioni, ritiransi usate, rimodernature convenienti. Maiolica 10, II. 28015 M

MACCHINA Singer spola rotonda 15.000, lussuosa 35.000; zigzag automatica completa mobiletto 59.000. Nuove convenienti. Assortimento mobiletti. Rimodernature, riparazioni. Gramaccini, Barriera 10. 27935 M

MACCHINA lavorazione legno vendesi occasionissima. Telefonare 41916. 28009 M

MACCHINA per maglieria vendesi occasionissima. Tel. 41916. 28009 M

MACCHINE cucire Necchi automatiche Julia. Altre Singer di occasione vendonsi con garanzia. Tullio, Trieste, Battisti 12 - Monfalcone. Cervignano. 27574 M

MACCHINE cucire svizzere Elna Supermatic e maglieria Passap famiglia. Occasioni. Riparazioni, rimodernature. Rizzatti, Pascoli 29/B. 66880 M

RADIO occasione, revisionate ai migliori prezzi. Radio Stefani, Corridoni 2. 66907 M

SCALDABAGNO CGE 80 litri, lavandino vetrochina, vendonsi occasione. Trebse, Gatteri 46. 28014 M

TAPPETI due 2 x 3 vendonsi. Telefono 24720. 46187 M

VIOLINO trequarti vendesi. Telefonare 74401. 27941 M

N Acquisti d'occas. L. 40

A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. ACQUISTO soprammobili tappeti, quadri, giapponeserie, salotti antichi, mobili ufficio, camere letto, cucine per Veneto. Telef. 31428. 28026 N

A.A.A.A.A.A.A.A. ATTENZIONE! Compero quadri tappeti soprammobili salotti antichi camere letto cucine mobili singoli. Telefonare 28551 oppure 39518. 27956 N

A.A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO soprammobili, quadri, cineserie, salotti antichi, matrimoniali, cucine. Tel. 38196 lunedì. 46214 N

A.A.A. ACQUISTIAMO quadri tappeti soprammobili stanze letto pranzo cucine. Telefonare lunedì 23485. 67000 N

A.A. COMPERO soprammobili quadri tappeti mobili in genere. Telefonare lunedì 30358. 67001 N

A. BOTTIGLIE ferro metalli stracci carta acquistansi. Carpison 20. Tel. 38008. 62 N

ARREDAMENTO moderno, abbigliamento mercerie, scansie, cassetti, banco, ottimo stato cercasi. Tel. 78348. 67009 N

FRANCOBOLLI europei Vaticano San Marino acquisto. Cassetta 44703 N, UPI.

NN Mobili e pianof. L. 40

A.A.A.A. BOREAN, mobilificio piazza Belvedere (via Udine): assortimento camere da letto, cucine formica, tinelli in formica da 100.000, salotti, attaccapanni, anticamere, materassi Permaflex. Visitate la mostra e il salone al I piano. Aperto anche domenica mattina. 9 NN

A.A.A.A. STANZE, cucine, salotti, guardaroba, carrozzine, lettini, materassi Permaflex. Madalosso, Trenaottobre angolo Torrebianca. 27773 NN

A. ALABARDA Zanchi. Assortimento mobili, giardino, salotti, attaccapanni, carrozzine ecc. Rossetti 4, ricordatevi: convenientissimo. 65841 NN

A. ATTENZIONE, causa trasloco svendita totale, sconto 25%, ratealmente nessun aumento. Matrimoniali, soggiorni, camere pranzo, cucine, salotti, divaniletto, camere scapolo, guardaroba, scrivanie, panchette letto, attaccapanni, entrate, pezzi singoli. Pascoli 38, esposizione via Rittmeyer 18, primo piano. 46123 NN

A. CUCINE modelli 95.000, tinelli 75.000, salottini 48.000, matrimoniali 120.000, armadi 15.000 guardaroba sopralzo 45.000, attaccapanni 9000, divanoletti 12 mila, poltroneletto 18.000, pancheletto 30.000, brandine 4500, materassi 3500, Permaflex gommapiuma, carrozzine 3800, doppio uso 13.000, lettini legno, cromati, ottone. Prezzi bassissimi, grandiosa scelta. Tarabochia 6. 27828 NN

ARMADIO 4000, letto susta materasso attaccapanni 3000 vendo. Bosco 12, magazzino. 67015 NN

CAMERA matrimoniale seminuova vendesi occasionissima. Chiadino S. Luigi 1360 (Molino) mattinata. 27943 NN

CUCINA usata vendesi occasione. Molinavento 47, interno, falegname. 28016 NN

CUCINA americana grande forte; altra occasione, vendonsi. Conti 12, mezzanino. 27958 NN

CUCINA legno vendesi. Visibile lunedì 16-18, Cillia, Giulia 23. 67010 NN

CUCINA bella forte, materassi lana vendo occasione. Partenza, telefonare 57785. 28022 NN

CUCINA tinello occasione. Viale Raffaello Sanzio 22 (Cisa), Rotonda Boschetto. 28028 NN

CUCINA completa marmi 20 mila; altra Formica, vendo lunedì. Bosco 12, magazzino. 67015 NN

CUCINE veri gioielli pronte su ordinazione. Fabbrica specializzata, Fonderia 5.

CUCINE assortimento nuovi modelli paniforti-formica, anche angolo singoli per cucinino. Bellissime svedesi colorate. Ultime creazioni formica-afromosia uso soggiorno «Polli», viale D'Annunzio 26 esposizione: Petronio 32. 66/3 NN

MATRIMONIALE completa 35 mila; altra 70.000, vendo lunedì. Bosco 12, magazzino. 67015 NN

MATRIMONIALE 98.000, altre assortimento prezzi convenientissimi. Matrimoniale usata occasione. Via dell'Istria 27, Mobilificio Biecher. 27921 NN

MATRIMONIALE e soggiorno nuovo vendonsi occasione. Molinavento 47, interno, falegname. 28016 NN

MATRIMONIALE 4-5 porte occasione massima garanzia. Falegname, Bosco 36. 46228 NN

MATRIMONIALI comuni lussuosissime massima garanzia metà prezzo ratealmente. Piccardi 49. 46227 NN

Tutto...

...per trasformare la vostra cucina in uno scintillante regno.

Prezzi e condizioni speciali in occasione della vendita di propaganda

Universaltecnica
VIA TIMEUS 7

MOBILE cucina, laccato, bianco uso soggiorno moderno, vendesi esclusi rivenditori. Telefono 90862. 27985 NN

MOBILIFICIO ritirando vostri mobili manda esperto per preventivi e consigli. Telef. 50109. 66872 NN

SALOTTO buone condizioni vendesi L. 20.000. Telef. 40939, lunedì ore 8-10. 27937 NN

O Commerciali L. 40

ATTREZZATURA completa deposito vini ingrosso comprendente: bottame da 70 ettolitri a 50 litri, damigiane, pompe, filtri, bilance, ecc., anche singoli pezzi, vendonsi per cessazione attività. Rivolgersi via del Toro 4, tel. 94277. 66900 O

BETTONIERA a tamburo 350 l., gruetta a spillo 400 kg., benna rasciante, tutto quasi nuovo vendonsi. Tel. 37933, 17-19. 66928 O

VETRINE e banco modernissimo adatto negozietto vendesi occasionissima. Telef. 21008. 66953 O

MACCHINE per lavorazione legno e metalli vendonsi. Telefonare 41916. 28009 O

OCCASIONE: vendo blocchi mercerie. Camicie notte, sottovesti, reggiseni. Rocchetti filo, bazar alluminio. Domenica ore 10-12, lunedì ore 8-10. Lassandro, v.le XX Settembre 23, IV. 27650 O

TENDE alla veneziana a prezzi di concorrenza. Telef. 73345. 28003 O

P Rappr. piazzisti L. 35

COLLOCAMENTO esclusivo lubrificanti marca nazionale offriamo a piazzista introdotto e già operante autorimesse province Trieste e Gorizia. Scrivere cassetta 27952 P, UPI.

INDUSTRIA arredamenti cerca rappresentanti esclusivisti con patente, Venezia Giulia. Cassetta 38 B, SPI, Bologna. 6352 P

PIAZZISTA con macchina, introdotto ramo dolciario, cerca industria locale. Scrivere cassetta 67040 P, UPI.

PRIMARIA industria nazionale cosmetici per capelli assume rappresentanti zone Trieste, Udine, Verona, introdotti parrucchieri profumieri muniti auto propria, massimo trentenni, militesenti, seri, dinamici, presenza, cultura adeguata, possibilmente residenti zona. Offronsi rimborso spese et provvigioni. Inviare dettagliato curriculum vitae. Casella 6/P, SPI, via Parlamento 9, Roma. 6306 P

RAPPRESENTANTI cerchiamo tutta Italia. Scrivere Trestelle, casella postale 231, Roma. 5041 P

Q Auto, moto, cicli L. 50

A.A.A.A.A. SIMCA Duplica San Nicolò 12. Fiat 1100/103 special, 600 D nuove. Occasione: Giulietta T.I., 1400 B, 1100/103 lusso, 500 '60, 600 a scelta, Bianchina speciale, 1100/103 '58, '57, Giulietta, Simca Ariane. 28021 Q

A.A.A.A. SALONE dell'Automobile Ban, via Genova 21. Abarth Nurburgring 850 pronta consegna nuova. Occasioni con garanzia: Giulietta Sprint, Appia III, 1100 '61, Peugeot 403, Opel Rekord, 1100 '58, '54, Dauphine, 500 N, Belvedere, 500 N-D 600 '60 '58, Appia I, 1100 lusso, Aurelia. Cambi, rateazioni fino 24 mesi. 28031 Q

A.A. AUTOSALONE via Zanetti 3. Motori fuoribordo Franchi, 6-18-40 HP. Scafi in plastica Pozzi. Giulietta Sprint-Veloce '58, Fiat 1800 '60, 1500 Spider '60, 103 '58-'54, Familiare '57, 600 D '61, 500 N '59, Belvedere '53, Lambretta '60. Permute rateali. Tel. 61207. 28011 Q

A.A. FIAT 103 familiare e 500 Belvedere metallica, revisionate vendo Crispi 11. 67043 Q

A.A. LAMBRETTA 125 accessoriata vendesi occasione. Visibile Raffineria 2. 27875 Q

A. DEMM vince anche Trento-Bondone salita ciclomotori, affermandosi motoleggere 125. Permute, facilitazioni, sconti speciali Ferragosto. Ricambi, accessori, pneumatici. Molinovapore 6. 67036 Q

A. MERCEDES 190 e 220 imminenti consegne. F.lli Nascimben Coroneo 39 e 41/3, telefoni 24955 e 68101. 66927 Q

A. OCCASIONE 1400 B perfetta! 500 N '60; Vespa '57. Telefonare 96471. 27970 Q

A. 600 Multipla rosso-grigio efficientissima unico proprietario vendesi. Tesa 16. 46206 Q

A. 1800, 103 1959, 600, 500 nuova, Familiare 103, 600 furgone, 1100 E, 500 Belvedere. Bosco n. 20. 67034 Q

AERMACCHI 150 come nuovo vendesi domenica in mattinata. Via Vernielliš 18. 66852 Q

ALFA 1900 vende privato. Coroneo 31/2. 66979 Q

ALFA ROMEO, Matteotti 39. Fiat 500 N '61, 600 '60 elaborazione Zagato, Giulietta '57-'58, Fiat 1800 '60, Giulietta Sprint '61, Spyder '59. Occasione, permute e rateazioni. 28006 Q

APE fine '57 ottime condizioni vendesi. Telefono 50938. 67032 Q

ARDEA pentamarce 1952 vera occasione privato vende. Telefonare 38820 lunedì. 27951 Q

ARDEA 1952 ultima serie perfetta occasionissima vendesi mattinata. Tel. 75625. 27953 Q

AUTONOLEGGIO garage via Ireneo della Croce 7. Tel. n. 44555. 46210 Q

AUTORADIO Autovox usato per 1100 se occasione acquisterei. Telefono 28300. 66932 Q

BELVEDERE e Vespa G.S. vendesi contanti causa impegni. Telefonare 80987. 67053 Q

BIANCHINA panoramica seminuova percorsi 6000 km. vendesi. Autorimessa via Brunner 14. 66925 Q

BICICLETTA mezza corsa in buono stato cercasi urgentemente. Telefonare 70005. 27849 Q

BICICLETTE 7.000. Assortimento tricicli, go-karts bambini. Triciclo furgoncino usato. Ciclomotori nuovi usati. Rateali. Marcon, piazza Ospedale 6. 67030 Q

BMW coupé 700 immatricolata agosto 1961, perfettissima, occasione. Tel. 73521. 66867 Q

CAMIONCINO Fiat 1100 portata 8 q.li, occasione. Visibile lunedì, Lazzaretto Vecchio 11/A. 67016 Q

FIAT 600 Abarth motore nuovo vendesi. Telef. 44672 lunedì. 66912 Q

FIAT 600 '56 lire 290.000 trattabile, vendesi lunedì presso distributore Aquila, Rotonda Boschetto. 28005 Q

FIAT 1100 familiare arrivata giovedì cedo prenotazione. Telefonare 68137, 35190. 28029 Q

FIAT 1100 TV ottime condizioni. Telefonare 63689. 66923 Q

FIAT 1100 '54-'57-'58. Visibili lunedì Lazzaretto Vecchio 11/A. 67016 Q

FODERINE auto confezione accurata prezzi modici compreso montaggio. S. Francesco 28/c. 66561 Q

FURGONE trasporto carni; 600 multipla 1960 km. 29.000, vendonsi. Recapito Panauto, Muratti n. 6. 67002 Q

GILERA 175 extra rosso 1958 cedesi. Tel. 65113. 67039 Q

GILERA 150 cc. Sport vendesi occasione. Telefonare pomeriggio 70337. 66981 Q

GILERA presenta la novità «Scooter 50» quattro tempi. Visita e prove: Concessionaria Moschion Frisori, Valdirivo 36. 67013 Q

GILERA 98 vendesi. Autorimessa Derby, salita Promontorio 9, telefono 24574. 66956 Q

GIULIETTA TI 1961 pressochè nuova vendo, cambio eventualmente facilitando. Fonderia 6a. 28017 Q

GIULIETTA sprint veloce perfetta vendesi. Tel. 55165, 10-12. 27942 Q

JUNIOR DKW 750 e De Luxe 800 qualità e prestazioni d'eccezione prove presso F.lli Nascimben, via Coroneo 39 e 41/3, telefoni 24955 e 68101. 66927 Q

MATCHLESS 650 anno 1960 9000 km. perfettissima vendesi. Panauto, Tivarnella 2. 27930 Q

MOTO Ferrari Sport 150 vendesi ottime condizioni. Telefono n. 58684. 66964 Q

MOTOM, in piena efficienza, vendesi lire trentamila. Beato Angelico 29. 67006 Q

MOTOCARRO APE ultimo modello avviamento elettrico consegna immediata. Assortimento motocarri usati. Sanfrancesco 44, telefono 28940. 65587 Q

MOTOBARCA motore rimesso nuovo vendesi. Telef. 35819, 9-11, Gianni. 66957 Q

MOTOCICLETTA «Aermacchi» 250 Ala Verde, vendesi ottimo stato. Surriano Martiri Libertà 13, ex Commerciale. 27987 Q

NSU 48 cc. 15.000 km. 25.000 vendo. Telef. 21481. 27916 Q

NSU moto perfette condizioni vendesi. Tel. 41806 dalle 10-11. 66949 Q

OPEL Rekord 1960 panoramica perfetto stato vendesi. Autorimessa Brunner 14. 66925 Q

SEICENTO agosto 1959 22.000 chilometri vendesi anche rate lunedì ore 14 capolinea 1, via Doda. 67024 Q

TOPOLINO Giardinetta bella 125.000; Belvedere metallica perfetta 235.000. Telefonare 97372. 66994 Q

TOPOLINO ottime condizioni motore rifatto documentabile. Visibile lunedì officina Abrami, Moreri 7. 27972 Q

VESPA 54 vendesi 35.000. Bar Bailo, via Bramante 1, 11-12. 66910 Q

VESPA 125 vendo occasione. Via Ugo Foscolo n. 21/B. 27959 Q

VESPA 56 motore nuovo vendesi completa accessori. Garage Felice Venezian 25, dalle 10-12. 66924 Q

VESPAGENZIA Sanfrancesco 44 telefono 28940. Consegna immediata Vespe ultimi modelli. Rateazioni senza anticipi. Vastissimo assortimento scooter e moto usate con speciali rateazioni. 65587 Q

«500», 600, 1100, altre usate. Recapito Panauto, Muratti 6. 67002 Q

500 C vendo ore 8-12, via della Raffineria n. 7 C. 67047 Q

«600» '57 guida destra vende privato. Autorimessa Aurora, viale D'Annunzio 73. 67022 Q

(Continua in 12.a pagina)

A MILANO

IL PICCOLO *è in vendita nelle seguenti rivendite*

ALGANI piazza della Scala
LEONARDI - galleria Portici Settentrionali
STEFFENINI - galleria Portici Settentrionali
OASIROLI corso V. E. II
LIBRERIA CENTRALE via T. Grossi 4
S.A.F. - Stazione Centrale

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

IL PRESIDENTE GUIDO SULL'ORLO DELLA DESTITUZIONE

Senza pace Buenos Aires per il conflitto tra generali

Ventimila soldati presidiano i punti strategici della città
Attentato contro un ponte a ottanta km. dalla capitale

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Buenos Aires, 11

Quando già si temeva che la nuova crisi argentina, la terza del genere dall'inizio dell'anno, dovesse sfociare in un tragico conflitto è giunta da parte governativa notizia che era stata concordata una tregua. Il generale Franklin Rawson, comandante delle guardie di frontiera, ha comunicato che i capi delle avverse fazioni avevano stabilito di rispettare fino alle quattro del pomeriggio (venti italiane) di oggi una tregua nel loro contrasto. «Alle sedici», aggiungeva Rawson, «avrà luogo a Palazzo Presidenziale una riunione decisiva». Tutto restava dunque in sospeso; ma il Ministro dell'Economia Alvaro Alsogaray, che era stato a separato colloquio con il Presidente Jose Maria Guido, si diceva fiducioso che «entro le prossime ore» sarebbe stata trovata una soluzione, con la nomina a Ministro dell'Esercito di «qualche ufficiale gradito ad entrambe le fazioni».

Pareva dunque di poter esaminare con cauto ottimismo una situazione che aveva raggiunto il culmine della drammaticità quando, nella notte, i movimenti di truppe delle opposte fazioni avevano dato all'Argentina la sensazione di un imminente scontro. Questi movimenti si erano iniziati con la partenza dalla caserma della prima divisione di fanteria motorizzata di un convoglio di autocarri carichi di truppe, guidato da un'auto sulla quale era il comandante della IV Armata (alla quale la divisione appartiene) Federico Toranzo Montero. Questi, ripetendo il gesto che mercoledì aveva portato alle dimissioni del Ministro dell'Esercito Juan Bautista Loza, si era proclamato comandante delle Forze armate, opponendosi alla nomina a successore di Loza del generale Eduardo Senorans, un alto ufficiale a riposo considerato cattolico nazionalista, e che era stato uno degli esponenti del Governo Lonardi subito dopo la caduta di Peron. Con la marcia dei reparti di Toranzo verso il centro di Buenos Aires aveva inizio tutta una serie di spostamenti di truppe: da Campo de Mayo, la grande base militare presso Buenos Aires, partiva una colonna corazzata, che peraltro si arrestava a una certa distanza dal centro; era fedele al Governo e si teneva pronta a ogni evenienza.

Ma il conflitto non è venuto. Senorans si è dimesso, si è concordata la tregua. E gli argentini hanno atteso, con ansia ma anche con fiducia, una soluzione. Alle origini della crisi è il contrasto di vedute fra i sostenitori della opportunità di elezioni a breve scadenza e coloro che invece, temendo un ritorno di forze peroniste dopo quanto è accaduto nelle votazioni della tarda primavera, sostengono la necessità di una continuazione per qualche anno dell'attuale stato di fatto. E' questa appunto la tesi di Toranzo Mantero e dei suoi seguaci. Quando ieri, in presenza di diciannove generali dell'esercito, sei dell'aviazione e cinque ammiragli, il Presidente Guido aveva ricevuto il giuramento di Senorans si era avuta la sensazione che la crisi fosse ormai liquidata, anche se la tensione era ancora nell'aria (i venti granatieri di San Martin di guardia in una attigua sala, le armi automatiche alla mano, non sembravano avere funzione esclusivamente simbolica). Invece la situazione è rapidamente peggiorata. Toranzo Montero conferiva con il generale Mario Artuso, comandante della prima divisione, e con altri alti ufficiali. Poco dopo si apprendeva che Artuso aveva ordinato alle sue truppe di «prepararsi alla difesa», e che al pari di Toranza Montero egli si opponeva alla nomina di Senorans. Da Cordoba giungeva notizia che anche la quarta divisione di fanteria, di stanza in quella città a nord-ovest di Buenos Aires, respingeva la designazione di Senorans e chiedeva che al Ministero della Guerra fosse chiamato il candidato di Montero, il generale a riposo Arturo Ossorio Arana.

Il Governo agiva rapidamente di fronte a questo minaccioso atteggiamento; la prima divisione corazzata, di stanza a Campo de Mayo, riceveva ordine di mobilitazione; il Ministro della Difesa Jose Cantilo convocava i principali esponenti dell'esercito per cercar di studiare una soluzione, ma il colloquio non approdava a nulla. A Campo de Mayo, a Palermo, il grande sobborgo della capitale, in altre località si tenevano conciliaboli di vari gruppi di generali, e balzavano subito agli occhi le aspre divergenze di vedute. Poi la prima divisione di fanteria motorizzata diramava un comunicato nel quale informava che venti generali si opponevano a Senorans, non solo, ma avevano chiesto ad Ossorio Arana di assumere il comando di un movimento di resistenza. Buenos Aires pullulava di voci, molti negozi e uffici avevano chiuso in anticipo i battenti alle prime avvisaglie di accentuata crisi. Il generale di Brigata Jorge Rojas Silveyra, capo di Stato Maggiore della Aviazione, annunciava che era con Senorans. A tarda sera si vedevano i primi effetti della nuova situazione. Truppe in assetto di guerra si schieravano a protezione della «Casa Rosada», il Palazzo del Governo; erano stati spenti i riflettori che illuminano tutta la notte lo storico edificio. Poco più in là erano parcheggiati venti autocarri, che avevano portato nella zona gli uomini di Toranzo Montero. Il comandante delle forze lealiste avevano informato la popolazione che «chiunque si fosse aggirato per le vie, percorse da reparti militari, lo avrebbe fatto a suo rischio».

Poi Guido parlava per televisione e per radio al popolo argentino. Chiedeva l'appoggio di tutti, auspicava che «il buonsenso e lo spirito patriottico» prevalessero, sottolineava la necessità di «abbandonare ogni atteggiamento settario», di evitare che «la drammatica ora diventasse tragica». Passava così qualche tempo. Poi veniva annunciato che Guido aveva convocato Toranzo Montero nella sua residenza, sita nel sobborgo di Olivos, chiedendogli di presentarsi «nel giro di un'ora», e che proponeva una tregua.

Alle cinque del pomeriggio, e quindi a tregua ufficialmente scaduta e con un ritardo sull'ora prevista, Guido ha conferito con cinque generali delle due fazioni. Le vie di Buenos Aires erano praticamente deserte di civili; ventimila soldati erano dislocati nei punti strategici della città e dei dintorni per garantire il rispetto della tregua, e gli aerei militari incrociavano senza posa sulla città. Poco prima della riunione si era appreso che verso mezzogiorno una violenta esplosione aveva fatto saltare un ponte sulla grande strada che conduce a occidente, la numero sette, presso Lujan. Nella zona immediatamente circostante non sono stazionate truppe, ma è da Lujan che la scorsa notte era partita una colonna corazzata destinata a far fronte alle forze ribelli del generale Toranzo Montero. Il ponte era situato a ottanta chilometri a occidente della capitale; la sua distruzione ha naturalmente tagliato la via impedendo il traffico.

U. P. I.

UNA NOTIZIA INATTESA: KUTZNETZOV A GINEVRA

ZORIN SOSTITUITO ALLA CONFERENZA DEL DISARMO

Il nuovo capo della delegazione russa sembra essere un negoziatore più abile ed elastico

Ginevra, 11

Il portavoce ufficiale della delegazione sovietica alla Conferenza di Ginevra per il disarmo ha annunciato oggi, poco dopo l'arrivo nella città svizzera di Kutznetsov, che questi avrebbe sostituito Zorin come capo della rappresentanza sovietica. La notizia è giunta del tutto inattesa, e sembra che abbia sorpreso anche i membri della delegazione sovietica. Zorin resterà ancora qualche giorno a Ginevra, e insieme a Kutznetsov assisterà martedì alla seduta plenaria della Conferenza. Gli ambienti americani della Conferenza affermano che non si possono ancora prevedere chiaramente le conseguenze di questo cambiamento, e avanzano l'ipotesi che Zorin abbia abbandonato l'incarico per prendere le vacanze e per prepararsi alla sessione autunnale dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite.

In generale, sembra che la figura di Kutznetsov torni gradita agli occidentali in quanto il nuovo capo della delegazione sovietica sembra essere un negoziatore più versatile e molto più elastico di quanto sia apparso Zorin. Una fonte occidentale ha espresso la speranza che Kutznetsov porti a Ginevra un atteggiamento più positivo e ha aggiunto: «Si era cominciato a ritenere che non vi fosse possibilità di successo finchè Zorin fosse rimasto a Ginevra». Altre fonti occidentali non condividono però questa previsione.

Di Zorin si sa che il vice Ministro degli Esteri sovietico avrebbe espresso il desiderio di guidare la delegazione russa all'ONU e avrebbe chiesto di recarsi a Mosca, per un mese, al fine di preparare i lavori dell'Assemblea generale. Il desiderio di Zorin è stato, evidentemente soddisfatto.

U.P.I.

UN'INTERVISTA DI PEARSON CON IL MARESCIALLO JUGOSLAVO

Tito auspica un incontro tra Kruscev e Kennedy

Il conflitto tra Mosca e Pechino è di natura politica
L'U.R.S.S. agisce sulla Cina in senso moderatore

Belgrado, 11

E' stato reso noto oggi il tenore di una intervista concessa il 7 agosto dal Maresciallo Tito al «Columnist» americano Drew Pearson. Il giornalista americano che ha visitato il Presidente jugoslavo nella sua residenza estiva di Brioni ha rivolto a Tito numerose domande. Egli ha aperto l'intervista esprimendo la propria opinione secondo cui «la soluzione del problema triestino potrebbe essere un buon esempio per la soluzione del problema di Berlino». Il Maresciallo Tito ha risposto testualmente: «La soluzione del problema triestino era difficile da raggiungere, ma abbiamo avuto pazienza. Abbiamo ritenuto che la pace durevole in questa parte del mondo dipendesse dalla soluzione di questo problema. Sia gli jugoslavi che gli italiani hanno fatto delle concessioni. Con molto spirito realistico gli italiani hanno compreso che la soluzione del problema triestino condiziona non solo il miglioramento dei rapporti tra i due Paesi, ma anche il rafforzamento della pace nel mondo. La soluzione di questo problema poteva essere raggiunta grazie alla comprensione dei popoli di entrambi i Paesi».

«Finchè Berlino sarà di competenza delle grandi potenze, sarà difficile raggiungere un accordo» ha continuato il Presidente jugoslavo che ha osservato come il problema di Berlino dovrebbe essere separato dalle questioni internazionali e lasciato ai due Stati tedeschi che «in un modo o nell'altro, troveranno la soluzione dei loro problemi». Parlando ancora di questo argomento, il Maresciallo ha ammonito le Potenze occidentali a non fare della Germania Occidentale un baluardo contro il comunismo, perchè un simile calcolo fu fatto anche prima della guerra, ma la Germania non rimase una repubblica democratica bensì si trasformò in un Paese fascista.

«Non credo nella possibilità di una aggressione da parte dei Paesi comunisti — ha soggiunto Tito — e se l'Occidente teme qualche forma di infiltrazione comunista invece di opporsi a questa infiltrazione con mezzi armati farebbe meglio a opporvisi con metodi economici e democratici».

Alla richiesta di esprimere la sua opinione su Nikita Kruscev, il Presidente jugoslavo si è detto convinto che il Premier sovietico è uomo di pace. Egli ha aggiunto di sapere quanto il popolo sovietico desidera la pace per sviluppare il proprio Paese ed essere in grado di competere con gli occidentali in campo economico. «Lo scopo della vita di Nikita Kruscev — ha soggiunto Tito — è di elevare il livello economico dell'URSS e di salvaguardare la pace». «Discutere e discutere e mantenersi continuamente in contatto» ha consigliato poi il Presidente jugoslavo ai massimi esponenti dei due blocchi opposti. Egli ha aggiunto che la situazione internazionale attuale non è drammatica, «anzi mi sembra idonea ad intraprendere tutte le misure concrete che possano salvaguardare la pace». Gli attuali esperimenti nucleari non hanno, secondo il Presidente jugoslavo, un significato tecnico, ma soltanto politico e pertanto «l'una e l'altra parte dovrebbero mostrare buonsenso e raggiungere un accordo sul divieto degli esperimenti stessi».

Tito ha auspicato poi un incontro tra Kennedy e Kruscev «perchè un simile contatto, se anche non portasse alla soluzione dei principali problemi internazionali, può notevolmente contribuire alla migliore comprensione tra i due grandi». Parlando dei rapporti tra la Cina comunista e l'Unione Sovietica, il Presidente jugoslavo ha espresso la sua convinzione che il conflitto tra Mosca e Pechino sia più di natura politica che ideologica. «I dirigenti cinesi non comprendono la politica estera dell'Unione Sovietica. Da una parte i cinesi hanno gravi difficoltà interne e d'altra parte essi ritengono, al contrario di quanto ritiene Kruscev, che gli accordi tra i paesi socialisti e quelli capitalisti non possano essere stabili e che rappresentino solo una perdita di tempo. Mosca agisce sulla politica cinese in senso moderatore, per impedire un eventuale conflitto, ma naturalmente, ha aggiunto Tito, l'azione moderatrice dell'URSS sulla politica cinese è relativa, perchè Pechino sta svolgendo negli ultimi tempi una politica indipendente sia nel campo interno che in quello internazionale».

DOVRA' TORNARE IN CARCERE NEGLI STATI UNITI

Ordine di espulsione per la spia lituana Soblen

Il Ministro degli interni inglese Brooke ha perduto la pazienza di fronte a tre consecutivi rifiuti della società aerea israeliana

(Telefoto al «Piccolo»)

Londra: Folla di passeggeri davanti all'ufficio della Compagnia aerea israeliana dopo l'annuncio che l'aereo che doveva portare il dott. Soblen negli Stati Uniti aveva sospeso la partenza

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Londra, 11

Il Ministro britannico degli Interni ha spiccato questa sera un mandato di espulsione nei confronti del dott. Soblen, condannato all'ergastolo negli Stati Uniti per spionaggio. Il mandato firmato dal Ministro degli Interni precisa che ogni funzionario del servizio di immigrazione è autorizzato a far salire Soblen a bordo di un aereo che stia per lasciare la Gran Bretagna. Secondo il testo del mandato, il Ministro degli Interni Brooke si propone di prendere ogni disposizione in vista di far salire Soblen a bordo di un aereo diretto negli Stati Uniti.

Anche il Primo Ministro Macmillan ha dovuto intervenire, a quanto pare senza grandi risultati, nell'imbarazzante caso del dott. Soblen la spia sovietica malata di leucemia che la Compagnia aerea israeliana «El Al» si rifiuta di trasportare negli Stati Uniti dove lo attende il carcere a vita. Ieri a mezzanotte, in un'atmosfera di irritazione e di incertezza, il Primo Ministro ha infatti convocato il Ministro degli Interni Brooke all'Admiralty House onde prendere una decisione immediata sul futuro della spia. Macmillan aveva appena terminato la cena con il generale Eisenhower, in questi giorni in visita in Inghilterra, quando ricevette la notizia che l'aeroplano della «El Al» con cui Soblen avrebbe dovuto compiere il viaggio non era giunto a Londra. Il suo colloquio con Brooke si accentrò quindi sulle possibili conseguenze che un ulteriore ritardo avrebbe avuto nella complicata vicenda: fu deciso che Soblen avrebbe preso, se necessario, con la forza, il primo apparecchio della «El La» che fosse atterrato all'aeroporto e che se la Compagnia avesse posto altri ostacoli sarebbero stati adottati severi provvedimenti.

Altri ostacoli oggi ne sono sorti: la «El Al», che ieri si era giustificata dicendo che l'aeroplano aveva un guasto al motore e non poteva lasciare Gerusalemme, ha annullato improvvisamente il volo per New York. E' chiaro a questo punto che tra gli Stati Uniti e Israele si è ingaggiata una prova di forza, e che se la «El Al» insiste nel suo rifiuto è solo per non dare soddisfazione a Washington: sembra che l'opinione pubblica ebraica non abbia perdonato al Governo di aver respinto la spia e che esiga ora una affermazione di indipendenza nei confronti del colosso americano. Gli inglesi, sono stati così presi fra l'incudine e il martello. L'Ambasciatore americano Bruce è andato iersera al Foreign Office e ha energicamente protestato per la mancata partenza del dott. Soblen da Londra; l'Ambasciatore israeliano ha dichiarato che il suo Governo appoggia la «El Al» e non intende piegarsi a nessuna imposizione: e il povero Ministro Brooke ha invano ripreso a minacciare la Compagnia aerea che per tre volte ha rifiutato di eseguire il suo ordine violando i termini fissati.

Staserà però, come detto, per l'intervento di Macmillan, il Ministro Brooke ha emesso l'ordine di espatrio in base al quale la spia verrebbe fatta tornare negli Stati Uniti su un aereo della RAF. I legali del dott. Soblen hanno però reagito immediatamente affermando che tale provvedimento è illegale e che essi ricorrerebbero in Tribunale.

Vice

SECONDO UN SETTIMANALE BRITANNICO

Un accordo segreto fra Mao Tse e Ciang?

L'isola di Formosa resterà sotto il controllo del Kuomintang e fra 20 anni diventerà una regione autonoma della Cina

Londra, 11

Il settimanale londinese «Observer» scrive nel suo numero in data 12 che «la famiglia di Ciang Kai-scek» ha raggiunto un accordo segreto coi dirigenti della Cina comunista sul futuro di Formosa. Il corrispondente del giornale da Singapore, Dennis Bloodworth, citando «fonti di Hong Kong e di Macao» e una «documentazione segreta ora in possesso di importanti personalità della colonia cinese nella Malesia», afferma che l'accordo prevede una tregua per tutto il periodo in cui Ciang Kai-scek resterà in vita o se, qualcuno dovesse succedergli, per almeno dieci anni.

Dopo la morte del generalissimo, la sua famiglia «coglierà la prima occasione favorevole per applicare l'accordo, in base al quale Formosa resterà sotto il controllo del Kuomintang, ma formalmente diventerà una regione autonoma della Cina comunista, con una posizione giuridica analoga a quella del Tibet». Dieci o 20 anni dopo che Formosa sarà diventata regione autonoma della Cina, aggiunge Bloodworth, nell'isola sarà tenuto un referendum, in base al quale la popolazione sceglierà fra l'indipendenza e l'integrazione alla Cina comunista.

«Frattanto, essendo escluso il pericolo di un'aggressione, i nazionalisti potranno ridurre a una pura rappresentanza le forti guarnigioni di stanza nelle isole dello stretto. Appena possibile, l'isola di Quemoy e il porto continentale di Amoy verranno integrate in un distretto amministrativo «cuscinetto» e il traffico tra loro sarà libero. Lo accordo, conclude il giornale, sarebbe il risultato di contatti iniziali poco dopo la conferenza di Bandung. Il punto di vista dei comunisti sarebbe che non vale la pena di impegnarsi in una pericolosa campagna militare, in uno stretto facilmente dominato dalla VII Flotta americana, mentre nel giro di pochi anni l'isola cadrà egualmente in mano alla Cina.

UN MILIONE E MEZZO ai «dodici» dell'Enalotto

Roma, 11

Nel concorso Enalotto n. 32, 14 sono stati i vincitori con punti dodici. La vincita maggiore è quella di un anonimo che, con lo pseudonimo «gatto bianco», ha giocato presso l'edicola di piazza Gramsci a Novara alcune delle speciali schede del piccolo sistema recentemente istituito dall'Enalotto, totalizzando un dodici, cinque undici e diciassette dieci.

Le altre vincite, cinque delle quali ottenute con schede precompilate facenti parte dei sistemi integrali che l'Enalotto settimanalmente distribuisce in tutte le ricevitorie, sono state realizzate: a Intra (Novara), da Angela Bondio in Colombini, con una scheda da cento lire; a Padova, da Antonio Benedetti, con scheda da cento lire; ad Adria (Rovigo), da Agostino Pezzolato con scheda da cento lire.

A Genova-Sampierdarena da Andrea Bigi, abitante a Roncoscrivia con una scheda da cento lire compilata, a Finale Ligure (Savona), da un anonimo con scheda da trecento lire; nella località balneare di Numana nei pressi di Ancona da anonimo con scheda da cento lire; a Selargius (Cagliari) da anonimo con scheda da cento lire; a Legnano con scheda da cento lire, da un altro giocatore anonimo; a Napoli, da un anonimo con scheda precompilata da trecento lire; a Prato pure da un anonimo, con una scheda da cento lire. Infine a Milano, tre anonimi hanno conseguito il massimo punteggio con altrettante schede da cento lire.

Monte premi: 54.474.872 lire. A ciascuno dei 14 dodici vanno lire 1.556.000 lire; a ciascuno dei 241 undici 67.800 lire; ai 2230 dieci 7300 lire.

AL FINE DI NON METTERE IN PERICOLO L'INCOLUMITA' DI NIKOLAEV

Un appello russo agli S.U. per la sospensione dei «tests» nucleari

Il Dipartimento di Stato accoglie prontamente la richiesta

Mosca, 11

L'Unione Sovietica ha chiesto agli Stati Uniti di astenersi dall'effettuare esperimenti nucleari ad alta quota i quali potrebbero mettere in pericolo l'incolumità del cosmonauta Adrian Nikolaev.

Il testo dell'appello sovietico (consegnato dal Vice Ministro degli Esteri Pushkin all'incaricato d'affari americano a Mosca, il quale ha assicurato che lo trasmetterà al suo Governo senza indugio è il seguente: «Il Governo dell'URSS ritiene necessario rivolgere un appello al Governo degli USA, in relazione al lancio, avvenuto oggi 11 agosto, di una nave spaziale sovietica, la Vostok III, con un cosmonauta a bordo, attualmente in orbita intorno alla Terra.

«Tale lancio è un nuovo passo verso la conquista dello spazio esterno per scopi pacifici, ed avviene nell'interesse di tutti i popoli del mondo, di tutta l'umanità. Il comune interesse di tutti i Paesi all'esplorazione dello spazio esterno per scopi pacifici, comporta senza alcun dubbio chiari doveri per tutti gli Stati del mondo in particolare tutti i Paesi devono astenersi da misure capaci, in qualsiasi modo, di ritardare tale esplorazione, o di mettere in pericolo la vita dei cosmonauti.

«E' tuttavia risaputo che il Governo degli Stati Uniti intende procedere a nuove esplosioni nucleari ad alta quota. Osservazioni terrestri e spaziali compiute da scienziati sovietici hanno dimostrato che esplosioni atomiche ad alta quota, come quella effettuata dagli Stati Uniti il 9 luglio, costituiscono un rischio per la vita e la salute del cosmonauta. Il Governo dell'Unione Sovietica si aspetta ora che gli Stati Uniti diano prova di comprendere la responsabilità loro incombente, astenendosi dall'effettuare esplosioni nucleari che possano mettere in pericolo la sicurezza del cosmonauta sovietico».

Il Dipartimento di Stato ha risposto con questa breve dichiarazione: «Noi auguriamo al maggiore Nikolaev un volo sicuro ed un felice atterraggio. Gli Stati Uniti naturalmente non progettano alcuna azione che potrebbe in qualsiasi modo interferire con la sua missione». La dichiarazione, rilasciata da un portavoce del Dipartimento, viene attribuita allo stesso Segretario di Stato Rusk.

Funzionari americani hanno reso noto che non sono previsti esperimenti atomici americani nell'atmosfera per almeno varie settimane.

La commissione per l'energia atomica aveva annunciato il 12 luglio che la serie di esperimenti atomici atmosferici nell'isola di Natale, nel Pacifico, era ormai conclusa, pur rimanendo aperta la possibilità di nuovi esperimenti ad alta quota nel cielo dell'isola Johnston verso la fine dell'estate. I funzionari della commissione hanno espresso l'opinione che il nuovo cosmonauta sovietico sarà sceso dagli spazi molto prima di una eventuale prossima esplosione nucleare americana ad alta quota.

CAPTATA IN ITALIA la voce del cosmonauta

Torino, 11

I fratelli Judica Cordiglia, che si trovano attualmente ad Alassio, informati della messa in orbita del «Vostok-III», si sono messi immediatamente in ascolto ai ricevitori spaziali di Torre Bert, trasferiti momentaneamente ad Alassio in posizione assai favorevole.

Essi hanno intercettato la voce dell'astronauta mentre la «Vostok-III» era alla sua sesta orbitazione attorno alla Terra; l'ascolto, abbastanza nitido, è durato 60 secondi ed è stato registrato su nastro magnetico, mentre all'oscilloscopio si poteva osservare la sua modulazione. I fratelli Judica Cordiglia controlleranno anche i passaggi successivi.

Anche il centro radio-ascolto di Lanciano, in Abruzzo, diretto dal radioamatore Mario Del Rosario, è riuscito a captare, nel pomeriggio di oggi, i tre passaggi della «Vostok-III». Nei primi due passaggi, avvenuti rispettivamente alle 13.55 e 15.23, il Del Rosario è riuscito a ricevere solo i segnali telemetrici emessi dal satellite, mentre al terzo passaggio avvenuto dopo 88 minuti, è stata ascoltata, per alcuni secondi, anche la voce del pilota che trasmetteva in lingua russa. I segnali sono stati ricevuti sulla frequenza di 20.006 megacicli.

LA FORESTA CONTINUA A BRUCIARE NEL VAR

Il mistral alimenta l'incendio sulla Costa Azzurra

Nizza, 11

Fra Muy e Sainte-Maxime, nel dipartimento del Var, la foresta continua a bruciare su un fronte di parecchi chilometri. L'incendio, ripreso ieri pomeriggio, è continuato per tutta la notte; tuttavia la situazione non presenta, per il momento, aspetti drammatici ed il fuoco è contenuto dai 600 pompieri e da 500 soldati che si danno il cambio senza interruzione, alternandosi nell'opera di spegnimento.

Il pericolo è rappresentato dal mistral ed anche alla precarietà dei mezzi di protezione. Le squadre di soccorso debbono inoltrarsi nella foresta attraverso piste o sentieri appena tracciati. Sulle strade, le automobili dei curiosi rallentano la circolazione ostacolando la circolazione dei mezzi anti-incendio. Il deputato-sindaco di St. Raphael, Laurin, denunciando l'arretratezza dei servizi anti-incendio (rimasti all'incirca gli stessi di 50 anni fa) ha lanciato una campagna su vasta scala invitando le municipalità della zona ad accordarsi per creare un gruppo di pompieri professionisti perfettamente organizzato.

L'ipotesi che gli incendi di foreste che devastano il dipartimento del Var siano dolosi va acquistando credito presso le autorità responsabili. Questo pomeriggio, quando le fiamme sembravano ormai quasi del tutto domate, un nuovo focolaio si è acceso lungo la strada dipartimentale 25. Su un fronte di un chilometro, l'incendio si dirige verso la foresta comunale, in direzione di Vidauban, attizzato da un vento dell'Est

MENTRE CONTINUA SERENO IL SOGGIORNO DI JACQUELINE KENNEDY

Quasi guerra tra Ravello e la dirimpettaia Scala

I ravellesi rimproverano alla cittadina di fronte il troppo rumore

DAL NOSTRO INVIATO

Ravello, 11

La signora Kennedy, che, come è noto, sta trascorrendo le sue vacanze a Ravello, è uscita stamani verso le 11 da Villa di Sangro e, invece di prendere subito posto sulla vettura scoperta per recarsi al bagno, è discesa fino in piazza, tenendo per mano la piccola Carolina.

Jacqueline Kennedy ha sostato alcuni minuti nella piazza, entrando in un caffè-pasticceria posto ad angolo, alla sinistra di villa Rufolo. Nel caffè ha acquistato cinque scatole di cioccolatini. Poi, scortata dai «G.Men» del servizio di sicurezza e dagli agenti italiani ha preso posto sull'auto dirigendosi verso Conca dei Marini per il bagno.

Al suo passaggio a bordo della «utilitaria», per il lungomare «Cavalieri di Amalfi», Jacqueline Kennedy è stata applaudita dai numerosi turisti italiani e stranieri, giunti in mattinata sulla costiera amalfitana per trascorrervi la giornata odierna e la domenica che precede Ferragosto. Come al solito, la signora Kennedy ha poi preso imbarco sul motoscafo che l'ha condotta, assieme alla figlia Carolina ed ai componenti della famiglia del Principe Radziwill, a Conca dei Marini. Qui la signora Kennedy ha fatto il bagno ed ha praticato, per una mezz'ora il suo sport preferito: lo sci nautico. La signora Kennedy, prima di far ritorno, alle 17.30, alla Villa di Sangro ha anche fatto una gita in motoscafo fino all'isolotto «Li Galli» nelle acque di Positano.

Salvo cambiamenti di programma, acqueline Kennedy si recherebbe domani alle 11 nella cattedrale di Ravello — fondata nel 1806 dal primo vescovo di quella diocesi, Orso Papiri — per assistere alla messa. Si apprende inoltre che l'Arcivescovo di Amalfi, ha invitato la consorte del Presidente americano a visitare il Duomo amalfitano.

Ieri a Villa Episcopio è stato trasportato un pianoforte. Lo avevano chiesto in prestito al maestro Mario Schiavo, che insegna musica qui a Ravello, perchè c'era da festeggiare un compleanno. Robin Douglas Home, che dimora nella villa, ospite anche egli dei Principi Radzwill, aveva promesso un concerto addirittura.

Robin, nipote dell'attuale Ministro degli Esteri inglese una volta suonava il piano nei «night». Allora aspirava a diventare marito di Brigitta di Svezia. Erano anche fidanzati. Furono i reali svedesi a non consentire che il flirt andasse avanti. Robin, dunque, suonava nei «night», poi smise e diventò un esperto delle colonne sonore dei film pubblicitari, lavorando per una delle più grandi agenzie di pubblicità del mondo. Ieri era il compleanno della signora Home, Anna, che attende un bimbo e c'è stata festa a villa Episcopio. Si ballò, si sturarono bottiglie di spumante. Erano tutti allegri... dischi e pianoforte si sentirono fino a tardi.

Certo la giornata di ieri è stata piuttosto movimentata da un punto di vista musicale. Ha cominciato la banda di Corato, con la inattesa suonata mattutina; ha continuato Robin; ha concluso la serata, la festa di Scala, con musica in piazza e fuochi pirotecnici più rumorosi che belli. Molti botti e pochi fuochi.

Chi se l'è presa molto per l'«invasione di campo» sono stati i ravellesi. C'è quasi una guerra ora fra Ravello e Scala, situati l'uno di fronte all'altro. Li divide un profondo vallone. Le due cittadine si guardano di faccia e non si sono mai viste, diciamo, di buon occhio. I due Comuni furono fusi per circa venti anni, sotto il nome di Ravello. Poi Scala chiese l'autonomia. Vecchia ruggine...

Ieri era anche l'onomastico del Sindaco di Ravello, che si chiama Lorenzo. E questo torto al signor Manzi, dicono i ravellesi, gli scalesi non glielo dovevano fare. Ma come? Lui sta facendo di tutto per non turbare la quiete della signora Kennedy, e i cittadini Scala prima vi mandano la banda a suonare, poi addirittura fanno certi botti che tremano ancora le montagne. Ieri, poi, Scala si prese perfino — a quanto dicono — le lampadine della illuminazione del palazzo sopra la farmacia, che è nella piazza di Ravello.

C. M.

Omaggio di mulattieri alla signora Kennedy

Frosinone, 11

In occasione del Ferragosto, una carovana di mulattieri di Fiuggi, in costume medievale, raggiungerà Ravello per portare alla signora Jacqueline Kennedy un omaggio dell'acqua di Bonifacio VIII e di alcuni prodotti tipici della zona contenuti in barilotti d'antica foggia e nelle tradizionali conche

I mulattieri con le loro bestie da soma cominceranno il viaggio lunedì da Fiuggi, stabilendo lungo il percorso quattro «poste» nelle quali si troveranno pronti altri muli. Nella stessa occasione sarà celebrato il gemellaggio tra la stazione termale della Ciociaria e Ravello.

Un missile «Polaris» lanciato da Cape Canaveral

Cape Canaveral, 11

Per la prima volta è stato lanciato ieri con successo a Cape Canaveral un missile Polaris del tipo «A 3». Il missile è ricaduto a circa 2.800 km. di distanza nell'Atlantico, dopo aver seguito la traiettoria prevista. La portata massima dell'«A 3» è di 4.600 km., mentre quella del tipo «A 2», già in servizio, non supera i 3000 km.

Martedì era già stato lanciato un missile del nuovo tipo che, a causa del cattivo funzionamento del suo secondo stadio, era ricaduto in mare

Oggetto luminoso nel cielo di Trento

Trento, 11

Un corpo luminoso è comparso improvvisamente la scorsa notte nel cielo di Trento a forma di stella dalla luce giallorossastra. Rapidamente, l'oggetto è sceso a piombo, aumentando notevolmente di grandezza. Quindi si è fermato, rimanendo librato sulla verticale è mostrando la sua forma ovoidale.

Dopo circa quindici minuti, è risalito verticalmente emettendo fasci di luce verdastra ad intermittenza, ed è sparito. Questo il racconto di un cittadino il quale ha osservato attentamente l'apparizione. Anche altre persone hanno osservato il fenomeno.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triest. - Via S. Pellico 8

600 1960 vendo. Telefono 48297. 46192 Q

«600» '58 perfetta, unico proprietario, vende privato. Tel. 44139. 27979 Q

«600» 1959 ottimo stato vendesi. Garage «Iris», via Palladio 7. 27971 Q

«600», 1100-103, 2100, Giulietta T.I., Multipla, moto e scooter d'occasione vendonsi anche ratealmente Commissionaria Fiat Zanetti. Telefono 36-154 feriali. 27864 Q

«600» anno '59 ottime condizioni, unico proprietario, vendesi. Revoltella 10. 67014 Q

«600» '56 vende privato. Zorutti 30. Garage, tel. 44247. 27983 Q

«600» '55; 500 C Belvedere '53, vendo presso Autonoleggi, via Pisoni 5, tel. 75215. 27964 Q

«750» coupé Vignale vendo occasionissima causa partenza. Via Tesa 28, telefono 78233. 66977 Q

«1100» E vendesi. Rivolgersi Caffè Italia, piazza Vico, lunedì mattinata. 67038 Q

«1100» Special mesi 6 scadenza 17 agosto vendesi. Telefonare 61188. 28007 Q

«1100-103» vendesi. Coroneo 18 (interno) ore 9-12. 27957 Q

«103» '58 vendesi contanti lire 565.000 trattabili. Via Diaz 10, Dante. 66999 Q

«1100» H lusso dicembre '59 ottime condizioni vendesi. Autorimessa Fiorina, telef. 29546. 67012 Q

«1100-103» '54 vendesi. Via della Valle n. 4. 27989 Q

1400 cabriolet circolante ben gommata. Tel. 46487. 27597 Q

2100 Fiat 1961. Via Coroneo 41/3 telefono 68101. 66927 Q

R Cap. soc. cess. az. L. 60

A.A. PRESTITI fiduciari a privati, mutui ipotecari su immobili concediamo rapidamente. Massima serietà. Tel. 61520. 66595 R

A PENSIONATO disponente piccolo capitale offresi redditizia occupazione. Cassetta 28023 R, UPI.

ANTICIPI immediati ricavo più elevato cessione stipendio 48281 Crispi 8. 66908 R

BAR ristorante cedo centro S. Remo 15.000.000 trattabili. Informazioni, tel. 26831. 27968 R

CALZOLERIA avviata, macchine cucire, finisaggio, vendesi. Via Veruda 11. 66917 R

CERCASI persona disponga di 15-20 milioni e disposta collaborare con sana azienda commerciale, con vendita solo per contanti, ad alto reddito dimostrabile. Offerte Cassetta n. 27992 R UPI.

BAR analcoolico in allestimento cedesi gestione. Cassetta n. 27677 R, UPI.

BARBIERE cede esercizio bene avviato con affittanza locale zona Rozzol. PESCHERIA con licenza banchi bilance cella frigo e muri (condominio) cedesi zona Rozzol. Rivolgersi IMMOBILIARE GIULIANA, p.zza Dalmazia 3. 66935 R

CARTOLERIA centralissima forte lavoro vendesi. Telef. 55546. 67054 R

CERCANSI un milione o più, massima garanzia pagando buon interesse, concordando restituzione. Cassetta 28019 R, UPI.

GORIZIA. Drogheria avviatissima, buon punto commerciale, vendesi. Carta Identità 6.217.798 Fermoposta Gorizia. 400 R

LATTERIA vendesi, 120 litri latte, buone condizioni pagamento. Telefonare 96869. 66974 R

LATTERIA distribuzione giornaliera, 330 litri, vendesi. Rivolgersi 13-14, telefono 28809, trattoria «Guido», Rittmeyer 20. 66963 R

LATTERIE centrali bene avviate affitto subito. Matteotti 27 ore 16-18. 27912 R

MEDIA azienda assumerebbe gerente-cassiera con piccola cauzione. Cassetta 27997 R UPI.

MONFALCONE grande occasione vendo per motivi familiari negozio abbigliamento, arredamento moderno al migliore offerente. Telefonare 72013. 308 R

NEGOZIO abbigliamento vendo causa trasferimento. Tel. 73040. 66560 R

NEGOZIO fiori vendesi causa partenza 200.000 subito rimanenza a rate (o in gestione). Telefonare 92498. 27931 R

OSTERIA vendesi causa malattia. Offerte cass. 66918 R, UPI.

PRESTITO L. 300.000 cercasi con garanzia. Cass. 66960 R, UPI.

RISTORANTE rinomato centro capacità 200 coperti con licenza superalcoolici cedesi. IMMOBILIARE GIULIANA, telef. 28300. 66936 R

SALONE parrucchiere vendesi miglior offerente causa malattia. Cassetta 66960 R, UPI.

SOCIO capitalista disposto dirigere centralissimo negozio abbigliamento avviatissimo cerco. Offerte sub Cass. 27977 R UPI.

SOVVENZIONATORE cerco sviluppo lavoro, cointeressenza 30 percento. Telef. 77361. 66958 R

STAZIONE servizio affittasi o cedesi a persona competente con capitale. Cass. 66823 R, UPI.

TRATTORIA bene avviata darei in gestione famiglia competente. Tel. 41412 ore 19-20. 27933 R

S Case, ville, terreni L. 60

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. BOLLETTINO VENDITE 1140. VIA GIUSTINELLI 6-6/1, costruzioni iniziate, copertura settembre, 2-3-4 stanze, massimi comforts, vista mare, soleggiatissimi, disponibile piano attico. VICOLO OSPEDALE MILITARE (300 metri Severo-Coroneo-Catullo) costruzione iniziata palazzine 1-2-3 stanze, disponibili piani alti, panoramici. SANZIO, DONATELLO, LINFE 2, complesso condominiale, alloggi ogni comforts da una stanza in poi. INFORMAZIONI VIA LINFE 2, oggi 11-13; feriali 10-13. CAMPIELISI, ALVIANO NUOVA, NAVALI, costruzione iniziata 3 stabili da una stanza in poi, ascensore, centraltermica, vasti poggioli vista mare. BAIAMONTI 56, linee 10, 19, 20, 21, 29, complesso condominiale, costruzione iniziata, da una stanza in poi, vista mare, poggioli, centraltermica, facilitazioni di pagamento, ottimo investimento capitale. NAVALI 35, consegna novembre, singole disponibilità stanza, stanzetta, soggiorno, unico 3 stanze, visitabili feriali 11-13. CARMELITANI 14 (GRETTA) palazzina, pronta consegna, ultimi due appartamenti 2, 3 stanze, centraltermica, visitabili feriali 16-18. FLAVIA-MASCAGNI (capolinea 19) consegna dicembre, vasti appartamenti 3 stanze, soggiorni, cucinini, favorevoli condizioni pagamento. ROIANO CENTRO appartamenti consegna dicembre '62, stanza, cucina, bagno, centraltermica, ascensore, ottimo investimento capitale. VIA FILZI, palazzo nuovo, piano attico, superpanoramico, 2 stanze, saloncino, doppi servizi, massimo lusso, mq. 30 terrazza. VENDITE OCCASIONALI PRONTINGRESSO: VIA POLA, piano VI, 2 stanze, soggiorno. BAIAMONTI 16, 2 stanze, soggiorno cucinino. GUADIELLA, due stanze, cucina, bagno, box auto. NEGRELLI 19, 2 stanze, cucina, veranda. ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA 61712, PONTEROSSO 3. CONSULENZA GRATUITA 9-21. 706 S

A TORINO

IL PICCOLO *è in vendita nelle seguenti rivendite*

SERRA - corso Vitt. Eman
PRONOTTO - corso Vittorio
LIGURE - piazza C. Felice
ALLEMANDI - via Buozzi
ROSSO - piazza S. Carlo
PASQUALE - piazza S. Carlo
DAVICO - via Viotti
TROVATO - piazza Castello

A.A.A.A.A.A.A. PRIMA di decidere l'acquisto di un appartamento visitate l'Amministrazione stabili Eccardi, Piazza Sangiovanni 6, tel. 55885, orario 16-19, che ad eccezionali facilitazioni pagamento vende costruendi appartamenti zona Baiamonti-Pineta, soleggiati, vista mare con rifiniture accurate e riscaldamento centrale, ad opera di seria Impresa costruzioni. Prezzi: 2 camere, soggiorno-cucinino, bagno, servizi, poggioli, centralnafta a contanti 1.270.000, saldo con modiche rate mensili. 27949/2 S

A.A.A.A.A.A. APPARTAMENTI soleggiati, parallela viale D'Annunzio ultimi da 3 stanze, soggiorno, cucinino, servizi, centralnafta, ascensore, ottime rifiniture, vendonsi mutuo bancario o libero. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, P.ZZA SANGIOVANNI 6. Orario 16-19. Telefono 55885. 27947/1 S

A.A.A.A.A.A. APPARTAMENTI soleggiatissimi, via Conti (Rigutti nuova), 2 stanze, cucina o soggiorno-cucinino, servizi, poggioli, centralnafta, ascensore, ottime rifiniture prezzi convenienti ampie facilitazioni pagamento. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, P.ZZA SANGIOVANNI 6. Orario 16-19. Telef. 55885. 27948/1 S

A.A.A.A.A. CONDOMINIO ROSMINI prenotansi costruendi appartamenti soleggiati da 3 stanze, cucina o soggiorno-cucinino, servizi, poggioli, centralnafta, ascensore. Ottimi prezzi e condizioni. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, P.ZZA SANGIOVANNI 6. Orario 16-19. Telefono 55885. 27948/1 S

A.A.A.A.A.A. FABIO SEVERO ANGOLO PAPINIANO (laterale via Coroneo) prenotansi condominio modernissimi, soleggiati, appartamenti da 3-4-5 stanze, stanzetta, cucina, doppi servizi, centralnafta, ascensore. Costruzione signorile ad opera di primaria Impresa cittadina. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, P.ZZA SANGIOVANNI 6. Orario 16-19. Telefono 55885. 27948/2 S

A.A.A.A.A.A. PICCARDI 68, stabile avanzata costruzione, vendonsi appartamenti modernissimi tre stanze, ampia anticamera, cucina, 2 servizi, ripostiglio, 2 poggioli, centralnafta, ascensore. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, PIAZZA SANGIOVANNI 6. Orario 16-19. Telefono 55885. 27949/1 S

A.A. APPARTAMENTO zona Marina 2-3 stanze accessori vendo acquisto contanti. Telefonare 66167 mattinata. 8108 S

A.B. AGEP, passo Goldoni 2, vende: LOCCHI 1-2-3-4 stanze, salone, doppi-tripli servizi, poggioli, centralnafta, ascensore. ROIANO (capolinea filovia) 1-2-3 stanze, cucina, bagno, poggioli, centralnafta, ascensore. Ultime 3 stanze comodissime, soggiorno, cucinino, bagno, poggioli, centralnafta, ascensore. CARPISON signorili, bistanze, stanzetta, salone, servizi, terrazze, centralnafta, ascensore. LAMARMORA 1-2 stanze, soggiorno, bagno, ripostiglio, poggioli, centralnafta, ascensore. PICCARDI prontingresso, bistanze, stanzetta, soggiorno, cucinino, bagno, ripostiglio, autorimessa. BARCOLA panoramico, appartamenti, stanze, stanzetta, soggiorno, terrazze, garage, centralnafta, ascensore. ATTICO centralissimo: 5 stanze, doppi servizi, ampie terrazze, ascensore, autorimessa. GRADO stanza, soggiorno, cucina, bagno, poggioli, posizione incantevole. INVESTIMENTI già affittati REVOLTELLA-SANZIO. 8036 S

A.A. APPARTAMENTO 3 stanze cucina bagno servizi separati ripostiglio riscaldamento autonomo 1 piano scala Lauri vende IMMOBILIARE GIULIANA, piazza Dalmazia 3. 66936 S

A.A. APPARTAMENTO soleggiato 3 stanze cucina bagno poggiolo cantina ascensore riscaldamento autonomo zona Pindemonte vende IMMOBILIARE GIULIANA, p.zza Dalmazia 3. 66935 S

A.A. LOCALE nuovo circa 18 mq. zona Battisti vende prontamente IMMOBILIARE GIULIANA, p. Dalmazia 3. 66933 S

A.A. LOCALI affari magazzini in costruendo complesso condominiale vie Raffineria, Gambini, Manzoni prenotansi vendite. IMMOBILIARE GIULIANA, telefono 28300. 66934 S

A.A. OCCASIONE ottimo investimento capitale attico 2 stanze salone cucina bagno ripostiglio poggiolo grande terrazza ascensore zona S. Giacomo vende IMMOBILIARE GIULIANA, p.zza Dalmazia 3. 66934 S

A.A. ROIANO soleggiato 4 stanze cucina bagno, altro 3 stanze stanzetta cucina servizi separati. OPICINA villette nuove da 2-3 stanze centralnafta garage giardino. LOCALE AFFARI nuovo buona rendita zona Tigor; altri vie Carli, Pindemonte, Sinico, Flavia, Giulia, Alfieri, vende IMMOBILIARE GIULIANA, p.zza Dalmazia 3. 66933 S

A.B. ISTRIA iniziata costruzione soleggiatissimo edificio, 1-2-3 stanze, soggiorno, bagno, ripostigli, poggioli, centralnafta, ascensore. Facilitazioni pagamento. 8033 S

A.B. NEGRELLI - NAVALI prossimo inizio lussuoso edificio panoramico, appartamenti, bistanze, saloncino, biservizi, terrazze, centralnafta, ascensore. AGEP, passo Goldoni 2. 8035 S

A. APPARTAMENTO zona Tribunale, nuova costruzione, tristanze, servizi tutti comforts moderni, vendesi libero subito. ATEC, Goldoni 1. 82 S

A. ULTIMI appartamenti da 2-3 stanze vendiamo anche liberi. Visite lunedì dalle 17-19 via Giulia 96. 67025 S

APPARTAMENTI condominio Roiano, soleggiati, due stanze, cucinino, soggiorno, servizi, poggioli, ascensori, centralnafta. Rivolgersi Impresa Vivan, Imbriani 14, orario 16.30-20, telefono 61180. 6702 S

APPARTAMENTI ZONA PICCARDI tristanze, soggiorno, bagno, poggioli, centralnafta, ascensore. VISIONE PROGETTI, INFORMAZIONI, VENDITE, IMMOBILIARE CIVICA, piazza Sangiovanni 4, 61712. 8069 S

APPARTAMENTI liberi 2-3-4-5-6 camere soggiorno cucinino doppi servizi centralnafta ascensore citofono restaurati vendonsi facilitazioni pagamento oppure permutansi con terreni. Galleria Rossoni, amministrazione pianterreno. 8022 S

APPARTAMENTI SARA DAVIS inizio, vista mare, 1-2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggioli, centralnafta, ascensore, prossima consegna vende direttamente IMMOBILIARE CIVICA, piazza S. Giovanni 4, 61712. 8066 S

APPARTAMENTI SANGIACOMO corso costruzione, bistanze, cucina, doppi servizi, poggioli, centralnafta, ascensore, VISIONE PROGETTO, INFORMAZIONI, VENDITE IMMOBILIARE CIVICA, piazza Sangiovanni 4, 61712. 8068 S

APPARTAMENTI BAIAMONTI signorili, bistanze, soggiorno, cucinetta, bagno, poggioli, ripostiglio, centralnafta, ascensore, vista mare, facilitazioni pagamento. VISIONE PROGETTO, INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI, IMMOBILIARE CIVICA, piazza Sangiovanni 4, 61712. 8073 S

APPARTAMENTI SANLUIGI soleggiatissimi, 1-2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggioli, centralnafta. VISIONE PROGETTO, INFORMAZIONI, PRENOTAZIONI IMMOBILIARE CIVICA, piazza Sangiovanni 4, 61712. 8070 S

APPARTAMENTI VIA REVOLTELLA 2-3 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, ampi poggioli, rifiniture signorili, vista mare. VISIONE PROGETTO, INFORMAZIONI E VENDITE, IMMOBILIARE CIVICA, p.zza Sangiovanni 4, 61712. 8072 S

APPARTAMENTI SARA DAVIS inizio, 1-2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo, centralnafta, ascensore. VISIONE PROGETTO, INFORMAZIONI E VENDITE, IMMOBILIARE CIVICA, piazza Sangiovanni 4, 61712. 8078 S

APPARTAMENTI signorili zona Rossetti, 2-3 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggioli, centralnafta, ascensore vende IMMOBILIARE CIVICA, piazza Sangiovanni 4, 61712. 8079 S

APPARTAMENTI soleggiatissimi, bistanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo, termonafta, ascensore vende IMMOBILIARE CIVICA, piazza Sangiovanni 4, 61712. 8080 S

APPARTAMENTI soleggiatissimi, via Giulia, corso costruzione, tristanze, cucina, bagno, poggioli, centralnafta, ascensore vende IMMOBILIARE CIVICA, piazza Sangiovanni 4, 61712. 8081 S

APPARTAMENTI in palazzina corso costruzione, soleggiati, vista mare, centrali vendonsi. IMMOBILIARE VESTA, via Gallina 4, 80344. 8059 S

APPARTAMENTI spaziosi, signorili, ampie terrazze panoramiche, vista mare, palazzina in costruzione vende ing. Battara, Sannicolò 33. 28013 S

APPARTAMENTO due stanze accessori via Sanmarco vendesi. Telefonare 28109, lunedì ore 10-14. 27980 S

APPARTAMENTO minimo tre stanze salone casa nuova possibilmente paraggi Carlo Alberto compero contanti. Telefonare 37419. 27978 S

Complesso condominiale «R O S M I N I» a 150 metri dal piazzale Rosmini, appartamenti da 2-3 stanze e servizi, centralnafta, ascensore, ottime finiture. Prezzi convenienti. Indicatissimi per investimenti, reddito garantito 8%. Ufficio vendite: Amministrazione Eccardi, Piazza S. Giovanni 6, telefono 55-885 orario 16-19. Esecuzione: Fratelli RUMOR Costruzioni edilizie - Trieste

APPARTAMENTO condominio vendesi libero, 3 camere camerino cucina bagno, tutto rimesso nuovo; riscaldamento. Via Ciamician n. 6 III. Visitare 9-13 15-18, tel. 27154. 67051 S

APPARTAMENTO STRADA FRIULI prontingresso, bistanze, stanzetta, cucina, bagno, poggioli, giardino vende IMMOBILIARE CIVICA, piazza Sangiovanni 4, 61712. 8074 S

APPARTAMENTO CARLO-ALBERTO panoramico, tristanze, soggiorno, cucinino, bagno, riscaldamento, ascensore vende IMMOBILIARE CIVICA, p.zza Sangiovanni 4, 61712. 8067 S

APPARTAMENTO centralissimo, costruzione nuova, bistanze, stanzetta, cucina, bagno, poggiolo, centralnafta, ascensore, vista panoramica vende IMMOBILIARE CIVICA, piazza Sangiovanni 4, 61712. 8071 S

APPARTAMENTO zona Sonnino, bistanze, cucina, bagno, ottimo investimento capitale vende IMMOBILIARE CIVICA, p.zza Sangiovanni 4, 61712.

APPARTAMENTO Sangiusto, bistanze, cucina, bagno, gabinetto vende IMMOBILIARE CIVICA, piazza Sangiovanni 4, 61712. 8083 S

APPARTAMENTO Perugino, bistanze, cucina, gabinetto vende libero IMMOBILIARE CIVICA, piazza Sangiovanni 4, 61712. 8086 S

APPARTAMENTO occupato, ottimo investimento capitale, bistanze, soggiorno, cucinino, bagno, centralnafta, ascensore vende IMMOBILIARE VESTA, via Gallina 4, 80344. 8064 S

APPARTAMENTO paraggi Strada di Fiume, bistanze, soggiorno, cucina, poggiolo, vende IMMOBILIARE VESTA, via Gallina 4, 80344. 8063 S

APPARTAMENTO lussuoso, centralissimo, tristanze, salone, cucina, doppi servizi, ascensore, centralnafta vende IMMOBILIARE VESTA, via Gallina 4, 80344. 8062 S

APPARTAMENTO seminuovo zona centrica 2 stanze stanzino cucina bagno acquisto anche occupato. Cassetta 66565 S, UPI.

APPARTAMENTO vuoto tre stanze riscaldamento bagno, casa seminuova, vendesi occasione ottimo investimento. Telefonare 23475. 67013 S

CASA 3 stanze cucina spazzacucina bagno garage giardino vendesi. Gabrovizzi 1 (strada Prosecco). 46207 S

CASA collina vicina Cormons campi vitati vendesi. Indirizzare Agenzia Tomba, Cormons. 2585 S

CASA vendo 2 appartamenti liberi garage campagna Gradisca. Telefono 53996. 66922 S

CAMERE 2, cucina, ripostiglio, doccia, soleggiato, panoramico, centro, vendonsi occasione. Cassetta 27934 S, UPI.

CASETTA nove vani via Biasoletto vendesi mattinata 3 milioni. Telefonare 73244. 27974 S

CERCASI quartiere piccolo stagione affitto Opicina, Monrupino. Telefonare 68210 domenica. 27984 S

IMMOBILE con 4 appartamenti recente costruzione ottima posizione vendesi. Cervignano, telefono 2464. 2588 S

LOCALE mq. 30 adatto a qualsiasi attività, zona popolosa, buon investimento vendesi. IMMOBILIARE VESTA, via Gallina 4, 80344. 8065 S

LOCALE affari 85 mq. via Cologna 71/1 vendesi. Telef. 37933 17-19. 66928 S

NEGOZI liberi ed occupati centralissimi 70-400 mq.; altri nuovi Rozzol; magazzini Boccaccio 36 mq; Battisti vendonsi, oppure permutansi con terreni. Tel. 37379. 8024 S

NEGOZIO nuovo affittato 180 mila annue vendo 1.850.000. Telefonare 37379. 8015 S

NUOVO bicamere cucina bagno giardinetto centralnafta vendesi occasione 1.300.00 anticipo 15.000 mensili. Revoltella 113, suonare Poggi. 8019 S

OPICINA, via Hermada strada Tarvisiana lotti per villini con strada, acqua, luce; altri zone residenziali vendonsi. Tel. 90477 feriali. 66671 S

PIEVE Cadore vendesi villa nuova costruzione, posizione incantevole. Scrivere: geometra Canaider, Pieve. 6379 S

QUARTIERE nuovo 3 vani accessori bagno, paioli vendesi. Tel. 80670. 28001 S

QUARTIERINO 2 stanze cucina affitto aggiornato vera occasione vendesi. Tel. 75115. 27907 S

REVOLTELLA 115. Ultima fermata filovia 11. Corso costruzione edificio condominio, disponibili appartamenti 1-2-3 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, ascensore, centralnafta, ampi poggioli soleggiati con vista. Finiture accurate. Larghe facilitazioni pagamento. VENDITE DIRETTE, VISITE SUL POSTO MATTINATA DOMENICA E GIORNI SEGUENTI. 8030 S

ROIANO: costruzione iniziata del primo lotto del complesso edilizio di via dei Moreri 7. Alloggi da 1-2-3-4 stanze e accessori: riscaldamento centrale, ascensore. Per informazioni e visione progetti rivolgersi: geom. G. Germani, via Carducci 10, I, telefono 35606. 66930 S

S. CROCE Mare lotti per villini con strada accesso, garage, spiaggia, acqua, luce, telefono, vendonsi. Tel. 90477 feriali. 66671 S

TERRENO 750 mq. vendo paraggi S. Anna. Tel. 92716. 27842 S

TERRENO fabbricare metri 2600 a lire 2000 vendesi Santa Maria Maddalena Inferiore Borgo San Sergio. Rivolgersi Coretti Silvestro, S. Giuseppe 100, Trieste. 66944 S

TERRENO panoramico per ville (capolinea 28) via dei Gerani, 2500 mq. vendesi. Tel. 90477 feriali. 66671 S

TERRENO posizione panoramica zona Commerciale per costruzione condomini vende IMMOBILIARE VESTA via Gallina 4, 80344. 8055 S

TERRENO zona Riviera Barcola vendesi lotti. IMMOBILIARE VESTA, via Gallina 4, 80344. 8054 S

TERRENO edilizio industriale semipiano acqua luce fognature vicinanze città vendesi 1500 lire mq. Cassetta 67007 S, UPI.

TERRENO circa 4000 metri vendesi zona Trebiciano vicino autostrada. Tel. 50737. 27903 S

TERRENI Riviera Barcola, Miramare, Santacroce mare vendonsi. Telefonare n. 68210 domenica. 27984 S

TRISTANZE cucina accessori vuoto ammezzato oppure primo non periferico, acquisto direttamente contanti. Cassetta 27893 S, UPI.

VENDESI casetta indipendente 2 camere cucina cucinino bagno giardino campagna 300 mq. circa una stanza da ultimare (Servola) lire 2.600.000. Telefonare 55247. 28008 S

VILLETTA con giardino termonafta telefono grandiosa cantina comfort vendesi inintermediari. Telef. 42455. 46198 S

VILLETTA oppure appartamento 2 stanze stanzino soggiorno servizi garage paraggi Stazione, Barcola, Gretta, acquisto. Telefonare 62076. 46202 S

U Matrimoniali L. 60

OPERAIO 56enne con quartiere sposerebbe brava casalinga sana età adeguata. Cassetta n. 66847 U, UPI.

STATALE vedovo 50enne 120.000 mensili risposerebbesi con vedova sola insegnante ruolo o pari condizioni bella presenza massimo 47enne amante serenità familiare, residente Trieste o disposta risiedervi. Cassetta 13637 U, UPI, Trieste.

TRIESTINO 26enne relazionerebbe signorina giovane bella scopo matrimonio. Cassetta n. 27677 U, UPI.

VEDOVO 55enne con figlio 12enne, presenza, statale, buona posizione, relazionerebbe anche vedova, seria, affettuosa, amante casa, scopo matrimonio. Massima serietà, cestinansi anonime. Cassetta 27630 U, UPI.

50ENNE posizione sposerebbe signorina seria. Cassetta 28010 U, UPI.

V Diversi L. 60

TOMBA famiglia cercasi. Offerte Cassetta 46009 V, UPI.

CONDIZIONI GENERALI PER LE INSERZIONI

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni, minimo 10 parole, la disposizione avviene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La U. P. I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

La pubblicazione di ogni avviso è subordinata all'approvazione del giornale che si riserva insindacabile diritto di veto.

La U. P. I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni, nè per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi delle inserzioni eseguite, rimane piena e intera agli inserenti.

I reclami possono essere presi in considerazione solo dietro presentazione della ricevuta dell'importo pagato per gli avvisi.

Errori di stampa che non pregiudicano l'effetto dell'avviso non danno diritto a ripetizioni gratuite così pure errori dipendenti da cattiva scrittura degli avvisi.

Non si ammette la sospensione o sostituzione degli avvisi già ordinati.

ORARIO FERROVIARIO
STAZIONE CENTRALE

PARIGI - ROMA - BARI VENEZIA - MILANO

PARTENZE

5.38 A Portogruaro
6.10 R Venezia - Bologna - Milano (*)
6.35 D Venezia - Milano - Torino - Roma
8.46 R Venezia - Roma
9.52 DD Venezia - Milano Genova (II) - Parigi
10.15 A Portogruaro
12.50 R Venezia
13.34 A Portogruaro
14.50 D Venezia - Milano - Parigi
16.45 D Venezia
16.50 A Monfalcone - Portogruaro
17.25 DD Venezia - Bari - Milano - Parigi (letto Venezia - Parigi) (cuccette - Trieste - Parigi)
18.40 R Venezia
18.45 A Monfalcone - Portogruaro
19.25 A Monfalcone - Cervignano
22.05 DD Venezia - Milano - Torino - Genova - Ventimiglia - Marsiglia (letto e cuccette Trieste - Genova) - Mestre - Bologna - Roma (letto e cuccette Trieste - Roma)

(*) Solo I classe

ARRIVI

6.22 A Cervignano - Monfalcone
7.28 A Portogruaro - Monfalcone
7.55 DD Torino - Milano Venezia - Roma (letto e cuccette Roma Trieste)
9.25 D Marsiglia - Ventimiglia - Genova - Milano - Venezia (letto e cuccette Genova - Trieste)
10.34 R Venezia
11.41 DD Parigi - Milano - Lambrate - Venezia (letto Parigi - Venezia) (cuccette Parigi - Trieste)
13.30 D Roma - Bologna - Bari - Venezia
13.58 A Cervignano - Monfalcone
15.33 D Parigi - Milano - Venezia
17.20 D Venezia - Portogruaro - Cervignano
18.06 A Monfalcone (**)
18.52 R Bologna - Venezia (*)
19.16 A Portogruaro - Monfalcone
20.00 DD Parigi - Milano - Venezia
21.25 R Roma - Milano - Venezia (*)
22.32 A Venezia - Monfalcone
23.55 DD Torino - Milano Genova (II) - Roma - Bologna - Venezia

(*) Solo I classe - (**) Sospeso la domenica.

UDINE - VIENNA SALISBURGO - MONACO

PARTENZE

3.43 A Udine - Tarvisio
5.20 A Udine
6.16 D Udine - Tarvisio
6.21 A Udine
7.12 D Udine - Tarvisio Vienna - Monaco
9.40 A Udine - Tarvisio
12.20 D Udine
12.28 A Udine
13.55 D Udine - Calalzo (*)
14.35 A Udine
16.24 A Udine - Tarvisio
17.35 A Udine
19.14 D Udine
19.55 D Udine - Vienna - Monaco (cuccette per Monaco)
20.32 A Udine
21.32 A Udine

(*) Nei soli giorni di sabato dal 23-6 al 15-9.

ARRIVI

1.08 D Udine
7.05 A Udine
8.05 A Udine
8.22 D Udine
9.17 A Udine
9.53 D Vienna - Monaco Tarvisio - Udine
11.58 A Tarvisio - Udine
15.07 A Udine
17.37 A Udine
19.00 DD Tarvisio - Udine
19.50 A Udine
21.03 A Udine
22.58 A Udine
23.12 D Monaco - Vienna Tarvisio - Udine
24.00 D Calalzo - Udine (*)

(*) Nei soli giorni di domenica dal 24-6 al 16-9

POGGIOREALE LUBIANA - BELGRADO

PARTENZE

0.19 D Poggioreale - Lubiana - Belgrado - Zagrabria
7.06 DD Poggioreale - Lubiana - Graz - Vienna
7.22 A Poggioreale
8.28 D Poggioreale - Fiume - Lubiana
12.03 DD Poggioreale - Fiume - Lubiana - Zagabria
13.41 A Poggioreale
18.00 A Poggioreale
20.01 A Poggioreale
20.20 D Poggioreale Lubiana - Belgrado - Atene Istanbul

ARRIVI

5.30 D Belgrado - Zagabria - Poggioreale
7.12 A Poggioreale
9.10 D Belgrado - Lubiana - Poggioreale
11.20 A Poggioreale
17.05 A Poggioreale
17.13 DD Zagabria - Fiume Poggioreale
19.31 D Lubiana - Fiume - Poggioreale
21.46 A Poggioreale
22.48 DD Vienna - Graz Lubiana - Poggioreale

A BOLOGNA

IL PICCOLO *è in vendita nelle seguenti rivendite*

GASPERI - Palazzo Modernissimo
DUE TORRI - via Rizzoli
CABURAZZI - via U. Bassi
BRICCOLI - via Indipendenza
CREMONINI - via S. Vitale
BOSCHI - via Marsconi
FERRI - via Vittorio Veneto
GAMBERINI - via Pietramellara